

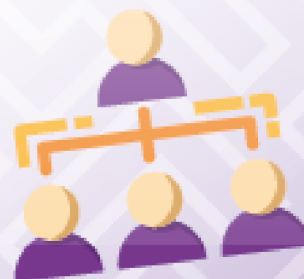


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. DI TEVEROLA

CEIC87300R

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. DI TEVEROLA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0013274** del **13/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2025** con delibera n. 90*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 35** Principali elementi di innovazione
- 54** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 65** Aspetti generali
- 67** Traguardi attesi in uscita
- 74** Insegnamenti e quadri orario
- 79** Curricolo di Istituto
- 130** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 145** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 153** Moduli di orientamento formativo
- 157** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 237** Attività previste in relazione al PNSD
- 246** Valutazione degli apprendimenti
- 254** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 265** Aspetti generali
- 269** Modello organizzativo
- 290** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 292** Reti e Convenzioni attivate
- 303** Piano di formazione del personale docente
- 315** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-28 dell'I.C. G. Ungaretti è redatto in conformità alla legge 107/2015, "Riforma del Sistema Nazionale d'istruzione, formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il Piano Triennale rappresenta il documento fondante dell'identità culturale, educativa e progettuale dell'Istituzione scolastica autonoma; esso è un vero e proprio patto formativo, attraverso cui la scuola esplicita le proprie finalità educative, i principi ispiratori, le scelte metodologiche e le strategie per rispondere in modo efficace ai bisogni degli studenti, delle famiglie e del contesto sociale.

Il PTOF sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, si è sviluppato attraverso il lavoro del Collegio dei Docenti ed è stato deliberato dal Consiglio di Istituto in data 15 dicembre 2025, assumendo così piena valenza istituzionale. In esso convergono le istanze pedagogiche, le risorse professionali, gli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione e le priorità definite nel Piano di Miglioramento. Si tratta di un documento dinamico, soggetto ad aggiornamenti annuali, per accogliere nuove esigenze formative, cambiamenti normativi, sfide educative emergenti e opportunità progettuali derivanti dal territorio o dai fondi PNRR. La sua flessibilità consente alla scuola di mantenere una linea progettuale coerente e al tempo stesso di orientare il cambiamento, promuovendo innovazione, inclusione e qualità dell'offerta formativa. Infine, il PTOF si configura come uno valido strumento di comunicazione e trasparenza, che rafforza il dialogo tra scuola, famiglie e territorio, valorizzando la corresponsabilità educativa e delineando un percorso condiviso verso il successo formativo di tutti gli alunni.

PTOF: finalità e obiettivi

La progettazione educativa dell'Istituto è orientata alla tutela del diritto all'istruzione e alla promozione del successo formativo di tutti gli alunni, nel rispetto delle diversità individuali e dei diversi stili di apprendimento. La scuola si propone di accompagnare ciascun alunno in un percorso di crescita armonica e integrale, favorendo lo sviluppo delle competenze cognitive, relazionali, affettive e sociali, in un ambiente educativo accogliente, inclusivo e stimolante. Particolare attenzione è rivolta alla costruzione di una comunità scolastica fondata sui valori della cittadinanza attiva, della legalità, del rispetto reciproco e della convivenza civile, in coerenza con i principi sanciti dalla Costituzione. L'Istituto promuove inoltre una stretta collaborazione con le famiglie, riconosciute come interlocutori fondamentali nel percorso educativo, e con il territorio, inteso come risorsa educativa e culturale. In tale prospettiva, il PTOF individua obiettivi strategici finalizzati al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti. La scuola si



impegna a garantire la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola, attraverso una progettazione curricolare verticale e condivisa, e a favorire l'adozione di metodologie didattiche innovative e inclusive, anche mediante l'uso consapevole delle tecnologie digitali.

L'Istituto Comprensivo pone particolare attenzione alla prevenzione del disagio scolastico e della dispersione, alla valorizzazione delle potenzialità individuali e delle eccellenze, nonché alla promozione della formazione continua del personale scolastico. Attraverso il dialogo e la collaborazione con enti, associazioni e istituzioni del territorio, la scuola intende ampliare e arricchire le opportunità formative offerte agli alunni, contribuendo alla loro crescita personale e alla loro piena integrazione nel contesto sociale.

Popolazione scolastica

L'I.C. Ungaretti è situato nel comune di Teverola e conta circa 15.000 abitanti, il territorio è caratterizzato da un contesto socio-economico complesso, ma anche da una realtà di sviluppo industriale continuo.

Teverola è un comune italiano situato nella provincia di Caserta, in Campania, collocato nella fertile pianura dell'Agro Aversano e caratterizzato da un tessuto urbano di piccole dimensioni ma radicato nella storia e nelle tradizioni locali. La comunità teverolese conta circa 15.000 abitanti, con una densità abitativa relativamente elevata. Dal punto di vista demografico e sociale, Teverola presenta un assetto di popolazione con una componente giovane significativa.

La società teverolese conserva forti legami con le proprie radici culturali e storiche. Il centro storico, di origine medievale, conserva testimonianze architettoniche del passato, e la comunità partecipa attivamente alle tradizioni religiose e civiche, quali le feste patronali e le sagre dedicate ai prodotti locali. La presenza di associazioni culturali e di volontariato contribuisce a favorire la coesione sociale e la partecipazione attiva dei cittadini, con iniziative che spaziano dall'organizzazione di eventi natalizi a progetti rivolti ai giovani e alle famiglie.

Dal punto di vista economico, l'identità del territorio è storicamente legata all'agricoltura: la pianura circostante è ricca di coltivazioni di ulivi, vite e ortaggi, che costituiscono ancora oggi una parte importante delle attività produttive locali. Accanto a questo settore tradizionale, è in continuo sviluppo l'area industriale e commerciali che beneficia dei poli industriali, favorendo opportunità occupazionali diversificate per i residenti.

La vita culturale a Teverola si intreccia con la valorizzazione del patrimonio storico e con la promozione delle tradizioni, anche attraverso iniziative legate ai saperi e ai sapori del territorio. Tali eventi rappresentano momenti di aggregazione e di promozione dell'identità culturale, dove la



nostra scuola si pone come cuore pulsante di attività, coinvolgendo le nuove generazioni nella riscoperta delle proprie radici.

Le famiglie degli alunni mostrano continua fiducia e apprezzamento nei confronti della nostra Istituzione scolastica, riconoscendo nell'istruzione un valore fondamentale, come si evince dal rapporto di autovalutazione di istituto e dalla partecipazione costante agli organi collegiali. La nostra Istituzione riconosce nella sinergia con la famiglia un pilastro imprescindibile per l'efficacia del processo educativo. Consideriamo la partecipazione attiva dei genitori come un vero indicatore di qualità dell'intero servizio scolastico. Il nostro traguardo strategico è consolidare una cultura della corresponsabilità, intesa come alleanza costante volta a prevenire il disagio, sostenere il successo formativo e garantire il benessere psicofisico di ogni studente, rendendo la scuola un luogo di crescita condiviso.

L'Istituto, in quanto specchio della comunità in cui opera, si trova spesso ad affrontare problematiche complesse che richiedono interventi educativi sempre più mirati, specifici ed efficaci. Ciò implica un impegno continuo nella costruzione di un ambiente scolastico stimolante, accogliente e capace di promuovere il senso di appartenenza, la cultura del dialogo e della cooperazione. Le diverse problematiche socioculturali e ambientali e l'assenza di luoghi di aggregazione dedicati ai giovani, costituiscono dei vincoli, pertanto la nostra scuola si pone come punto di orientamento e come riferimento civile, sociale e culturale, un hub educativo dove si intrecciano scuola e territorio, saperi e relazioni.

Territorio e capitale sociale

La scuola vanta una rete consolidata di collaborazioni con le istituzioni locali (Comune, Polizia municipale, Regione Campania) e con numerose associazioni culturali, sportive e sociali, specialmente quelle attive nella promozione della legalità e nello sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva (UNICEF, Associazione Don Pepe Diana, SI Teverola ONLUS, Associazioni socioculturali, enti del terzo settore). Di particolare rilevanza è l'adesione al progetto inter-istituzionale "A piccoli passi", una rete che coinvolge circa scuole del territorio. Attraverso tale rete, l'Istituto partecipa a iniziative condivise in ambiti strategici come la salute, l'ambiente, l'intercultura, la memoria storica e l'educazione alla legalità e alla partecipazione democratica. Di fondamentale importanza è anche la rete UNICEF di 16 scuole, di cui l'IC Ungaretti è scuola capofila, finalizzata alla realizzazione dei diritti e del benessere dei bambini. Tuttavia l'Ente Locale, pur mostrando disponibilità e collaborazione, offre un sostegno economico limitato. La scuola riesce a superare tale vincolo mediante una gestione amministrativo-contabile attenta e responsabile, facendo ricorso a fondi strutturali europei e ad altre forme di finanziamento esterno per garantire la piena realizzazione dell'offerta formativa. Permangono alcune criticità legate al contesto sociale e



culturale del territorio, che richiedono un costante monitoraggio e interventi mirati. In risposta, l'Istituto fa della partecipazione uno dei cardini della propria missione educativa: l'obiettivo è proiettato a formare una comunità scolastica attiva, in cui studenti, famiglie e docenti si riconoscano come protagonisti consapevoli, aperti al dialogo, al rispetto delle diversità e alla complessità de vivere comune.

Risorse economiche e materiali

L'Istituto Comprensivo "G. Ungaretti" beneficia principalmente di fondi statali, ma ha saputo intercettare con efficacia anche risorse economiche provenienti da programmi europei (PON, PNRR, PN) e regionali. Il contributo delle famiglie, sebbene su base volontaria, rappresenta un segnale positivo di partecipazione e fiducia nel progetto educativo dell'istituto.

La vicinanza tra i tre plessi (infanzia, primaria e secondaria) – tutti situati nel raggio di circa 500 metri – favorisce la fruibilità dei servizi scolastici e l'organizzazione di attività trasversali. La scuola è dotata di una rete di spazi e attrezzature funzionali all'innovazione didattico-metodologica e all'inclusione: laboratori linguistici, aule informatiche, laboratorio di ceramica, due palestre, due orti didattici e spazi verdi. Tutte le aule dell'infanzia, della primaria e della secondaria sono attrezzate con monitor interattivi di ultima generazione, che favoriscono l'innovazione didattica e la transizione digitale. La rete Wi-Fi è stata recentemente potenziata per sostenere la didattica digitale. L'obiettivo del nuovo triennio è quello di garantire il pieno successo formativo degli alunni attraverso l'utilizzo delle metodologie innovative e delle TIC, promuovendo e sviluppando il pensiero computazionale, nonché le competenze in materia di STEM, trovando piena corrispondenza tra risorse educative e la realizzazione dei nuovi spazi innovativi di apprendimento realizzati con il "Piano Scuola 4.0". Gli ambienti scolastici sicuri e tecnologicamente avanzati costituiscono un'opportunità per il miglioramento della qualità della didattica. La mancanza del trasporto scolastico costituisce una criticità in via di risoluzione.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. DI TEVEROLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CEIC87300R
Indirizzo	VIA CAMPANELLO VII ^A TRAVERSA, SNC TEVEROLA 81030 TEVEROLA
Telefono	0818118197
Email	CEIC87300R@istruzione.it
Pec	ceic87300r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icteverola.edu.it

Plessi

TEVEROLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA87301N
Indirizzo	VIA PECORARIO TEVEROLA 81030 TEVEROLA
Edifici	• Via PECORARIO SNC - 81030 TEVEROLA CE

TEVEROLA CENTRO -D.D.- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE87301V



Indirizzo	VIA CAMPANELLO TEVEROLA 81030 TEVEROLA
-----------	--

Edifici	• Via CAMPANELLO SNC - 81030 TEVEROLA CE
---------	--

Numero Classi	31
---------------	----

Totale Alunni	603
---------------	-----

G. UNGARETTI TEVEROLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	CEMM87301T
--------	------------

Indirizzo	VIA CAMPANELLO VII^ TRAVERSA SNC - 81030 TEVEROLA
-----------	--

Edifici	• Via CAMPANELLO SNC - 81030 TEVEROLA CE
---------	--

Numero Classi	27
---------------	----

Totale Alunni	516
---------------	-----

Approfondimento

L'IC di Teverola è stato istituito il 1° settembre 2012 con la natura di istituto comprensivo a seguito di dimensionamento regionale, delibera n. 12 del 31.01.2012. L'Istituto è dotato di autonomia funzionale e personalità giuridica ai sensi del DPR n° 275/1999.

La Direzione dell'Istituto – ivi inclusi gli Uffici Amministrativi – ha sede in via Campanello, presso la Scuola Secondaria di I grado.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Ceramica	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	51
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	53
	LIM e Smart TV presenti nelle altre aule	65



Risorse professionali

Docenti	182
Personale ATA	28

Approfondimento

La maggior parte dei docenti è a tempo indeterminato. Una parte risiede nel comune di servizio e un'altra parte, più consistente, risiede in comuni limitrofi. Tutti dimostrano interesse nella realizzazione della vision e mission della scuola. La presenza di una nuova leva di docenti anagraficamente rinnovata e in possesso di adeguate competenze informatiche e didattiche, agisce da volano per attività di sperimentazione, ricerca-azione e miglioramento dei processi in atto, perseguendo l'obiettivo di una scuola aperta e vivace che rimodula le scelte metodologiche e progettuali, nell'ottica di un sistema formativo integrato e responsabilizzante. La maggior parte dei docenti di sostegno risulta stabile nell'istituto da oltre un quinquennio. L'Istituto offre diverse opportunità di formazione per i docenti, per cui negli anni le certificazioni in ambito didattico, metodologico e informatico sono aumentate. Benché avviata la formazione nel campo digitale occorre sensibilizzare ulteriormente lo sviluppo di competenze digitali, attraverso azioni di rinnovamento, monitoraggio continuo e formazione. Anche i docenti di sostegno necessitano ancora di formazione specifica, considerate le opportunità offerte dalle nuove tecnologie nella didattica e i nuovi scenari relativi all'inclusione scolastica.

La stabilità del personale docente e ATA rappresenta un punto di forza: tale continuità, unita a un progressivo ricambio generazionale, consente di unire esperienza e innovazione, favorendo una progettualità coerente e sostenibile nel medio-lungo periodo. L'Istituto, in linea con il Piano di Miglioramento e l'Atto di Indirizzo del Dirigente, ha saputo progettare e realizzare moduli formativi coerenti con i bisogni emersi, anche attraverso le varie call PNRR e PN2127, cui ha sempre partecipato con continuità e risultati concreti. Ciò testimonia una progettualità solida, capace di tradurre le opportunità di finanziamento in reali occasioni di innovazione metodologica e didattica. Particolare rilievo, infatti, assume la formazione dei Docenti, espressione di senso di responsabilità professionale. L'Istituto ha definito un Piano Triennale di Formazione, aggiornato di anno in anno - che sarà allegato al presente documento - e del quale si progettano monitoraggi per evidenziare le specifiche ricadute in aula. Le azioni formative sono state rese possibili anche grazie ai finanziamenti



PNRR (DM 65 e DM 66), con particolare riferimento alle aree STEM e lingue straniere. La scuola promuove un modello di leadership diffusa, sostenuto dallo Staff di Presidenza e da un Organigramma e Funzionigramma aggiornati annualmente, in cui ruoli e responsabilità sono condivisi e definiti in modo dinamico. In questo quadro, si colloca anche la presenza di gruppi di lavoro per dipartimenti disciplinari e aree trasversali: accanto a quelli "più tradizionali" anche con riferimento agli OO.CC. interni, si collocano commissioni che operano con regolarità per individuare le priorità di miglioramento in coerenza con l'autovalutazione del RAV, progettare e realizzare iniziative mirate al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate, e definire strumenti di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi raggiunti. Tale struttura organizzativa a rete (si rimanda al documento Organigramma/Funzionigramma allegato al presente documento), in cui il Dirigente assume un ruolo di connessione più che di vertice, favorisce il lavoro in team e la condivisione di pratiche efficaci, valorizzando le competenze di ciascuno e orientando l'intera comunità scolastica verso una crescita professionale continua e partecipata.

Allegati:

timbro_Funzionigramma-IC-UNGARETTI-2025-26.pdf



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

MISSION

L'Istituto "G. Ungaretti" di Teverola mira a porsi, nel contesto territoriale, come un autentico hub educativo, ovvero una comunità educante aperta, dinamica e in costante evoluzione, capace di integrare istruzione, formazione, servizi e innovazione. La scuola, così concepita, diventa propulsore della vita locale e collettore di iniziative e attività rivolte alla cittadinanza. L'Istituto, laboratorio di innovazione didattica e inclusione sociale, garantisce agli alunni e alle alunne la possibilità di acquisire le competenze necessarie per affrontare con consapevolezza e spirito critico le sfide del mondo contemporaneo, nell'ottica del Lifelong Learning,

Alla luce delle recenti Linee Guida e delle priorità strategiche del sistema nazionale di istruzione, la nostra scuola ha adottato un modello educativo capace di prevenire e contrastare ogni forma di dispersione scolastica, implicita ed esplicita. Ciò significa rendere la scuola un luogo sicuro, accogliente, empatico attraverso il potenziamento delle azioni di ascolto, osservazione e rilevazione precoce del disagio.

Pertanto, al fine di promuovere la motivazione allo studio e il protagonismo degli studenti, anche attraverso approcci laboratoriali, attività esperienziali e l'uso consapevole delle tecnologie, la nostra comunità scolastica sviluppa un'offerta formativa ampia, articolata per ambiti (affettività, legalità, educazione civica, ambientale, alimentare, finanziaria), in grado di connettere scuola e vita reale e di coinvolgere attivamente famiglie e agenzie educative territoriali in un'ottica di corresponsabilità e prevenzione.

VISION

La missione è quella di garantire a tutti gli alunni, attraverso un percorso formativo unitario che accompagna gli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, il diritto all'istruzione, all'inclusione e alla partecipazione attiva alla vita scolastica facendo ricorso ad una didattica personalizzata e attenta ai bisogni educativi speciali. Pertanto, la scuola si impegna a promuovere il successo formativo di ciascuno, attraverso l'attivazione di percorsi di apprendimento flessibili e motivanti, a sostenere lo sviluppo delle competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza attiva e responsabile, ad educare al rispetto delle regole, alla convivenza civile e alla solidarietà, a valorizzare le differenze come risorsa, nella prospettiva dell'inclusione e a costruire un'alleanza educativa forte con le famiglie e il territorio.



Ogni azione didattica è orientata a rendere tutti gli alunni protagonisti del proprio percorso, valorizzandone il merito e la partecipazione attiva.

Il Rapporto di Autovalutazione di Istituto ha confermato le priorità e i traguardi del precedente triennio di riferimento: risultati scolastici, risultati nelle prove standardizzate nazionali, competenze chiave europee. Pertanto, l'Istituto ha progettato percorsi funzionali a promuovere le competenze di base, con particolare riferimento a quelle di lingua italiana, di matematica e di lingua inglese, a migliorare gli esiti delle prove standardizzate nonché le competenze chiave europee. L'attivazione di percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze personale, sociale e civica con particolare riferimento al senso di legalità, all'etica della responsabilità e della solidarietà ha già favorito una maggiore partecipazione attiva e consapevole alla vita scolastica nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Nello specifico, tali priorità sono volte, da un lato, ad abbassare la percentuale degli alunni con livelli di apprendimento bassi e ad aumentare quella degli esiti medi nei risultati scolastici; dall'altro a migliorare i risultati nelle prove standardizzate. Si ritiene fondamentale, a tal fine, uniformare il sistema di valutazione della scuola, attraverso la definizione di criteri e indicatori comuni e realizzare, accanto a quella del singolo docente, una valutazione basata su prove strutturate per classi parallele; potenziare la semplificazione didattica, in funzione dei bisogni educativi degli alunni divisi per fasce di livello e con BES, attraverso specifici percorsi di recupero, consolidamento, potenziamento; realizzare un progetto d'istituto, che coinvolga la scuola primaria e la secondaria, volto al miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi. Il raggiungimento di tali obiettivi sarà perseguito attraverso una didattica inclusiva e differenziata, l'adozione di metodologie innovative, una valutazione formativa orientata al miglioramento continuo e un uso consapevole dei dati di autovalutazione e delle rilevazioni nazionali, in una prospettiva di coerenza e continuità della progettazione didattica. In questo quadro, l'innovazione metodologica e didattica, la valutazione formativa e la continuità educativa costituiscono le direttrici strategiche dell'azione del PTOF, con l'obiettivo di innalzare la qualità dei processi educativi e formare studenti competenti, critici e motivati, pronti ad affrontare con successo il secondo ciclo di istruzione.

In tale ottica, le scelte strategiche compiute dal nostro istituto Comprensivo si articolano intorno allo sviluppo di tre percorsi, che saranno poi ampiamente illustrati nelle sezioni successive:

v MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI SCOLASTICI E DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE.

Percorso: "Sulla strada del successo formativo"

v COMPETENZE DI CITTADINANZA



Percorso: "Divento un cittadino competente"

v DIDATTICA INNOVATIVA

Percorso: "Competenze per il presente e per il futuro"



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo scolastico e formativo delle studentesse e degli studenti in tutte le discipline, in particolare per coloro che figurano ad un livello di apprendimento in via di acquisizione e iniziale. Ridurre la percentuale di dispersione implicita.

Traguardo

Attraverso strategie didattiche personalizzate e metodologie innovative, diminuire la percentuale di alunni che figurano ad un livello basso di apprendimento e aumentare la percentuale di quelli che si collocano nei livelli intermedio e avanzato. Attraverso percorsi di tutoraggio, innalzare la percentuale di alunni con adeguate competenze di base.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

* Migliorare i risultati di italiano, matematica e inglese nelle prove standardizzate *
Diminuire la varianza tra le classi e nelle classi

Traguardo

* Avvicinare i risultati di italiano, matematica e inglese a quelli delle scuole con lo stesso ESCS *
Contenere la varianza tra le classi nella tendenza delle scuole con lo stesso ESCS



● Competenze chiave europee

Priorità

*Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e la cultura dello sviluppo sostenibile. Migliorare le competenze di cittadinanza attraverso percorsi di educazione alla pace, rispetto delle culture, consapevolezza di diritti e doveri. *Educare gli studenti ad un uso sicuro delle tecnologie digitali.

Traguardo

*Promuovere atteggiamenti autonomi e responsabili improntati alla collaborazione e all'autoregolazione. Migliorare i livelli di competenze civiche e sociali degli alunni nelle Certificazioni delle competenze. *Promuovere e migliorare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso l'integrazione di metodologie innovative.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Sulla strada del successo formativo

Il percorso intende agire sul miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali attraverso azioni che richiedano la promozione e lo sviluppo di competenze complesse. Per consentire agli studenti di recuperare occorrono tempi distesi e la possibilità di collegare le conoscenze pregresse a quelle nuove. Pertanto, il recupero degli apprendimenti è concepito come un atteggiamento educativo che caratterizzerà l'intero triennio. La scuola si propone di:

1. potenziare a livello concettuale e cognitivo capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia.
2. personalizzare gli apprendimenti che mirano ad innalzare i livelli e a potenziare le competenze attraverso la progettazione, l'implementazione di UDA trasversali, realizzazione di compiti autentici, progetti curriculari ed extracurriculari.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo scolastico e formativo delle studentesse e degli studenti in tutte le discipline, in particolare per coloro che figurano ad un livello di apprendimento in via di acquisizione e iniziale. Ridurre la percentuale di dispersione implicita.

Traguardo

Attraverso strategie didattiche personalizzate e metodologie innovative, diminuire la percentuale di alunni che figurano ad un livello basso di apprendimento e aumentare la percentuale di quelli che si collocano nei livelli intermedio e avanzato.



Attraverso percorsi di tutoraggio, innalzare la percentuale di alunni con adeguate competenze di base.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

* Migliorare i risultati di italiano, matematica e inglese nelle prove standardizzate *
Diminuire la varianza tra le classi e nelle classi

Traguardo

* Avvicinare i risultati di italiano, matematica e inglese a quelli delle scuole con lo stesso ESCS * Contenere la varianza tra le classi nella tendenza delle scuole con lo stesso ESCS

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare, accanto alla valutazione del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele. Implementare un percorso trasversale per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva. Implementare un percorso sistematico volto a migliorare: le competenze di lettura e logico-matematiche.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare didattiche digitali e innovative



○ Inclusione e differenziazione

Potenziare la differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli alunni divisi per fasce di livello e con BES.

Attività prevista nel percorso: Valutazione strutturata

Descrizione dell'attività	Il percorso per il miglioramento degli esiti nelle prove Invalsi vede il consolidamento della pratica, già avviata dall'istituto nello scorso triennio, della valutazione strutturata per discipline (italiano, matematica e Inglese) e per classi parallele secondo criteri unitari e condivisi.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	L'attività vede coinvolti tutti i docenti disciplinari attraverso il coordinamento dei responsabili di dipartimento e di interclasse. Il Nucleo di Valutazione Interno monitora il percorso, verificando la necessità di adeguamenti e valutando la ricaduta positiva sull'azione didattico-progettuale, sulla



pratica valutativa e sugli esiti e la loro varianza all'interno e fra le classi. FASI: 1. I coordinatori di dipartimento e i coordinatori di interclasse in collaborazione con i docenti della disciplina definiscono le prove strutturate per disciplina e per classi parallele, iniziali, intermedie e finali. 2. I coordinatori di dipartimento e i coordinatori di interclasse in collaborazione con i docenti della disciplina definiscono criteri di valutazione unitari, tempi e modalità di presentazione e correzione delle prove e indicatori che garantiscano una misurazione oggettiva. 3. Il nucleo di valutazione interno con il team INVALSI monitora i risultati raggiunti e offre gli strumenti per riflettere sulle pratiche di miglioramento.

Risultati attesi

Diffondere la pratica della progettazione di prove strutturate iniziali, intermedie e finali per classi parallele nelle discipline di italiano, matematica e inglese secondo un protocollo elaborato collegialmente anche con strumenti digitali. In termini quantitativi ci si attende una distribuzione più equa degli esiti all'interno delle classi e fra le classi.

Attività prevista nel percorso: Recupero le competenze di base

Descrizione dell'attività

Il percorso di recupero degli apprendimenti nelle discipline di Italiano, matematica e inglese prevede attività di personalizzazione e individualizzazione per gli alunni che hanno riportato esiti inferiori alle medie di riferimento.

Revisione delle prove comuni con riferimento agli ambiti INVALSI e alle competenze di cittadinanza (compiti autentici, rubriche).

Utilizzo di metodologie didattiche innovative: cooperative



learning, tinkering, apprendimento esperienziale, tutoring tra pari, classi aperte e piccoli gruppi di livello.

Inserimento sistematico in ogni disciplina di esercizi tipo INVALSI e domande aperte per sviluppare comprensione, argomentazione, logica.

L'azione progettuale risponde all'esigenza di garantire il successo formativo dando la possibilità a ciascuno di apprendere in maniera significativa nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità. Il progetto si inserisce nella più ampia cornice delle azioni di promozione delle competenze di base e mira a migliorare gli esiti scolastici e quelli delle prove standardizzate.

I risultati confluiscono nel RAV e nel Piano di Miglioramento, nell'ottica di una predisposizione di interventi didattici mirati. Il team condivide le analisi con il collegio e i dipartimenti monitorando l'impatto delle azioni attraverso prove comuni, osservazioni e confronti tra i vari livelli di apprendimento conseguiti.

I dati, interpretati in modo quantitativo e qualitativo, contribuiscono a individuare punti di forza e criticità per ambiti e competenze. Il confronto nel tempo permette di verificare l'efficacia delle azioni intraprese.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
--	--------

Destinatari	Docenti
	Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA



	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Dirigente Scolastico In collaborazione con: Funzione Strumentali – Team RAV/PDM – Team Invalsi
Risultati attesi	1. Miglioramento dei risultati tra il primo e secondo quadrimestre per il 60% degli alunni in italiano, matematica e inglese; 2. Maggiore consapevolezza degli studenti sui propri processi cognitivi e sul ruolo dell'errore; 3. Nel triennio 2025-28 riduzione del numero degli alunni con livello degli apprendimenti in via di prima acquisizione e base.

Attività prevista nel percorso: Valorizzazione delle risorse umane

Descrizione dell'attività	• Rilevazione e valorizzazione delle competenze professionali del personale attraverso l'assegnazione di incarichi, funzioni strumentali, referenze di progetto e ruoli di coordinamento coerenti con le esperienze e le attitudini individuali. • Formazione continua e aggiornamento professionale, mediante la partecipazione a corsi, seminari, laboratori e attività di autoformazione, con particolare attenzione all'innovazione didattica, all'inclusione, alla valutazione e alle competenze digitali.
---------------------------	---



- Promozione del lavoro collaborativo, attraverso dipartimenti disciplinari, commissioni, gruppi di lavoro e comunità di pratica
- Sostegno ai docenti neoassunti e al personale in ingresso, tramite attività di tutoring, affiancamento e accompagnamento professionale.
- Valorizzazione dell'impegno e della responsabilità, tramite il riconoscimento del contributo individuale e collettivo al miglioramento dell'offerta formativa e al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'istituto.
- Miglioramento del benessere organizzativo, attraverso una comunicazione efficace, la partecipazione attiva ai processi decisionali e il rispetto dei ruoli e delle professionalità.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

ATA

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Responsabile

Funzioni strumentali Responsabili di plesso e di Dipartimento
Coordinatori di classe, interclasse ed intersezione Docenti delle
discipline

Risultati attesi

- Miglioramento delle competenze professionali del personale docente e ATA, in particolare nell'ambito didattico,



organizzativo, inclusivo e digitale.

- Maggiore efficacia dell'azione educativa e didattica, attraverso l'utilizzo di metodologie innovative, la condivisione di buone pratiche e una progettazione più coerente e condivisa.
- Rafforzamento del lavoro collaborativo e del senso di appartenenza alla comunità scolastica, con ricadute positive sul clima organizzativo.
- Incremento della partecipazione attiva del personale ai processi decisionali e alle attività di istituto.
- Valorizzazione delle professionalità interne, con un uso più efficace delle competenze specifiche nei ruoli di responsabilità e nei progetti.
- Migliore accompagnamento dei docenti neoassunti e del personale in ingresso, favorendo l'inserimento e la continuità educativa.
- Aumento del benessere organizzativo, della motivazione e della soddisfazione professionale del personale.
- Miglioramento complessivo della qualità dell'offerta formativa e dei risultati di apprendimento degli alunni e delle alunne.

● **Percorso n° 2: Divento un cittadino competente**

Il percorso si realizza attraverso attività progettuali coerenti con il curriculum verticale di educazione civica dell'IC e si collega alla terza priorità del RAV volta a migliorare le competenze di cittadinanza degli alunni. L'IC si caratterizza per una particolare attenzione e predilezione verso tutte le attività legate alla promozione della cittadinanza attiva e della legalità, per educare



gli alunni ai principi e alla pratica della convivenza pacifica, al rispetto delle diversità, alla cura del bene comune, alla consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo scolastico e formativo delle studentesse e degli studenti in tutte le discipline, in particolare per coloro che figurano ad un livello di apprendimento in via di acquisizione e iniziale. Ridurre la percentuale di dispersione implicita.

Traguardo

Attraverso strategie didattiche personalizzate e metodologie innovative, diminuire la percentuale di alunni che figurano ad un livello basso di apprendimento e aumentare la percentuale di quelli che si collocano nei livelli intermedio e avanzato. Attraverso percorsi di tutoraggio, innalzare la percentuale di alunni con adeguate competenze di base.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

* Migliorare i risultati di italiano, matematica e inglese nelle prove standardizzate *
Diminuire la varianza tra le classi e nelle classi

Traguardo

* Avvicinare i risultati di italiano, matematica e inglese a quelli delle scuole con lo stesso ESCS * Contenere la varianza tra le classi nella tendenza delle scuole con lo stesso ESCS



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

*Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e la cultura dello sviluppo sostenibile. Migliorare le competenze di cittadinanza attraverso percorsi di educazione alla pace, rispetto delle culture, consapevolezza di diritti e doveri.

*Educare gli studenti ad un uso sicuro delle tecnologie digitali.

Traguardo

*Promuovere atteggiamenti autonomi e responsabili improntati alla collaborazione e all'autoregolazione. Migliorare i livelli di competenze civiche e sociali degli alunni nelle Certificazioni delle competenze. *Promuovere e migliorare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso l'integrazione di metodologie innovative.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare, accanto alla valutazione del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele. Implementare un percorso trasversale per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva. Implementare un percorso sistematico volto a migliorare: le competenze di lettura e logico-matematiche.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare didattiche digitali e innovative



○ Inclusion e differenziazione

Potenziare la differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli alunni divisi per fasce di livello e con BES.

Attività prevista nel percorso: Metodologia laboratoriale

Descrizione dell'attività	La didattica laboratoriale è un percorso che rende possibile la valorizzazione dell'esperienza degli alunni, la contestualizzazione degli apprendimenti, attraverso lo studio delle discipline, la risoluzione dei problemi e la comunicazione. Questa metodologia consente di integrare teoria e pratica, valorizzare le diverse intelligenze e stili di apprendimento e favorire l'inclusione, rendendo l'esperienza educativa più significativa ed efficace.		
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028		
Destinatari	Studenti		
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti		
	Studenti		
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON		
	Riduzione dei divari territoriali		
Responsabile	- Funzioni strumentali - Referenti dell'attività - Docenti		
Risultati attesi	Maggiore partecipazione e motivazione degli studenti al processo di apprendimento. • Sviluppo di competenze operative e pratiche, attraverso		



l'esperienza diretta e il problem solving.

- Consolidamento delle conoscenze disciplinari mediante l'integrazione tra teoria e pratica.
- Potenziamento delle competenze trasversali, in particolare collaborazione, comunicazione, autonomia e responsabilità.
- Miglioramento dell'inclusione, con valorizzazione dei diversi stili di apprendimento e delle abilità individuali.

Attività prevista nel percorso: Progettazione di UDA disciplinari e interdisciplinari con realizzazione di compiti autentici

Descrizione dell'attività	Attraverso il percorso definito dalle UDA gli allievi svolgono compiti più motivanti e, allo stesso tempo, hanno la possibilità di creare legami e collegamenti tra le varie discipline, in modo da acquisire le 'competenze trasversali'.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Funzioni strumentali Responsabili di dipartimento Consigli di classe, interclasse ed intersezione



Risultati attesi

1. Rafforzamento motivazionale, attraverso l'adesione allo stile cognitivo di ciascuno e l'incremento delle attività laboratoriali.
2. Miglioramento delle competenze di base e di cittadinanza.

● **Percorso n° 3: Didattica innovativa: Competenze per il presente e per il futuro**

Il percorso sostiene l'evoluzione digitale dell'Istituto, promuovendo l'uso stabile e consapevole di ambienti digitali collaborativi e l'adozione di pratiche didattiche innovative che rendano il digitale parte integrante dell'esperienza scolastica. Le tecnologie vengono valorizzate come strumenti per favorire autonomia, partecipazione, inclusione e una maggiore consapevolezza del proprio modo di apprendere. Lo sviluppo delle competenze digitali avvicina gli studenti agli strumenti oggi richiesti nei contesti di studio e lavoro, rafforzando anche la capacità di orientarsi tra informazioni, linguaggi e opportunità formative. In questa prospettiva, il percorso dialoga con le discipline STEM e con i percorsi linguistici, sostenendo l'acquisizione di competenze utili alla costruzione di un profilo orientativo solido, in coerenza con gli obiettivi formativi del primo ciclo. Il lavoro della scuola sarà rivolto alla diffusione di pratiche comuni tra i plessi, alla valorizzazione delle competenze dei docenti e alla crescita progressiva degli ambienti digitali, così da garantire equità di accesso, continuità educativa e coerenza con i traguardi che l'Istituto si è dato nel proprio percorso di miglioramento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Favorire il successo scolastico e formativo delle studentesse e degli studenti in tutte le discipline, in particolare per coloro che figurano ad un livello di apprendimento in via di acquisizione e iniziale. Ridurre la percentuale di dispersione implicita.



Traguardo

Attraverso strategie didattiche personalizzate e metodologie innovative, diminuire la percentuale di alunni che figurano ad un livello basso di apprendimento e aumentare la percentuale di quelli che si collocano nei livelli intermedio e avanzato. Attraverso percorsi di tutoraggio, innalzare la percentuale di alunni con adeguate competenze di base.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

* Migliorare i risultati di italiano, matematica e inglese nelle prove standardizzate *
Diminuire la varianza tra le classi e nelle classi

Traguardo

* Avvicinare i risultati di italiano, matematica e inglese a quelli delle scuole con lo stesso ESCS * Contenere la varianza tra le classi nella tendenza delle scuole con lo stesso ESCS

○ Competenze chiave europee

Priorità

*Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e la cultura dello sviluppo sostenibile. Migliorare le competenze di cittadinanza attraverso percorsi di educazione alla pace, rispetto delle culture, consapevolezza di diritti e doveri.
*Educare gli studenti ad un uso sicuro delle tecnologie digitali.

Traguardo

*Promuovere atteggiamenti autonomi e responsabili improntati alla collaborazione e all'autoregolazione. Migliorare i livelli di competenze civiche e sociali degli alunni nelle Certificazioni delle competenze. *Promuovere e migliorare lo sviluppo delle



competenze digitali degli studenti attraverso l'integrazione di metodologie innovative.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare, accanto alla valutazione del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele. Implementare un percorso trasversale per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva. Implementare un percorso sistematico volto a migliorare: le competenze di lettura e logico-matematiche.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare didattiche digitali e innovative

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare la differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli alunni divisi per fasce di livello e con BES.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Curare la documentazione delle buone pratiche, promuovendo momenti di condivisione, continuare nell'azione di miglioramento ed aggiornamento delle competenze metodologiche e didattiche dei docenti.



Attività prevista nel percorso: Adozione di metodologie didattiche innovative

Descrizione dell'attività	L'adozione di metodologie didattiche innovative si basa su attività che pongono lo studente al centro del processo di insegnamento-apprendimento. Attraverso la didattica laboratoriale, il lavoro cooperativo, la flipped classroom, il problem solving, la didattica digitale e la gamification, gli studenti apprendono facendo, collaborando e affrontando situazioni reali. Queste attività favoriscono lo sviluppo di competenze disciplinari, digitali e trasversali, aumentano la motivazione e promuovono autonomia e pensiero critico.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Le attività sono coordinate dai docenti incaricati, dal Dirigente Scolastico e dallo staff, che monitorano l'attuazione del percorso, favoriscono la collaborazione tra i docenti dei vari segmenti di scuola, assicurando coerenza con gli obiettivi formativi dell'Istituto.



Risultati attesi

1. Maggiore utilizzo degli strumenti informatici.
2. Attività a classi aperte.
3. Innovazione metodologica della pratica didattica.
4. Aumento delle ore dedicate alla didattica laboratoriale.
5. Modifica dell'organizzazione dei tempi della didattica.
6. Miglioramento della qualità dell'offerta formativa per garantire un percorso basato sulle capacità personali di ogni alunno e finalizzato all'orientamento personale, scolastico e professionale.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Comprensivo "G Ungaretti" si configura come una comunità professionale di apprendimento orientata all'innovazione, al miglioramento continuo e alla centralità dello studente. Il modello educativo adottato integra innovazione organizzativa e didattica, con l'obiettivo di rispondere in modo efficace ai cambiamenti culturali, tecnologici e sociali, garantendo inclusione, qualità dell'offerta formativa e sviluppo delle competenze chiave per la cittadinanza attiva. Valorizza la dimensione intergenerazionale (DM del 15 marzo 2024, n. 29), mediante la promozione di iniziative educative finalizzate alla riduzione del divario digitale tra giovani e anziani. La scuola si configura come spazio naturale di confronto e di condivisione delle scelte educative e didattiche, nonché come luogo privilegiato di incontro e dialogo tra generazioni, in cui la persona anziana è riconosciuta come risorsa. Ciò favorirà la costruzione di percorsi di dialogo e di occasioni di crescita personale e sociale, a beneficio sia degli alunni e degli studenti sia delle stesse persone anziane. Dal punto di vista della leadership e della gestione della scuola, l'istituto promuove una leadership diffusa e partecipativa, che valorizza il contributo di tutte le componenti scolastiche. La governance è orientata alla progettazione condivisa, alla responsabilizzazione dei docenti e alla trasparenza dei processi decisionali, favorendo un'organizzazione flessibile del lavoro e una gestione strategica delle risorse. Le pratiche di insegnamento e apprendimento sono caratterizzate dall'adozione di metodologie didattiche innovative e inclusive, che pongono lo studente al centro del processo educativo. La didattica laboratoriale, l'apprendimento cooperativo, il problem solving, la flipped classroom e l'uso consapevole delle tecnologie digitali favoriscono l'attivazione degli studenti, lo sviluppo del pensiero critico e l'apprendimento per competenze. Lo sviluppo professionale del personale rappresenta un elemento chiave dell'innovazione. L'istituto investe nella formazione continua dei docenti e del personale scolastico, promuovendo percorsi di aggiornamento sulle metodologie didattiche innovative, sull'uso delle tecnologie digitali, sull'inclusione e sulla valutazione formativa, anche attraverso comunità di pratica e reti di scuole. Le pratiche di valutazione sono orientate a una funzione formativa e regolativa dell'apprendimento. La valutazione è intesa come strumento di accompagnamento e miglioramento, con attenzione ai processi oltre che ai risultati, attraverso l'utilizzo di rubriche valutative, osservazioni sistematiche e momenti di autovalutazione e metacognizione degli studenti. Per quanto riguarda contenuti e curricoli, l'istituto adotta un curriculum



verticale e coerente, orientato allo sviluppo delle competenze chiave europee e delle competenze trasversali. I contenuti disciplinari sono integrati in percorsi interdisciplinari e progettuali, con particolare attenzione all'educazione civica, alla sostenibilità, al digitale e all'orientamento. L'istituto è attivo nelle reti e collaborazioni esterne, collaborando con enti locali, università, associazioni culturali, realtà del terzo settore e altre istituzioni scolastiche. Tali collaborazioni arricchiscono l'offerta formativa e favoriscono l'apertura della scuola al territorio come comunità educante. Un ruolo centrale è svolto dagli spazi e infrastrutture, ripensati in chiave innovativa grazie anche agli investimenti del PNRR – Scuola 4.0. Le aule e i laboratori sono stati trasformati in ambienti di apprendimento flessibili, digitali e inclusivi, capaci di supportare metodologie didattiche attive e l'integrazione delle TIC nella didattica quotidiana. L'istituto aderisce inoltre a iniziative nazionali di innovazione didattica, partecipando a progetti e sperimentazioni promosse dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e da enti accreditati, con l'obiettivo di sperimentare nuovi modelli educativi e diffondere buone pratiche. La sperimentazione di forme di flessibilità organizzativa e didattica consente di adattare tempi, spazi e modalità di insegnamento alle esigenze degli studenti, favorendo la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e l'innovazione metodologica. Infine, l'istituto affronta in modo consapevole le opportunità offerte dall'intelligenza artificiale, promuovendo un uso etico e responsabile delle tecnologie digitali, nel rispetto della normativa sulla privacy e sulla protezione dei dati personali. L'educazione alla cittadinanza digitale e alla consapevolezza tecnologica è parte integrante del percorso formativo degli studenti.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto, nell'ambito della propria azione pianificatoria, si propone di consolidare un modello gestionale fondato sui principi di efficacia, efficienza e trasparenza, valorizzando le risorse professionali e promuovendo una cultura organizzativa orientata all'innovazione e al miglioramento continuo. In tale ottica, si adotta una leadership diffusa, intesa come esercizio condiviso di responsabilità e servizio alla comunità educante, finalizzata alla costruzione di un ambiente di apprendimento inclusivo, partecipato e dinamico. L'ottimizzazione dell'organico dell'autonomia e l'investimento mirato nelle tecnologie digitali costituiscono leve strategiche per rispondere con flessibilità e visione sistemica alle sfide del contesto contemporaneo, assicurando la sostenibilità progettuale e l'elevata qualità dell'offerta formativa.



Nel triennio di riferimento, l'Istituzione scolastica si propone di perseguire i seguenti obiettivi strategici, in linea con la mission e la vision dell'Offerta Formativa:

1. Digitalizzazione dei processi amministrativi: completamento del processo di dematerializzazione e ottimizzazione dei flussi operativi tra gli uffici di segreteria e l'area didattica, al fine di garantire maggiore efficienza, trasparenza e accessibilità ai servizi scolastici.
2. Gestione Data-Driven delle scelte pedagogiche: rafforzamento dell'utilizzo sistematico di dati oggettivi (esiti INVALSI, monitoraggi interni, indicatori del RAV) per l'orientamento delle pratiche didattiche e la definizione di azioni di miglioramento mirate.
3. Trasparenza e comunicazione istituzionale: potenziamento dei canali di comunicazione interna ed esterna attraverso l'utilizzo di strumenti digitali (sito web dinamico, social media a uso professionale, newsletter), per rendere l'Istituto una "casa di vetro", aperta e accessibile a tutta la comunità scolastica.

Organizzazione della Leadership e Middle Management

La struttura di supporto alla Dirigenza si fonda su una leadership diffusa, funzionale a garantire un'efficace governance dell'Istituto. Essa si articola come segue:

- Collaboratori del Dirigente Scolastico: affiancano il DS nelle funzioni organizzative e gestionali, garantendo la continuità operativa anche in caso di sostituzione;
- Funzioni Strumentali: responsabili di ambiti strategici (Inclusione, Orientamento, PNRR, Innovazione digitale), coordinano le attività progettuali e promuovono azioni di sviluppo;
- Team dell'Innovazione: gruppo tecnico incaricato della realizzazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e della diffusione di pratiche innovative;
- Coordinatori di Classe e di Dipartimento: garanti dell'unitarietà didattica e della coerenza metodologica, promuovono il lavoro collegiale tra docenti.

Gestione delle Risorse Umane e Formazione

L'Istituto riconosce la centralità del personale per l'innovazione educativa e la qualità dell'offerta formativa:

- Piano di Formazione Interno: definito a partire dai bisogni formativi rilevati annualmente, prevede percorsi su metodologie didattiche attive, gestione della classe, valutazione e



competenze digitali.

- Benessere organizzativo: attuazione di azioni volte a migliorare il clima lavorativo, prevenire il burnout e favorire il senso di appartenenza alla comunità professionale.

Partnership e Relazioni con il Territorio

La scuola esercita la propria funzione educativa anche attraverso la costruzione di reti e alleanze territoriali:

- Accordi di rete tra istituzioni scolastiche, finalizzati alla condivisione di buone pratiche, risorse professionali e progettualità comuni.

- Patti Educativi di Comunità, stipulati con Enti Locali, Terzo Settore e imprese del territorio per l'arricchimento dell'offerta formativa, il contrasto alla dispersione scolastica e la promozione dell'inclusione sociale.

Indicatori di Monitoraggio e Valutazione

Per misurare l'impatto delle azioni messe in atto e promuovere una cultura della rendicontazione, l'Istituto si avvale dei seguenti indicatori:

1. Grado di soddisfazione dell'utenza (studenti e famiglie) rilevato tramite appositi questionari.
2. Percentuale di personale scolastico coinvolto in percorsi di formazione.
3. Efficacia della comunicazione interna, misurata attraverso il tempo medio di diffusione delle comunicazioni e l'utilizzo di strumenti digitali condivisi.

Sicurezza e privacy

La leadership del dirigente scolastico in materia di sicurezza e privacy si misura nella capacità di far sentire ogni utente, studenti, personale e genitori, nell'ambiente protetto. In qualità di titolare del trattamento dei dati, il dirigente scolastico guida l'istituto verso una gestione etica e sicura dell'informazione, fondamentale nell'era della scuola digitale. In qualità di datore di lavoro il DS esercita una leadership orientata alla prevenzione e alla tutela della incolumità di studenti e personale, attraverso la promozione della cultura della prevenzione e la pianificazione partecipata in collaborazione con figure di supporto, quali l'RSPP, il medico competente ed il DPO.



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Didattica Innovativa e Inclusiva

- Riorganizzazione degli spazi scolastici in aule flessibili, modulabili e tecnologiche per favorire apprendimento attivo, lavoro collaborativo, didattica laboratoriale e inclusione. Utilizzo di device mobili e strumenti digitali per personalizzare i percorsi e promuovere autonomia, partecipazione e competenze trasversali.
- Progettazione di unità di apprendimento interdisciplinari basate su problemi autentici, project-based learning e compiti di realtà. Gli studenti saranno coinvolti nella produzione di artefatti digitali, presentazioni, prodotti creativi e in attività di cooperazione, con valutazione formativa e rubriche di competenza.
- Introduzione di strumenti digitali e applicazioni IA per supportare personalizzazione, ricerca, produzione di testi, coding, pensiero computazionale e sviluppo della cittadinanza digitale. Formazione dei docenti e percorsi guidati per un uso etico, responsabile e consapevole delle tecnologie.
- Attivazione di laboratori STEAM integrati con robotica, stampa 3D, tinkering, esperimenti scientifici e attività artistiche. Le attività mirano a sviluppare problem solving, creatività, progettazione e approccio scientifico attraverso l'apprendimento pratico e collaborativo.
- Agorà dell'Apprendimento: una biblioteca innovativa pensata come spazio aperto di studio, condivisione e crescita culturale.
- Implementazione di metodologie, da integrarsi nella didattica quotidiana, come: cooperative learning, flipped classroom, debate, game-based learning e laboratori esperienziali per aumentare motivazione, capacità comunicative, responsabilità condivisa e pensiero critico.
- Percorsi per sviluppare consapevolezza emotiva, motivazione allo studio, autoregolazione e strategie metacognitive; attività integrate con strumenti per la gestione delle emozioni, circle time, diari di apprendimento e metodologie per un clima di classe positivo e partecipato.
- Uso di strumenti compensativi digitali, mappe concettuali, materiali multisensoriali e



percorsi personalizzati per favorire partecipazione, equità e successo formativo.

La promozione della lettura come pratica educativa e didattica

La scuola promuove le abilità di lettura e comprensione, attraverso esperienze cooperative, attive, motivanti fin dalla scuola dell'infanzia, individuando nella lettura animata e nella narrazione una valida pratica educativo-didattica per lo sviluppo delle competenze di literacy e trasversali. Si mira a creare, attraverso attività curriculari, extracurriculari e di ampliamento dell'OF, un sistematico intervento in continuità fra i diversi ordini di scuola, allo scopo di potenziare le dimensioni della competenza comunicativa (ascolto, parlato, lettura e produzione scritta) e, al contempo, le competenze trasversali (pensiero critico, problem solving, saper collaborare, empatia, imparare ad imparare, ect,) necessarie per l'apprendimento significativo e l'esercizio della cittadinanza attiva.

La promozione dell'educazione musicale

L'educazione musicale viene riconosciuta come strumento formativo trasversale capace di favorire lo sviluppo globale della persona, il benessere, la partecipazione e la cittadinanza attiva lungo l'intero percorso del primo ciclo di istruzione. Il nostro Istituto svilupperà un curriculum verticale di educazione musicale che accompagna gli alunni nei tre gradi del primo ciclo, garantendo continuità e progressione degli apprendimenti. Il percorso musicale, in coerenza con le Indicazioni Nazionali, favorisce lo sviluppo graduale della percezione sonora, della motricità, dell'espressività e della riflessione critica, valorizzando il linguaggio musicale come forma di comunicazione, relazione e cittadinanza. La musica rappresenta un ambito privilegiato per la didattica laboratoriale e cooperativa, attraverso attività di ascolto attivo, produzione sonora, movimento, pratica vocale e strumentale d'insieme; la pratica corale diventa esperienza inclusiva, cooperativa e formativa, capace di rafforzare motivazione, partecipazione e senso di appartenenza. Le tecnologie digitali e l'intelligenza artificiale sono integrate nei percorsi di educazione musicale per supportare l'ascolto, la composizione, la rielaborazione creativa e la valutazione formativa, incentivando negli alunni un uso critico e consapevole degli strumenti digitali. Le attività musicali contribuiscono in modo significativo allo sviluppo delle soft skills, quali la collaborazione, la creatività, l'ascolto attivo, la gestione delle emozioni e pensiero critico, in particolare attraverso esperienze di musica d'insieme e lavoro di gruppo. La musica si rivela, inoltre, un potente strumento di inclusione, favorendo la piena partecipazione degli alunni con BES, DSA e disabilità, supportandone lo sviluppo emotivo, relazionale e comunicativo e contribuendo alla prevenzione del disagio scolastico.



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto Comprensivo di Teverola si configura come una comunità professionale di apprendimento, in cui formazione, ricerca, documentazione e condivisione diventano parte integrante della vita scolastica. Questo modello supera l'idea di formazione episodica, trasformandola in un processo strutturale, permanente e orientato all'innovazione, fondato su evidenze, condivisione e cura educativa.

Per il prossimo triennio l'Istituto Comprensivo "G.Ungaretti" di Teverola intende consolidare e potenziare un modello di formazione continua, partecipata e orientata al miglioramento, fondato su alcuni assi strategici:

1. Formazione strutturata e diffusa dei docenti

L'Istituto proseguirà l'investimento avviato con PNRR (DM 66/2023 e DM 65/2023), Erasmus+ e formazione di rete, articolando un piano pluriennale che coinvolgerà tutto il personale su:

- Inclusione e neurodiversità , con particolare attenzione a PEI/PDP, differenziazione e didattica universale per l'apprendimento.
- Digitale e intelligenza artificiale , in coerenza con il curriculum digitale verticale e con le nuove esigenze di cittadinanza digitale.
- STEM, robotica e tinkering , a supporto degli ambienti innovativi e del potenziamento delle metodologie attive.
- Metodologie cooperative e valutazione per l'apprendimento , già sperimentate da quattro anni alla secondaria e progressivamente estese alla primaria.

La formazione avrà carattere blended (in presenza, online e job shadowing Erasmus+) e sarà direttamente collegata alla progettazione collegiale, alle prove comuni e al Piano di Miglioramento.

2. Ricaduta e accompagnamento professionale

Ogni azione formativa sarà collegata a momenti strutturati di:



- peer tutoring ;
- osservazioni reciproche tra docenti;
- laboratori di progettazione condivisa;
- produzione di materiali e risorse riutilizzabili;
- monitoraggio tramite rubriche, report e questionari.

Ciò favorirà un miglioramento continuo, misurabile e documentato, in coerenza con i traguardi del RAV e con il Piano di Miglioramento.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto Comprensivo intende promuovere un percorso di rinnovamento delle pratiche di valutazione, riconoscendole come elemento centrale dell'innovazione didattica e come leva fondamentale per il miglioramento degli apprendimenti e del benessere formativo degli studenti. La valutazione non viene intesa unicamente come momento finale di misurazione dei risultati, ma come processo continuo che accompagna l'insegnamento e l'apprendimento, orientando le scelte didattiche e sostenendo lo sviluppo delle competenze. In questa prospettiva, l'Istituto si propone di rafforzare il carattere formativo della valutazione, rendendola sempre più coerente con una didattica per competenze e attenta ai diversi ritmi, stili e bisogni educativi degli alunni. L'innovazione valutativa mira a valorizzare non solo gli esiti, ma anche i processi di apprendimento, favorendo negli studenti una maggiore consapevolezza del proprio percorso e un ruolo più attivo e responsabile nella costruzione del sapere. Un aspetto qualificante del percorso riguarda l'adozione di strumenti valutativi condivisi e trasparenti, elaborati collegialmente dai docenti nei dipartimenti e nei team di lavoro. L'utilizzo di rubriche di valutazione, compiti autentici e prove di realtà consente di rendere più chiari gli obiettivi di apprendimento e i livelli di competenza attesi, contribuendo a una valutazione più equa, descrittiva e orientata al miglioramento.

Parallelamente, l'Istituto intende sviluppare in modo sistematico pratiche di autovalutazione e riflessione metacognitiva, affinché gli studenti imparino a riconoscere i propri punti di forza e le aree di miglioramento. Attraverso strumenti come il portfolio delle competenze, i diari di bordo e momenti strutturati di confronto, gli alunni vengono guidati a leggere il proprio percorso di



crescita in modo consapevole, rafforzando motivazione e autonomia.

La valutazione interna si integra in maniera significativa con le rilevazioni esterne, in particolare con le prove INVALSI, che vengono considerate come occasioni di analisi e riflessione condivisa. I dati restituiti non sono utilizzati in chiave meramente comparativa, ma come strumenti utili per individuare criticità e potenzialità, orientare la progettazione didattica, attivare interventi di recupero e potenziamento e migliorare la coerenza del curriculum verticale. Questo percorso di innovazione si fonda sul confronto professionale continuo tra i docenti e su momenti di formazione e ricerca-azione, finalizzati a consolidare una cultura della valutazione comune all'interno dell'Istituto. Attraverso la sperimentazione, la condivisione di buone pratiche e la riflessione collegiale, l'Istituto mira a rendere la valutazione uno strumento autentico di inclusione, qualità e miglioramento continuo. In tal modo, l'innovazione delle pratiche valutative diventa parte integrante di una visione educativa orientata allo sviluppo globale della persona, alla valorizzazione delle competenze e alla costruzione di un ambiente di apprendimento stimolante, equo e significativo per tutti gli studenti.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Didattica in Evoluzione: strumenti, spazi e esperienze per una scuola inclusiva

L'Istituto, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con le priorità del RAV, promuove una costante innovazione dei contenuti e dei curricoli, attraverso l'utilizzo di strumenti didattici innovativi, la valorizzazione dei nuovi ambienti di apprendimento e l'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali.

Revisione del curriculum di istituto (Nuove Indicazioni 2025 Scuola dell'Infanzia e Primo ciclo di istruzione)

La scuola, a partire dall'anno scolastico 2026/2027, realizzerà una revisione organica del curriculum verticale d'Istituto che interesserà i Campi di esperienza e gli assi culturali, in coerenza con la cornice delle Nuove Indicazioni Nazionali 2025 che, pur mantenendo il riferimento alla centralità della persona, introducono una maggiore enfasi sulla formazione integrale dello



studente, includendo anche le dimensioni relazionali ed emotive. Il curriculum viene ridefinito in un'ottica più ampia che comprende la valorizzazione dei talenti individuali, la promozione della libertà e responsabilità personale e un maggiore riconoscimento del ruolo delle relazioni sociali all'interno del contesto scolastico.

Un cambiamento rilevante riguarda anche il rapporto tra scuola e famiglia: viene invece introdotto il concetto di "patto educativo", con un'esplicita corresponsabilità tra scuola e famiglia nella formazione degli studenti.

Internazionalizzazione del curriculum: "Piano Erasmus+"

L'Istituto comprensivo intende esplicitare la propria strategia a lungo termine per aprire le proprie all'Europa e incamminarsi verso lo spazio educativo comune che l'Unione Europea pianifica di realizzare entro il 2027. Attraverso la cooperazione europea si punta a migliorare la qualità dell'attività educativa e l'inclusione degli studenti e del personale scolastico nel contesto internazionale per allargare gli orizzonti e le opportunità. In particolare, si intende offrire ai nostri studenti l'opportunità di partecipare a nuove esperienze educative di respiro europeo. Intendiamo consentire agli studenti di imparare a conoscere meglio l'Europa per favorirne l'arricchimento culturale attraverso il dialogo con persone di culture e lingue diverse, prepararli agli studi secondari e universitari internazionali, a formarsi all'estero al fine di aumentare le loro capacità di competere in futuro nel mercato del lavoro. A tale scopo, si intende progressivamente adottare una serie di misure e azioni per rendere i curriculum più internazionali e orientati a sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, per formare il personale scolastico all'innovazione metodologica e per adattare l'azione didattica e amministrativa alle nuove esigenze delle generazioni dell'attuale società globalizzata.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Altro

Promozione della musica

L'Istituto promuove la musica come strumento fondamentale per la crescita



culturale, emotiva e sociale degli studenti. Attraverso percorsi didattici articolati e attività laboratoriali, si favorisce l'acquisizione di competenze artistiche, la creatività e l'espressione personale. Particolare attenzione sarà riservata alla continuità tra i diversi ordini di scuola, con progetti specifici che accompagnano gli alunni dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorsi formativi di potenziamento/ampliamento dell'offerta formativa

- I ciclo di istruzione (secondaria I grado) - Caratterizzazione indirizzo

Denominazione

La legalità come asse portante del curriculum

Descrizione

L'Istituto " G. Ungaretti" individua nell'Educazione alla Legalità un elemento fondante per la costruzione dell'identità civile degli studenti. In coerenza con quanto previsto dal DPR n.275/99, dalla Legge 92/2019 e in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030, la scuola ha deliberato di destinare il 20% della quota di flessibilità dell'orario curricolare alla promozione di una cultura basata sul rispetto delle regole, sulla responsabilità individuale e collettiva e sulla partecipazione attiva alla vita democratica. Tale quota viene sviluppata attraverso linee strategiche che attraversano trasversalmente l'intero curriculum e l'impianto educativo dell'Istituto con la trasversalità disciplinare sui nuclei tematici che collegano i saperi specifici



ai valori della legalità e con la promozione di una cittadinanza digitale attiva e consapevole

L'Educazione alla Legalità si configura, pertanto, come il quadro etico di riferimento entro il quale ogni sapere assume valore civile e l'istruzione diventa strumento di cittadinanza consapevole e di libertà.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La comunicazione a scuola è fondamentale in quanto è alla base del processo educativo e relazionale. Favorisce, infatti, l'apprendimento, sostiene l'inclusione, rafforza la collaborazione scuola famiglia, rafforza l'identità dell'istituto, favorisce la trasparenza, valorizza le buone pratiche, costruisce alleanze educative. L'Istituto considera fondamentale la partecipazione a reti e le collaborazioni con soggetti esterni come elementi strategici che permettono di migliorare l'offerta formativa, favorire l'innovazione didattica e rafforzare il ruolo della scuola nel territorio. La finalità delle reti è di favorire la condivisione delle risorse tramite lo scambio di docenti, laboratori, materiali e buone pratiche, di migliorare la didattica attraverso la condivisione di esperienze, di promuovere la formazione dei docenti organizzando corsi comuni, di mettere in atto progetti condivisi per l'inclusione e le pari opportunità, di favorire la continuità educativa nei passaggi tra gli ordini di scuola, di migliorare il dialogo con il territorio e di rafforzare l'autonomia scolastica. Le attività sono orientate alla costruzione di una comunità educante estesa e alla valorizzazione delle risorse locali, nazionali e internazionali.

Reti di scopo e collaborazioni strategiche per l'innovazione didattica e la cittadinanza attiva

UNICEF: L'Accordo di rete di scopo denominato "Sempre con e per l'UNICEF", di cui l'Istituto "G. Ungaretti" è capofila, è stato stipulato per promuovere la realizzazione di attività e iniziative a supporto dell'UNICEF. Esso persegue le seguenti finalità:

- promuovere attività formative e laboratoriali sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- sostenere la creazione e il funzionamento dei Parlamenti di Istituto, ove esistenti, e/o dei Consigli dei Ragazzi e altre forme di partecipazione studentesca;



- favorire lo scambio di buone pratiche tra le scuole della rete e con altre realtà nazionali e internazionali;
- organizzare momenti comuni (giornate, campagne, eventi) dedicati ai diritti e alla partecipazione attiva.

I percorsi educativi realizzati saranno finalizzati a:

- promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza;
- valorizzare il protagonismo attivo di bambini e adolescenti;
- sviluppare pratiche educative inclusive, partecipative e orientate alla cittadinanza globale.

A PICCOLI PASSI: "Rete di Scuole del I ciclo "A Piccoli Passi – Cammino di Comunità" con la partecipazione della Diocesi di Aversa in qualità di Ente promotore di comunità. "A piccoli passi", nella forma di un cammino di comunità strutturato, si offre come sfondo integratore del PTOF, quale cornice di senso capace di accompagnare, integrare e dare coerenza alle progettualità educative e civiche già presenti. Essa persegue le seguenti finalità:

a. operare per la rigenerazione culturale, morale, educative del territorio, ponendo al centro gli interessi dei minori e valorizzando ogni comunità scolastica come cuore della collettività civica, come finestra aperta sul mondo, come casa del futuro;

b. promuovere la capacità delle nuove generazioni di leggere il presente e partecipare ai processi educativi, culturali e civili, cioè alla costruzione del proprio futuro da protagonisti;

c. sviluppare pratiche di cittadinanza sovrana, nello spirito del Service learning, attraverso la costruzione di comunità e la partecipazione studentesca in seno alle scuole, ma anche in ambiti civili e sociali più ampi;

d. promuovere la cura della salute, dell'ambiente, della sicurezza e di tutti i beni comuni con la responsabilizzazione diretta degli studenti;

e. valorizzare la memoria storica e il patrimonio culturale come "mattoni per il futuro";

f. realizzare tutte le azioni con logica sistemica, ispirata ai valori costituzionali della sovranità popolare, della libertà, della giustizia, della pace e del dialogo tra i popoli, nella pratica della fratellanza universale, promuovendo sempre ogni persona, favorendo l'inclusione e contrastando le disuguaglianze;



g. promuovere la cooperazione territoriale, nazionale e internazionale, attraverso partenariati educativi e scambi culturali.

MIASEdu (Manifesto e Codice Etico dell'Intelligenza Artificiale Generativa a Scuola): la rete ha come finalità principale quella di promuovere l'AI generativa nelle scuole. L'accordo è finalizzato anche a promuovere la redazione, comunicazione e diffusione del Manifesto dell'Intelligenza Artificiale Generativa a Scuola e a garantire la diffusione sul territorio dei principi di innovazione promossi dal Manifesto del Movimento delle Avanguardie Educative di Indire.

"RETE PER L'ORIENTAMENTO, LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE E L'INNOVAZIONE METODOLOGICA": l'accordo ha lo scopo di soddisfare il comune interesse delle istituzioni scolastiche del primo ciclo coinvolte nell'attività di orientamento secondo le Linee guida Ministeriali D.M. 238/22. La Rete si propone di diventare un riferimento per le Istituzioni scolastiche, gli insegnanti, gli studenti, i genitori con le seguenti finalità:

- Promuovere una didattica orientativa per coniugare gli obiettivi di apprendimento delle discipline in modo armonioso con lo sviluppo personale di studenti e studentesse;
- aiutare gli studenti a scoprire i propri punti forti e deboli anche attraverso i contenuti disciplinari;
- coinvolgere gli studenti in attività che richiedono responsabilità e autonomia; la funzione orientativa di ogni disciplina per facilitare momenti di autovalutazione; supportare la costruzione di un progetto di vita, non solo scolastico o lavorativo;
- favorire, attraverso la continuità delle relazioni tra pari, non solo la scelta ma anche l'inserimento scolastico degli alunni nel primo anno delle superiori;
- limitare i casi di abbandono e dispersione nel primo biennio delle superiori favorendo scelte scolastiche più consapevoli e conformi alle attitudini degli studenti e rafforzando il dialogo ed il confronto fra docenti dei due ordini di scuole Promuovere la costruzione del e-portfolio.

Allegato:

Accordo di rete- UNICEF-MIASEDU-APICCOLIPASSI.pdf

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE



Spazi e Innovazione

L'Istituto ha avviato negli ultimi anni un significativo processo di innovazione didattica e organizzativa, fondato sul potenziamento delle infrastrutture tecnologiche, sulla trasformazione degli ambienti di apprendimento e sull'adozione di metodologie didattiche attive, inclusive e collaborative, in una prospettiva orientata alla centralità dello studente e alla personalizzazione dei percorsi formativi.

Il nostro istituto ha sviluppato un sistema di spazi educativi moderni e funzionali, pensati per favorire metodologie didattiche innovative e la piena integrazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) nella vita scolastica. Gli ambienti sono progettati per essere flessibili, inclusivi e stimolanti, con soluzioni architettoniche e attrezzature che supportano l'apprendimento collaborativo, la sperimentazione e il pensiero critico. Gli spazi interni ed esterni dell'istituto sono stati ripensati per promuovere nuove forme di insegnamento: aule modulabili per lavoro di gruppo, aree per attività laboratoriali interdisciplinari, zone per la lettura e creatività, laboratori di esplorazione digitale e aree per attività all'aperto in continuità tra didattica formale e informale. L'integrazione delle tecnologie digitali è un elemento centrale: le aule sono dotate di strumenti multimediali (come monitor touch, dispositivi digitali per studenti e reti wifi) per favorire la didattica digitale integrata e gli approcci didattici attivi. I docenti utilizzano piattaforme digitali per progettare attività coinvolgenti, sviluppare competenze digitali e personalizzare i percorsi di apprendimento.

Grazie al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – in particolare alla linea di investimento "Scuola 4.0: scuole innovative, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" – l'istituto ha potuto realizzare e potenziare numerosi ambienti innovativi. Questo investimento nazionale ha previsto la trasformazione di aule tradizionali in ambienti di apprendimento connessi, flessibili e digitali, oltre alla creazione di nuovi laboratori per competenze digitali e professioni del futuro, favorendo l'adozione delle TIC in tutte le attività formative. I fondi PNRR hanno permesso la realizzazione di aule immersive, laboratori digitali di informatica, linguaggi multimediali, STEM e tecnologie 4.0, oltre a infrastrutture per la didattica digitale integrata.





ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

Partecipazione a Iniziative Nazionali di Innovazione Didattica

L'IC promuove la partecipazione a progetti e bandi nazionali promossi dal MIUR e da enti di ricerca finalizzati all'innovazione didattica. L'adesione a queste iniziative favorisce l'aggiornamento professionale dei docenti, l'introduzione di metodologie innovative, l'uso consapevole delle tecnologie digitali e lo sviluppo di pratiche inclusive e collaborative all'interno della comunità scolastica. Esse mirano a rinnovare metodi, spazi e strumenti della scuola finalizzati a migliorarne gli apprendimenti. La scuola partecipa alle seguenti iniziative nazionali:

- Scuola Digitale e Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) per promuovere un uso consapevole del digitale;
- PNRR – Istruzione (Next Generation Classroom, Next Generation Labs) trasforma le aule in ambienti di apprendimento innovativi, digitali e inclusivi;
- Avanguardie Educative (INDIRE);
- Progetti STEM e STEAM;
- Didattica digitale integrata (DDI);
- Educazione alla cittadinanza digitale.

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Nel triennio 2025–2028 l'Istituto intende attivare sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa, al successo scolastico degli studenti e allo sviluppo delle competenze chiave.

Flessibilità organizzativa :



articolazione flessibile del tempo scuola;
utilizzo di classi aperte e gruppi di livello/interesse;
co-docenza;
valorizzazione di spazi e risorse del territorio.

Flessibilità didattica :

progettazione per competenze e Unità di Apprendimento interdisciplinari;
metodologie attive e laboratoriali;
didattica digitale integrata;
personalizzazione dei percorsi e inclusione.

Azioni previste

Percorsi interdisciplinari e laboratori di Competenza

Moduli didattici e flessibili opzionali

Sperimentazione di strumenti di valutazione autentica (rubriche, compiti di realtà, autovalutazione).

Attuazione e monitoraggio

Le attività saranno realizzate attraverso gruppi di progetto e monitorate annualmente mediante indicatori di processo e di risultato. Gli esiti contribuiranno all'aggiornamento del PTOF e alla diffusione delle pratiche più efficaci.

Flessibilità organizzativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto



Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER LIVELLI DI APPRENDIMENTO
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE CON AGORÀ/ SPAZIO INDIVIDUALE/ SPAZIO COLLETTIVO/ SPAZIO ESPLORAZIONI
- AULE IMMERSIVE
- LABORATORI 4.0
- BIBLIOTECHE INNOVATIVE
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ

○ AI E PRIVACY - INNOVAZIONE TECNOLOGICA E PROTEZIONE DATI

La protezione dei dati personali in ambito scolastico rappresenta oggi una priorità imprescindibile. Il nuovo documento, aggiornato secondo le più recenti indicazioni normative e operative, offre alle istituzioni scolastiche linee guida chiare per garantire un trattamento sicuro,



trasparente e responsabile delle informazioni relative agli studenti, alle famiglie e al personale. L'aggiornamento introduce un focus particolare sulle nuove tecnologie digitali utilizzate nella didattica, come piattaforme online, sistemi di videoconferenza, registro elettronico e applicazioni educative. Il documento ribadisce, inoltre, l'importanza della formazione continua del personale scolastico sulla protezione dei dati, dell'informazione trasparente alle famiglie e della predisposizione di procedure interne per la gestione di eventuali violazioni di sicurezza. L'intelligenza artificiale può offrire vantaggi solo se utilizza la tecnologia in modo responsabile, offrendo la consapevolezza dei rischi e delle opportunità e garantendo la tutela della privacy e da un senso etico e consapevole della tecnologia

L'Istituto Ungaretti ha aderito alla rete nazionale MIASEdu (Manifesto e Codice Etico dell'Intelligenza Artificiale Generativa a Scuola), che ha come finalità principale quella di promuovere l'AI generativa nelle scuole, a promuovere la redazione, comunicazione e diffusione del Manifesto dell'Intelligenza Artificiale Generativa a Scuola e a garantire la diffusione sul territorio dei principi di innovazione promossi.

Allegato:

PIA-Piano d'Istituto per IA- 2025-26.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Network educational

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Con la presente linea di investimento del PNRR, la scuola potrà finalmente compiere un salto di qualità nell'ambito di strutture, tecnologia e, conseguentemente, formazione. Gli obiettivi ambiziosi del piano si svilupperanno su più assi di investimento e la possibilità di trasformare le aule tradizionali in ambienti innovativi e stimolanti, con la realizzazione di spazi polifunzionali orientati alla creatività, è il primo passo per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. La sfida che la scuola raccoglie è quella dello spazio come terzo educatore, nella convinzione che la qualità degli ambienti vada di pari passo con la qualità degli apprendimenti: grazie alle tecnologie digitali che sfruttano le opportunità offerte da ICT e nuovi linguaggi, si sosterrà l'innovazione didattica-metodologica con la realizzazione di idee volte a rivoluzionare l'organizzazione del Tempo e dello Spazio del fare scuola. La possibilità di utilizzare i fondi anche per arredi ed adattamenti edilizi permetterà a questa istituzione scolastica di predisporre ambienti innovativi, accoglienti ed allo stesso tempo esteticamente pregevoli. I nuovi ambienti, realizzati con gli appositi fondi, saranno utilizzati da almeno il 50% delle classi dell'istituto. Un piano di formazione ad hoc affiancherà tale innovazione, focalizzandosi su metodologie come



digital storytelling, flipped classroom, didattica immersiva, coding e robotica, con l'ausilio degli strumenti più all'avanguardia (app, visori, strumenti di programmazione) fino ad utilizzare le risorse dell'Intelligenza Artificiale. L'ausilio, utile ma non invasivo, della tecnologia, consentirà di adottare e sperimentare metodologie basate sulla cooperazione e sulla condivisione di risorse, al fine di sviluppare ed applicare buone pratiche che coinvolgano non soltanto i docenti, ma anche gli studenti e in generale la comunità scolastica.

Importo del finanziamento

€ 217.894,75

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	27.0	0

Approfondimento progetto:

L'allestimento degli ambienti innovativi, previsto con i fondi del PNRR Piano Scuola 4.0, permetterà di realizzare spazi polifunzionali ed immersivi dove sarà possibile attuare quelle metodologie didattiche che consentiranno il raggiungimento dei traguardi delle competenze-chiave europee per gli studenti, diventati protagonisti attivi e coinvolti nelle azioni. Interventi previsti:

- Installazione di n. 31 Touch Screen nelle aule in cui essi non sono presenti: l'acquisto permette di completare la precedente fornitura di Touch Screen ottenuta grazie al progetto PON FESR Circolare n. 28966 del 06-09-2021 per effettuare collaborative learning ed innovare la classica lezione frontale;



- Software immersivo per tutti gli insegnanti dell'istituto;
- Carrelli con alimentazione per dispositivi a bordo, completi di n. 20 dispositivi per permettere lezioni digitali interattive; -Computer desktop per elaborare i contenuti;
- Spazio polifunzionale corredato da software immersivo con due punti di visualizzazione; l'ambiente sarà realizzato con arredi e tecnologie di diversa tipologia: computer dotati di cuffia/microfono, kit di coding e/o making per migliorare le abilità nell'ambito del pensiero computazionale e della robotica educativa. Si procederà ad allestire con arredo innovativo;
- Aula creativa con supporto digitale (computer e software), dove si potranno sviluppare modelli 3D da implementare, successivamente, con l'uso di stampante 3D. Da acquistare arredi adeguati;
- Aula creativa per videomaking, con monitor touch screen e tecnologia adeguata (computer, mixer video, software dedicato);
- Tinteggiatura e realizzazione di graffiti motivazionali all'interno degli ambienti.

● Progetto: Stem per il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti dell'IC di Teverola è medio basso. La percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati è maggiore sia rispetto alla media della Campania, sia del Sud, sia dell'Italia, anche se il divario tra la percentuale di studenti svantaggiati dell'IC e quella della Campania, del Sud e dell'Italia diminuisce tra gli alunni della scuola secondaria. Il percorso si realizza attraverso attività progettuali coerenti con il curriculum verticale di cittadinanza dell'IC e si collega alla seconda priorità del RAV che è volta a migliorare le competenze di cittadinanza degli alunni. In questo contesto le competenze STEM assumono un'importanza fondamentale: la scuola, da anni, fa attività di potenziamento per le scienze ed implementa attività di coding/ pensiero computazionale. Con il fondo di questo avviso si



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

procederà ad acquistare i seguenti prodotti: Kit di coding e robotica educativa per la primaria ed infanzia • Kit di coding e robotica educativa (anche droni) per la secondaria di I grado • Kit di modelling 3D ovvero: stampante 3D e scanner 3D, con software dedicato • Tavoli di making con kit con schede programmabili e sensori • Plotter e laser cutter, con kit applicativi La disponibilità di queste attrezzature, congiuntamente ad una proficua attività di formazione, ci permetterà di implementare al meglio delle metodologie adeguate (Role & Play, Collaborative Learning, etc.) per ottenere i migliori risultati possibili dai nostri allievi.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

24/11/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Un porto sicuro 2

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)



Descrizione del progetto

La dispersione scolastica rappresenta il sintomo di un disagio sociale connesso al contesto scolastico, culturale, economico, familiare, che spesso presenta condizioni di rischio, emarginazione e devianza. Si può identificare attraverso indicatori di insuccesso scolastico quali ritardi, ripetenze, assenze, frequenze irregolari, qualità scadente degli esiti, fino all'abbandono dei percorsi di istruzione vero e proprio. La dispersione scolastica non ha ripercussioni immediate solo sul percorso formativo dello studente ma influenza anche l'evoluzione delle condizioni di vita future. Coloro che conseguono bassi livelli di scolarizzazione sono molto spesso destinati a percorsi lavorativi instabili e irregolari e si espongono a maggiori rischi di esclusione sociale e tale fenomeno si accentua per coloro che provengono da contesti deprivati dal punto di vista culturale ed economico. Contrastare la dispersione scolastica significa, quindi, favorire uno sviluppo positivo degli individui, ma anche accrescere il capitale sociale e culturale del Paese, creando una delle condizioni essenziali per uno sviluppo economico sostenuto e duraturo e per il progresso della società nel suo complesso. L'approccio prevede più livelli ed uno sviluppo integrato (studenti, docenti, genitori), con particolare attenzione a due situazioni ad alto rischio di dispersione: gli studenti fragili e quelli in ritardo sul percorso scolastico nel momento del passaggio alla secondaria di secondo grado. L'insuccesso scolastico è caratterizzato dalla demotivazione, dal disinteresse, dalla noia, fino ad arrivare a disturbi del comportamento. Infatti spesso i ragazzi in questa condizione vivono la scuola come obbligo esterno e non come opportunità di crescita e realizzazione personale. Per questo la scuola dovrà diventare un luogo a misura di studente, che svilupperà un naturale senso di appartenenza e di fiducia nei confronti del contesto che sta contribuendo a modellare e rafforzerà le proprie competenze di cittadinanza. Ciò che si vuole ottenere con quest'azione progettuale è provare che una maggiore attenzione alle metodologie didattiche ed alle caratteristiche e alle attitudini personali degli studenti può incidere positivamente sulla riuscita scolastica e diminuire la percentuale di dispersione dei soggetti più deboli. Si cercherà di rimodulare i saperi, superandone la struttura lineare a favore di una struttura circolare, più completa e compiuta, in cui si trascendono le singole discipline in favore di una visione pluridisciplinare dei contenuti proposti. Si tratterà di attuare una pedagogia per obiettivi, finalizzata non all'apprendimento di particolari "saperi" o "saper fare", ma all'acquisizione di competenze, ossia capacità riutilizzabili in diverse situazioni e contesti. Tra gli obiettivi generali figurano: stimolare la motivazione dei ragazzi allo studio e sostenere un modello formativo gratificante e significativo; sostenere il protagonismo, la curiosità e gli interessi personali degli alunni; facilitare il recupero e il consolidamento delle conoscenze e sostenere l'autonomia e le



competenze progettuali della scuola; condividere e migliorare la capacità di lettura delle situazioni problematiche; orientare e ottimizzare le risorse e condividere con la famiglia gli obiettivi; trasmettere e costruire conoscenze e competenze pratiche attraverso il “fare” e competenze relazionali e introspettive, attraverso il “fare insieme” e il lavoro coordinato di gruppo

Importo del finanziamento

€ 117.554,04

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	111.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	111.0	0

Approfondimento progetto:

La finalità generale del progetto è quella di prevenire la dispersione scolastica, individuando strategie e metodologie idonee a sviluppare nei ragazzi/e competenze cognitive, relazionali e orientative finalizzate alla buona riuscita del percorso formativo. La dispersione scolastica non si manifesta unicamente con l'abbandono della scuola, esito finale di un percorso interrotto, ma nella quotidianità di un insuccesso che si manifesta nell'incapacità degli studenti di esprimere il loro potenziale, vedendo quindi insoddisfatto il bisogno di formazione. Nella maggior parte dei casi, prima e più che dall'abbandono, l'insuccesso scolastico è caratterizzato dalla demotivazione, dal disinteresse, dalla noia, fino ad arrivare a disturbi del comportamento. Infatti spesso i ragazzi in questa condizione vivono la scuola come obbligo esterno e non come



opportunità di crescita e realizzazione personale. Il progetto si realizzerà attraverso le seguenti azioni: 1) percorsi a piccoli gruppi di recupero e consolidamento delle competenze di base e nelle discipline STEM (italiano, inglese, matematica, scienze e tecnologia), al fine di migliorare anche gli esiti scolastici; 2) percorsi individuali di orientamento e mentoring, che possono aiutare ragazze e ragazzi ad acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità e a superare le paure interiori che costituiscono il primo elemento di ostacolo ad una corretta e vincente gestione del proprio progetto di sviluppo professionale e personale, anche nelle fasi di continuità e orientamento; 3) percorsi per piccoli di formazione e coinvolgimento delle famiglie per renderle parte attiva nel processo di formazione dei figli; 4) percorsi formativi laboratoriali finalizzati a sensibilizzare i partecipanti su tematiche come la legalità e il rispetto dell'ambiente (in linea con le priorità che ha individuato la nostra scuola nel suo PTOF) e percorsi formativi incentrati su attività manuali e pratiche, come la lavorazione della ceramica e l'attività motoria e la promozione della cultura musicale in modo da consolidare e potenziare lo spirito collaborativo e di gruppo e la valorizzazione espressiva, fondamentali per vivere correttamente in una società caratterizzata da una complessità di relazioni.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	20

● Progetto: La Scuola Digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento



Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Questa istituzione scolastica, da anni, investe su una formazione attenta ed orientata al digitale per i docenti; per effettuare un'adeguata transizione metodologica didattica con il supporto digitale di tutto il personale scolastico in servizio. Tale attività è centrale all'interno del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), poiché si investe sulla promozione di un sistema di sviluppo che possa essere il volano per migliorare la didattica ed adattarla ai tempi moderni, mettendo al centro del progetto l'aggiornamento dei docenti nell'ottica di una produttiva transizione digitale, con degli step di apprendimenti per permettere a tutti di migliorare le proprie competenze. Come da progetto ed avviso MIM, si attiveranno le attività formative delle tre diverse tipologie possibili, ovvero: Percorsi di formazione sulla transizione digitale; Laboratori di formazione sul campo; Comunità di pratiche per l'apprendimento. Il progetto formativo considererà più ambiti tematici, quali ad esempio: gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi creati con la linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0" del PNRR; aggiornamento del curriculum scolastico per il potenziamento delle competenze digitali; metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie; ; pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali; didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica; potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM), secondo un approccio interdisciplinare, anche sulla base di quanto previsto dalle Linee guida per le discipline STEM; cybersicurezza, utilizzo sicuro della rete internet e prevenzione del cyberbullismo; competenze per l'utilizzo etico e responsabile dell'intelligenza artificiale nella pratica didattica e per l'apprendimento dell'intelligenza artificiale, nel rispetto dei quadri di riferimento europei; tecnologie digitali per l'inclusione scolastica; sviluppo delle competenze di orientamento dei docenti con l'utilizzo delle tecnologie digitali; insegnamento dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza digitale e utilizzo consapevole delle tecnologie digitali da parte degli studenti; digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili, finanziarie.

Importo del finanziamento

€ 73.753,81



Data inizio prevista

25/06/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	92.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEMperanza

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'Istituto Scolastico si pone l'obiettivo di potenziare e implementare nuove competenze STEM e multilinguistiche delle studentesse e degli studenti, fornendo nuove competenze anche al corpo docente. I corsi, che si svolgeranno nel corso di più anni scolastici, saranno mirati al coinvolgimento del corpo studentesco e del corpo docente per potenziare le pratiche didattiche e di insegnamento con varie metodologie trasversali attive e collaborative di natura applicativa, e per le attività multilinguistiche, la metodologia "Content language integrated learning" (CLIL), nonché il conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). La scuola sarà in prima linea per offrire gli spazi adeguati per lo svolgimento dei corsi. Il progetto avrà come obiettivi il favorire lo sviluppo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

di competenze STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics), digitali e di innovazione, promuovendo l'insegnamento delle discipline STEM ed il potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e docenti. L'Istituto Scolastico si impegna ad offrire un piano corsistico che vanti il potenziamento delle discipline STEM e multilinguistiche, nonché il superamento del divario di genere posto dalle discipline scientifiche e matematiche, per garantire pari opportunità alle studentesse e agli studenti.

Importo del finanziamento

€ 143.692,76

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Aspetti generali

L'Istituto valorizza la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica, riconoscendo il ruolo imprescindibile degli organi collegiali nella governance dell'autonomia scolastica. In tale prospettiva, viene promossa la corresponsabilità educativa tra scuola e famiglie, formalizzata attraverso il Patto Educativo di Corresponsabilità, definito dal D.P.R. 235/2007, quale strumento di condivisione dei valori e dei comportamenti funzionali al successo formativo degli studenti. La valutazione è intesa come processo formativo, continuo e orientativo, finalizzato al consolidamento delle competenze, alla promozione dell'autonomia e al miglioramento dell'offerta formativa. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è elaborato in coerenza con il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e con il Piano di Miglioramento, in un'ottica sistemica di qualità, efficacia ed efficienza del servizio scolastico, secondo i principi della rendicontazione sociale e della trasparenza amministrativa. La nostra Istituzione Scolastica si impegna attivamente nella promozione di una cultura dell'inclusione, che assicuri a tutti gli studenti pari opportunità di accesso, partecipazione e di successo formativo. Particolare attenzione è rivolta agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e di origine straniera, attraverso interventi mirati, personalizzati e in stretta collaborazione con famiglie, servizi del territorio e reti di scuole.

L'azione educativa e didattica si fonda sui seguenti principi:

- Centralità dello studente e valorizzazione delle sue potenzialità;
- Personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
- Inclusione, partecipazione e rispetto delle differenze;
- Innovazione metodologica e didattica;
- Continuità educativa e orientamento;
- Collaborazione scuola-famiglia-territorio.

La scuola intende:

- Promuovere l'autonomia, il pensiero critico e la capacità di apprendere lungo tutto l'arco della vita;
- Educare alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla sostenibilità e al rispetto delle diversità;



- Favorire lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- Sostenere e accompagnare tutti gli alunni nel loro percorso di crescita e conoscenza, nel rispetto dei tempi e stili di apprendimento individuali.

La nostra scuola si configura come comunità educante, aperta al dialogo e alla cooperazione con le famiglie, gli enti locali, le associazioni e il mondo del lavoro. Opera nel rispetto dei principi di uguaglianza, imparzialità, inclusione e trasparenza, perseguendo il miglioramento continuo del servizio formativo e proponendosi come una scuola "al passo con i tempi", capace di integrare esperienze formali e informali per una formazione completa della persona.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

TEVEROLA

CEAA87301N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

TEVEROLA CENTRO -D.D.-

CEEE87301V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

G. UNGARETTI TEVEROLA

CEMM87301T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'atto di indirizzo del Dirigente scolastico, aggiornato per l'a.s. 2025/26 in relazione al piano triennale dell'offerta formativa per il triennio 2025/28, individua i seguenti interventi:

- Promozione della transizione ecologica e culturale, ossia di un percorso civico verso un nuovo modello abitativo, un nuovo modello di società con nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura;
- Programmazione per competenze, rubriche di valutazione, unità di apprendimento, compiti di realtà;
- Progettazione di percorsi di apprendimento interdisciplinari che valorizzino le discipline STEM, il pensiero critico, il rapporto tra teoria e pratica, tra conoscenza scientifica e umanistica, secondo "un'alleanza" tra discipline;
- Potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'Intelligenza Artificiale, all'uso consapevole dei social network e dei media;
- Valorizzazione delle competenze di cittadinanza attraverso l'educazione interculturale alla pace e l'assunzione di comportamenti improntati al rispetto della legalità;
- Potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato (progetto Erasmus Plus+, eTwinning);



- Adozione di metodologie innovative come suggerite all'interno delle linee guida, per ordine di scuola;
- Promozione di iniziative volte a favorire l'incontro e la collaborazione con le persone anziane, con un particolare riguardo per chi vive situazioni a rischio di isolamento o di marginalità sociale, dedicando particolare attenzione al valore del volontariato come occasione di crescita reciproca tra giovani e persone anziane;
- Progettazione di moduli di orientamento formativo.

Per il nuovo triennio si intendono proseguire gli insegnamenti già attivati dalla nostra scuola e che, nel rispetto delle peculiarità che caratterizzano i tre ordini di scuola, sono caratterizzati da un approccio didattico fondato sulla trasversalità e multidisciplinarietà, nella specificità dei diversi ambiti disciplinari.

I percorsi didattici afferenti ai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia ed agli ambiti disciplinari nella scuola primaria e secondaria, nel perseguire conoscenze ed abilità specifiche, concorrono programmaticamente all'acquisizione degli apprendimenti trasversali che costituiscono le competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Il Curricolo verticale di istituto costituisce il documento programmatico che delinea il percorso didattico previsto per ciascun alunno, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di I grado. Finalizzato all'acquisizione delle competenze chiave attraverso il raggiungimento dei traguardi di sviluppo indicati in precedenza, è articolato per ciascuna disciplina in obiettivi specifici (conoscenze ed abilità) secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali.

Il Collegio dei Docenti, nelle sue diverse articolazioni e commissioni, è costantemente impegnato nella revisione e aggiornamento del Curricolo d'Istituto, alla luce degli esiti didattici. La progettazione curricolare si fonda su una didattica attiva e laboratoriale, volta ad integrare conoscenze ed abilità in un processo unitario, orientato allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza. L'adozione di metodologie cooperative, l'uso sistematico di compiti di realtà, l'attenzione alla problematizzazione dei contenuti favoriscono l'apprendimento significativo, stimolano la curiosità degli alunni e rafforzano la capacità di affrontare e risolvere situazioni complesse e concrete. In tale direzione, le tecnologie innovative, integrate nella didattica quotidiana, ampliano le opportunità formative, rendendo l'ambiente di apprendimento più dinamico, personalizzato e inclusivo, in coerenza con i diversi stili cognitivi e le potenzialità individuali.

ORGANIZZAZIONE ORARIA



Scuola dell'Infanzia

La scuola è aperta agli alunni dal lunedì al venerdì, con un orario giornaliero che va dalle ore 08:20 alle ore 16:20, per un totale di 8 ore al giorno. La giornata scolastica prevede un'articolazione equilibrata delle attività educative e didattiche, con un tempo scuola che include momenti di apprendimento, pausa, socializzazione e laboratori.

È prevista una fascia oraria di compresenza tra docenti dalle 11:20 alle 13:20, utile per svolgere attività laboratoriali, recupero, consolidamento o progettualità interdisciplinari e supporto ai bambini durante il pranzo.

Scuola Primaria

Classi 1-2-3 ore 08:10-13:30 (lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì)

Classi 1-2-3 ore 08:10-13:00 (martedì)

Classi 4-5 ore 8:00-13.50 (lunedì, mercoledì e venerdì)

ore 8:00-13:30 (martedì e giovedì)

L'orario delle lezioni è di:

- 27 ore settimanali per le classi 1, 2, 3
- 29 ore settimanali per le classi 4, 5

Il monte orario settimanale per ogni disciplina è riportato nella tabella che segue:

	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE	CLASSI QUARTE	CLASSI QUINTE
LINGUA ITALIANA	7	6	6	7	7



MATEMATICA	6	6	5	6	6
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE MOTORIA	2	2	2	2	2
LINGUA STRANIERA	1	2	3	3	3
MUSICA	1	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2



TECNOLOGIA E INFORMATICA	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	27	29	29

L'orario aggiuntivo dell'insegnamento di educazione motoria, come previsto dalla legge n. 234/2021, è introdotto per le classi quinte a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per le classi quarte a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n.9/2009.

Nell'arco del prossimo triennio è prevista l'attivazione del tempo pieno alla scuola primaria (40 ore settimanali e servizio mensa).

Scuola Secondaria di Primo Grado

L'orario settimanale prevede un totale di 30 ore, articolate in 6 ore giornaliere, dal lunedì al venerdì. L'ingresso degli alunni è fissato alle ore 8:00, mentre l'uscita è prevista alle ore 14:00.

Allegati:

timbro_Atto-di-indirizzo-del-Dirigente-Scolastico-integrazioni (1).pdf



Insegnamenti e quadri orario

I.C. DI TEVEROLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TEVEROLA CEAA87301N

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TEVEROLA CENTRO -D.D.- CEEE87301V

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G. UNGARETTI TEVEROLA CEMM87301T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è attivato in tutti gli ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado, come previsto dalla normativa vigente (Legge 92/2019). È inserito nel curriculum di Istituto per un totale di almeno 33 ore annue (pari a un'ora a settimana), da realizzare all'interno del monte orario obbligatorio, senza incrementi di orario.

Nella scuola dell'infanzia, l'educazione civica si attua attraverso percorsi di sensibilizzazione orientati allo sviluppo di una cittadinanza responsabile, promuovendo atteggiamenti di cura di sé, dell'altro e dell'ambiente, il rispetto delle regole, la partecipazione e la convivenza civile, in coerenza con le finalità del segmento educativo.



Approfondimento

In ottemperanza alla Legge 20 agosto 2019, n. 92, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica diventa parte integrante del curriculum d'Istituto e si realizza attraverso un approccio interdisciplinare, coinvolgendo tutti i docenti del consiglio di classe. La progettazione degli interventi didattici si fonda sulla condivisione di valori, obiettivi educativi e competenze trasversali, pianificando collegialmente tematiche comuni da sviluppare nei diversi periodi dell'anno. Tale approccio consente alle varie discipline di contribuire, con le proprie specificità, al raggiungimento di traguardi formativi condivisi, rafforzando la cittadinanza attiva, responsabile e consapevole. Il curriculum di Educazione Civica, elaborato in chiave progettuale, mira a costruire un percorso formativo organico e continuo, finalizzato allo sviluppo di competenze civiche, etiche e sociali, promuovendo:

- il rispetto delle regole, dell'altro e dell'ambiente;
- la consapevolezza dei diritti e dei doveri sanciti dalla Costituzione;
- la partecipazione attiva alla vita democratica;
- la valorizzazione dei principi costituzionali (solidarietà, uguaglianza, libertà, responsabilità, legalità, lavoro);
- il contrasto alla mafia e a ogni forma di illegalità.

In conformità con il Decreto Ministeriale 7 settembre 2024 e le relative Linee Guida, l'insegnamento si articola in almeno 33 ore annuali, da svolgere nell'ambito del monte orario obbligatorio, attraverso attività laboratoriali, trasversali e disciplinari.

L'interdisciplinarietà dell'Educazione Civica ne fa uno strumento privilegiato per sostenere la crescita integrale dello studente, promuovendo il benessere individuale e collettivo, la tutela del patrimonio comune e lo sviluppo della coscienza civica.

Nuclei tematici dell'Educazione Civica:

1. Costituzione
2. Sviluppo economico e sostenibilità
3. Cittadinanza digitale

COSTITUZIONE

Il presente nucleo tematico si propone di promuovere, in maniera consapevole e trasversale, la conoscenza e l'interiorizzazione dei valori costituzionali, fondamento del patto sociale e civile della Repubblica Italiana. Attraverso lo studio dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti locali e



delle principali organizzazioni internazionali e sovranazionali, si intende sviluppare negli studenti:

- la consapevolezza dei diritti e dei doveri del cittadino, anche in chiave di partecipazione attiva alla vita democratica, sia a livello nazionale che europeo;
- il rispetto delle regole, con particolare attenzione alla promozione della legalità, come strumento di contrasto a ogni forma di discriminazione, prevaricazione e bullismo;
- la sicurezza stradale, intesa come educazione alla convivenza civile e alla responsabilità, attraverso il rispetto del Codice della Strada e delle norme di comportamento negli spazi pubblici.

Tale nucleo contribuisce in modo significativo alla formazione di una coscienza civica matura, responsabile e orientata al bene comune, nel rispetto della Costituzione Italiana, considerata riferimento etico, giuridico e culturale imprescindibile.

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'

Il nucleo tematico promuove la comprensione dei concetti di sviluppo sostenibile e crescita economica responsabile, in un'ottica di valorizzazione del lavoro, consapevolezza individuale, autoimprenditorialità e attenzione al benessere collettivo.

Tale ambito si fonda sul principio dell'interconnessione tra sviluppo economico, tutela dell'ambiente, promozione della salute e rispetto dei diritti delle persone e delle comunità.

In particolare, vengono affrontati i seguenti temi:

- Educazione alla salute e alla protezione della biodiversità, attraverso percorsi volti a promuovere la tutela dell'ambiente, la salvaguardia del territorio, il rispetto per le persone, gli animali e gli ecosistemi naturali;
- Valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e monumentale, quale componente fondamentale dell'identità nazionale e risorsa per lo sviluppo sostenibile;
- Educazione al benessere psicofisico, con attenzione a corretti stili di vita, all'alimentazione equilibrata, alla pratica sportiva e alla prevenzione delle dipendenze (da sostanze, gioco d'azzardo, uso scorretto delle tecnologie);
- Educazione finanziaria e assicurativa, finalizzata a sviluppare competenze utili alla gestione consapevole delle risorse economiche personali, alla pianificazione previdenziale e alla tutela del risparmio e del patrimonio.

Tale nucleo tematico contribuisce alla formazione di cittadini capaci di operare scelte responsabili, orientate alla sostenibilità ambientale, economica e sociale, in coerenza con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

CITTADINANZA DIGITALE



La Cittadinanza Digitale riguarda la capacità di interagire in modo responsabile, critico e consapevole con le tecnologie digitali.

Obiettivo del percorso è promuovere una cultura digitale attiva, che metta al centro la persona, la sicurezza, la responsabilità e la legalità online.

I temi principali approfonditi sono:

- Pensiero critico e consapevolezza nella condivisione di informazioni e dati online (fact-checking, fake news, disinformazione);
- Privacy e tutela dell'identità personale, con attenzione alla protezione dei dati sensibili e alla sicurezza digitale;
- Uso delle tecnologie come strumenti di crescita personale e apprendimento, attraverso percorsi diversificati per grado scolastico.

Obiettivo del percorso è promuovere una cultura digitale attiva, che metta al centro la persona, la sicurezza, la responsabilità e la legalità online.

Allegati:

timbro_Curricolo_educazione_civica-IC-Teverola (1).pdf



Curricolo di Istituto

I.C. DI TEVEROLA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo è l'asse portante del Progetto d'Istituto, il quadro di riferimento che descrive il percorso formativo che ogni alunno compie all'interno della scuola. In esso si intrecciano i percorsi cognitivi, affettivi, relazionali e prendono forma i valori morali e il processo di responsabilizzazione sino al raggiungimento delle competenze previste dal Profilo delle competenze in uscita, arricchito quest'anno delle competenze previste per il nuovo insegnamento di Educazione civica. Il curricolo in quanto inclusivo pone attenzione:

- alle prassi didattiche rivolgendosi allo sviluppo di intelligenze multiple,
- all'apprendimento attivo e basato su problemi reali,
- all'integrazione delle tecnologie nel curricolo,
- alla valutazione autentica e all'utilizzo di strumenti per l'autovalutazione.

Oltre alle Indicazioni Nazionali del 2012, il curricolo va integrato con adeguate risposte educativo-didattiche ai bisogni formativi degli alunni e con le sollecitazioni del contesto sociale. Pertanto, la programmazione curricolare è centrata sulle Unità di Apprendimento attraverso l'identificazione degli elementi strutturali e dei contenuti essenziali delle attività d'insegnamento. L'Unità di Apprendimento per le competenze rappresenta un'unità di lavoro centrata su un percorso formativo unitario in sé concluso, ma al contempo aperto a sviluppi successivi. Essa è finalizzata all'acquisizione di competenze tali da poter essere riconosciute e certificate, in un'ottica rispondente alle richieste europee. Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei



riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese.

Il quadro di riferimento nazionale nell'ambito del quale le scuole realizzano il curricolo di istituto, si delinea coerentemente con la C.M. 339/92, con le direttive ministeriali introdotte con la Legge n° 53 del 28 marzo 2003 e successivi atti legislativi, oltre che con le Raccomandazioni del Parlamento europeo del 18 dicembre 2006 e del 22 maggio 2018, cioè con quei precursori normativi che hanno delineato il cammino che ha condotto sino alle vigenti Nuove Indicazioni per il Curricolo, pubblicate il 16 novembre del 2012.

“Per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni, ciascun cittadino dovrà disporre di un’ampia gamma di competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto” (Raccomandazioni del Parlamento europeo 18 dicembre 2006).

La nozione di competenza chiave serve a designare le pratiche necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attivamente nei diversi contesti sociali contribuendo alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società. Il 22/05/2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile. Il concetto di competenza è declinato come combinazione di “conoscenze, abilità e atteggiamenti”, in cui l'atteggiamento è definito quale “disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni”.

Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;



- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)





Cittadini in erba: istruzioni per il futuro

Educare alla cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia significa spiegare trasformare la sezione in una "piccola società". A questa età, la cittadinanza passa attraverso l'empatia, il rispetto delle regole condivise e la cura dell'ambiente.

Attività che si intendono realizzare:

- Il cartellone dei "Patti di convivenza": co-progettare con i bambini poche e semplici regole illustrate;
- L'angolo della pace: creare uno spazio morbido con un "oggetto della parola" (un sasso levigato o un peluche). Chi tiene l'oggetto può parlare e spiegare come si sente, mentre gli altri ascoltano. L'attività aiuta a passare dalla reazione impulsiva alla verbalizzazione;
- Messaggeri del riciclo: creare delle "isole ecologiche" in classe con contenitori colorati e personalizzati. Si può nominare ogni settimana un "Capitano del Riciclo" che controlla che la carta non finisca nella plastica dopo l'attività di ritaglio;
- Curatori del verde: assegnare a rotazione l'incarico di innaffiare le piante della scuola o curare un piccolo orto didattico in modo da sviluppare la pazienza e il senso di protezione verso la vita;
- Il Calendario delle Emozioni: un rito mattutino dove ogni bambino posiziona il proprio contrassegno su un'emozione (felice, triste, arrabbiato). Insegna che il benessere del singolo influenza il clima del gruppo;
- Il Muro delle famiglie: uno spazio dove ogni bambino appende una foto della propria famiglia in modo da favorire il riconoscimento delle diverse strutture familiari e l'accoglienza dell'altro;
- La Scatola del "Dono in più": in occasione di una festività, raccogliere piccoli oggetti o alimenti (in collaborazione con associazioni locali) per chi ne ha bisogno e spiegare ai bambini che il loro gesto ha un impatto reale su un'altra persona.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

mettendosi al servizio degli altri.

- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Il curricolo verticale nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Il curricolo dell'istituto comprensivo "G. Ungaretti" nasce dalla volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il curricolo è organizzato per assi culturali, per la scuola primaria e secondaria di primo grado, e per campi di esperienza per la scuola dell'infanzia. Esso rappresenta:

- uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento;
- l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'istituto;
- l'esigenza del superamento dei confini disciplinari;
- un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di cittadinanza) dei nostri allievi.

Allegato:

Curricolo_verticale_ICS_Teverola.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale sono obiettivi di formazione all'interno di un unico processo di insegnamento/apprendimento – attraverso la reciproca integrazione tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali. Le UDA elaborate dai docenti, oltre a tener conto delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari, fanno chiari riferimenti valoriali e culturali, che ogni docente,



tenendo conto della specifica realtà in cui opera, dovrà poi modificare ed adattare al suo contesto, per rendere più efficace l'azione didattica. Inoltre, le UDA prevedono alcune competenze trasversali da perseguire, ricavandole dai documenti nazionali vigenti e da obiettivi condivisi all'interno della rete "A piccoli passi" perché una progettazione coordinata risulti più incisiva per lo sviluppo integrale degli alunni. Tale percorso di cittadinanza costituisce lo sfondo integrante delle attività previste nel curricolo di ed. civica trasversale e verticale di istituto.

Le discipline STEM sono fondamentali per lo sviluppo delle competenze trasversali perché promuovono il pensiero critico, il problem solving, la creatività e la capacità di lavorare in gruppo. Inoltre, favoriscono autonomia, resilienza e competenze digitali, preparando le persone ad affrontare in modo efficace le sfide del mondo moderno. La scuola ha elaborato il curricolo verticale STEM che diventa uno strumento strategico per formare studenti non solo competenti dal punto di vista disciplinare, ma anche capaci di adattarsi, collaborare e affrontare con successo le sfide del futuro.

Allegato:

timbro_CURRICOLO_STEM.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In coerenza con il quadro delle competenze per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea il nostro istituto ha elaborato una progettazione educativo-didattica per nuclei tematici trasversali riferiti allo sviluppo di competenze nei vari ambiti, stabilendo percorso, conoscenze/abilità e competenze in uscita. Le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee sono, quindi, promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. Esse sono viste in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo.

Curricolo Digitale

La scuola ha elaborato un Curricolo digitale (in coerenza con il quadro di riferimento



Europeo DigComp 2.1) sulle seguenti aree di competenza:

- Alfabetizzazione su informazioni e dati:
 - navigare, ricercare, filtrare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali;
- Comunicazione e collaborazione:
 - interagire attraverso le tecnologie digitali;
 - condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali;
 - esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali;
 - collaborare attraverso le tecnologie digitali;
 - netiquette e gestire l'identità digitale.
- Creazione di contenuti digitali:
 - sviluppare contenuti digitali;
 - integrare e rielaborare contenuti digitali;
 - copyright e licenze;
 - programmazione;
- Sicurezza:
 - proteggere i dispositivi;
 - proteggere i dati personali e la privacy;
 - proteggere la salute e il benessere proteggere l'ambiente.
- Risolvere i problemi:
 - risolvere problemi tecnici;
 - individuare fabbisogni e risposte tecnologiche;
 - utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali;
 - individuare divari di competenze digitali.

Allegato:

CURRICOLO-COMPETENZE-DIGITALI 1.pdf



Utilizzo della quota di autonomia

La legalità come asse portante del curricolo

L'Istituto individua nell'Educazione alla Legalità un elemento fondante per la costruzione dell'identità civile degli studenti. In coerenza con quanto previsto dal DPR n. 275/1999, dalla Legge 92/2019 e in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030, la scuola ha deliberato di destinare il 20% della quota di flessibilità dell'orario curricolare alla promozione di una cultura basata sul rispetto delle regole, sulla responsabilità individuale e collettiva e sulla partecipazione attiva alla vita democratica. Tale quota viene sviluppata attraverso linee strategiche che attraversano trasversalmente l'intero curricolo e l'impianto educativo dell'Istituto:

- la trasversalità disciplinare sui nuclei tematici che collegano i saperi specifici ai valori della legalità; - lo studio dell'etica pubblica e della memoria storica;
- l'educazione finanziaria;
- il rispetto e la tutela del patrimonio comune e dell'ambiente;
- il contrasto al cyberbullismo;
- la promozione di una cittadinanza digitale attiva e consapevole.

La scuola ripensa spazi e tempi dell'azione educativa per favorire l'esercizio concreto della democrazia, attraverso l'organizzazione di giornate e settimane tematiche, la stipula dei Patti di Corresponsabilità, la realizzazione di progetti di cura dei beni comuni (scuola, parchi, monumenti), la partecipazione alle Reti territoriali e l'attivazione di percorsi in collaborazione con le Forze dell'Ordine e la Magistratura nell'ottica della cultura della prevenzione, con associazioni impegnate nel contrasto alle mafie e con gli Enti Locali per la simulazione di processi amministrativi (Consigli Comunali dei Ragazzi, "Un giorno in Regione").

L'Educazione alla Legalità si configura, pertanto, come il quadro etico di riferimento entro il quale ogni sapere assume valore civile e l'istruzione diventa strumento di cittadinanza



consapevole e di libertà.

Dettaglio Curricolo plesso: TEVEROLA CENTRO -D.D.-

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Costituzione

Lettura, comprensione di testi inerenti alle tematiche, lavori di gruppo, giochi di ruolo

Obiettivo di apprendimento 2

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La Costituzione

Lettura e comprensione di testi inerenti alle tematiche; giochi di ruolo; lavori di gruppo

Obiettivo di apprendimento 3

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Lettura, ascolto , comprensione di testi inerenti le tematiche proposte

Obiettivo di apprendimento 4

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Solidarietà



Visione di video, discussione guidata, lavori di gruppo

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Ascolto, lettura e comprensione di testi inerenti le tematiche, lavori di gruppo

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La Costituzione

Lettura, comprensione di testi inerenti alle tematiche, giochi di ruolo.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Comunità locale e nazionale

Lettura, comprensione di testi inerenti alla tematica

Lavori di gruppo

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



La Convenzione ONU dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

Lettura, comprensione di testi inerenti alle tematiche ; lavori di gruppo.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il rispetto delle regole

Lettura, comprensione di testi inerenti le tematiche , visione di video con discussione guidata

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il rispetto delle regole

Ascolto , letture e comprensione di testi inerenti la tematica, giochi interattivi



Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Salute e benessere

Visione di video inerenti le tematiche , discussioni guidate, lavori di gruppo

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Il lavoro e la crescita economica

Lettura , comprensione di testi inerenti alla tematica

lavori di gruppo

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Lettura, comprensione di testi , inerenti alle tematiche, giochi di ruolo

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Comportamenti corretti in situazioni di rischio

Comprensione e lettura di testi inerenti alle tematiche

Giochi interattivi, lavori di gruppo

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accan-



tonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Uso consapevole del denaro

Visione di video , con dibattiti, giornate dedicate all'educazione finanziaria, lavori di gruppo

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Navigare in internet

Visione di video inerenti le tematiche, lavori di gruppo

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Prodotti digitali

Visione di tutorial, discussione guidata, lavori di gruppo

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Ricerca informazioni

Visione di video, giochi di ruolo, lavori di gruppo

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Comunicazione digitale

Visione di video, lavori di gruppo, giochi interattivi

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo corretto delle tecnologie digitali

Visione di video con discussione guidata , lavori di gruppo.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

PREMESSA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella missione di un'istituzione scolastica. Il presente curricolo elaborato dal Collegio dei Docenti nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione, è volto ad offrire, come previsto dalla L. n° 92/2019 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020 dalle Linee guida 2024, ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

ART.1 LEGGE 92/2019

- L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
- L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Le Nuove Linee Guida , pubblicate dal MIM in data 07/09/2024, promuovono l'educazione al rispetto della persona umana e responsabilità individuale e la dei suoi diritti fondamentali", "valorizzando principi quali la solidarietà, la consapevolezza di appartenere ad una comunità nazionale, dando valore al lavoro e all'iniziativa privata come strumento di crescita economica per creare benessere e vincere le sacche di povertà, nel rispetto dell'ambiente e della qualità della vita".

"Ispirandosi al concetto di 'scuola costituzionale', il documento conferisce centralità alla persona dello studente e punta a favorire l'inclusione, a partire dall'attenzione mirata a tutte le forme di disabilità e di marginalità sociale. Le nuove Linee guida vogliono essere uno strumento di supporto e di guida per tutti i docenti ed educatori chiamati ad affrontare, nel



quotidiano lavoro di classe, le sfide e le emergenze di una società in costante evoluzione e di cui gli studenti saranno protagonisti. La scuola si conferma pilastro del futuro del nostro Paese". Queste le principali novità introdotte dalle Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica: è sottolineata la centralità della persona umana, soggetto fondamentale della Storia, al cui servizio si pone lo Stato. Da qui nascono la valorizzazione dei talenti di ogni studente e la cultura del rispetto verso ogni essere umano. Da qui i valori costituzionali di solidarietà e libertà e il concetto stesso di democrazia che la nostra Costituzione collega, non casualmente, alla sovranità popolare e che, per essere autentica, presuppone lo Stato di diritto. Da questo deriva anche la funzionalità della società allo sviluppo di ogni individuo (e non viceversa) e il primato dell'essere umano su ogni concezione ideologica; si promuove la formazione alla coscienza di una comune identità italiana come parte della civiltà europea e occidentale e della sua storia. Di conseguenza, viene evidenziato il nesso tra senso civico e sentimento di appartenenza alla comunità nazionale definita Patria, concetto espressamente rafforzato, richiamato e valorizzato dalla Costituzione. Attorno al senso di appartenenza a una comunità nazionale, che ha nei valori costituzionali il suo riferimento, si intende anche favorire l'integrazione degli studenti stranieri. Allo stesso tempo, la valorizzazione dei territori e la conoscenza delle culture e delle storie locali promuovono una più ampia e autentica consapevolezza della cultura e della storia nazionale. In questo contesto, l'appartenenza all'Unione Europea è coerente con lo spirito originario del trattato fondativo, volto a favorire la collaborazione fra Paesi che hanno valori e interessi generali comuni; insieme ai diritti, vengono sottolineati anche i doveri verso la collettività, che l'articolo 2 della Costituzione definisce come "doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale". L'importanza di sviluppare anche una cultura dei doveri rende necessario insegnare il rispetto per le regole civili, che sono alla base di una società ordinata, far prevalere il diritto e non l'arbitrio al fine di favorire la convivenza civile. Da qui l'importanza fondamentale della responsabilità individuale che non può essere sostituita dalla responsabilità sociale; promozione della cultura d'impresa che, oltre a essere espressione di un sentimento di autodeterminazione, è sempre più richiesta per affrontare le sfide e le trasformazioni sociali attuali. Parallelamente, si valorizzano per la prima volta l'iniziativa economica privata e la proprietà privata che, come ben definisce la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, è un elemento essenziale della libertà individuale; educazione al contrasto di tutte le mafie e di tutte le forme di criminalità e



illegalità. In particolare, il contrasto della criminalità contro la persona, contro i beni pubblici e privati, attraverso l'apprendimento, sin dai primissimi gradi di scuola, di comportamenti individuali che possano contrastare tali fenomeni; è evidenziata l'importanza della crescita economica, nel rispetto qualità della vita dei cittadini; dell'ambiente e della educazione al rispetto per tutti i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, al decoro urbano e alla tutela del ricchissimo patrimonio culturale, artistico, monumentale dell'Italia; promozione della salute e di corretti stili di vita, a cominciare dall'alimentazione, dall'attività sportiva e dal benessere psicofisico della persona. In tale contesto, particolare attenzione è rivolta al contrasto delle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo; educazione stradale, per abituare i giovani al rispetto delle regole del codice della strada che si traduce in rispetto della propria e altrui vita; si rafforza e si promuove la cultura del rispetto verso la donna; promozione dell'educazione finanziaria e assicurativa, dell'educazione al risparmio e alla pianificazione previdenziale, anche come momento per valorizzare e tutelare il patrimonio privato valorizzazione della cultura del lavoro come concetto fondamentale della nostra società da insegnare già a scuola fin dal primo ciclo di istruzione; educazione all'uso etico del digitale, per valutare con attenzione ciò che di sé si 'consegna' alla rete; educazione all'uso responsabile dei dispositivi elettronici, nella consapevolezza che l'uso corretto delle tecnologie è quello che potenzia l'esercizio delle competenze individuali, non quello che lo sostituisce; divieto di utilizzo, anche a fini didattici, dello smartphone dalla Scuola dell'infanzia fino alla Scuola secondaria di primo grado.

Il curriculum di educazione civica assume un'importanza fondamentale nella formazione di cittadini consapevoli e responsabili. Gli aspetti qualificanti di questo curriculum possono essere riassunti nei seguenti punti:

1. Educazione alla legalità: Promuovere la conoscenza e il rispetto delle leggi, dei diritti e dei doveri dei cittadini, sviluppando una cultura della legalità.
2. Partecipazione attiva: Stimolare il coinvolgimento attivo degli studenti nella vita della



comunità, incoraggiando la partecipazione a iniziative sociali, politiche e culturali.

3. Sviluppo del pensiero critico: Favorire l'analisi critica delle informazioni e delle situazioni, insegnando agli studenti a formare opinioni informate e a prendere decisioni consapevoli.
4. Educazione ai diritti umani: Approfondire la conoscenza dei diritti umani e dei principi di giustizia e uguaglianza, promuovendo il rispetto della diversità e la comprensione interculturale.
5. Sostenibilità e responsabilità ambientale: Insegnare l'importanza della sostenibilità ambientale e della cura del pianeta, incoraggiando comportamenti responsabili verso l'ambiente.
6. Consapevolezza storica e culturale: Offrire una panoramica della storia, delle istituzioni e delle tradizioni del proprio paese e del mondo, per sviluppare un'identità culturale e un senso di appartenenza.
7. Cittadinanza digitale: In un mondo sempre più connesso, è fondamentale educare i giovani all'uso responsabile e critico delle tecnologie e delle risorse digitali, promuovendo la sicurezza online e la netiquette.
8. Educazione alla salute: Integrare tematiche legate alla salute e al benessere, aiutando i giovani a comprendere l'importanza di scelte di vita sane e responsabili.
9. Collaborazione e rispetto reciproco: Promuovere un ambiente scolastico che favorisca il rispetto reciproco, la cooperazione e il dialogo, preparando gli studenti a relazioni sociali positive.

Questi aspetti contribuiscono a formare non solo cittadini informati, ma anche individui in grado di contribuire attivamente al benessere della società.



Dettaglio Curricolo plesso: G. UNGARETTI TEVEROLA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati



nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La Costituzione

Lettura, comprensione di testi inerenti alle tematiche , lavori di gruppo

Obiettivo di apprendimento 2

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il rispetto in ogni ambiente

Lettura, comprensione di testi inerenti alle tematiche, lavori di gruppo.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Organi istituzionali e territori

Visione di video, discussione guidata, lavori di gruppo.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli organi dello Stato



Lettura e comprensione di testi inerenti alle tematiche , lavori di gruppo.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Diritti e doveri degli alunni

Lettura , comprensione dei regolamenti scolastici con relativa discussione, realizzazione di prodotti digitali.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Rischi legati al consumo delle varie tipologie di droghe

Visione di video con discussione guidata, lavori di gruppo

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ



Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppo economico

Lettura di testi inerenti alla tematica, lavori di gruppo



Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Comportamenti corretti in caso di pericolo ambientale

Visione di video con discussione guidata, giornate dedicate, lavori di gruppo

Traguardo 3



Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'importanza e la funzione del denaro

Visione di video, discussione guidata , lavori di gruppo

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.



Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Uso corretto dei contenuti digitali

Visione di video, discussione guidata, lavori di gruppo.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Approfondimento

PROGETTI E ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto procede annualmente ad individuare tutte le opportunità formative che integrano, migliorano ed arricchiscono i percorsi didattici nei vari ambiti disciplinari, realizzando la progettazione dell'offerta formativa anche in funzione del Curricolo di Educazione Civica. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa impegnano tutte le componenti dell'Istituto sia nella fase di progettazione che in quelle di esecuzione e di valutazione. Gli ampliamenti possono comprendere progetti, collaborazioni con altri Enti, partecipazioni a concorsi, manifestazioni sportive, sperimentazioni didattiche, adesioni a programmi didattico-educativi, attivazione di laboratori e altro ancora. La progettualità dell'istituto per il triennio 2025-28 riguarda aree che raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento e che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto.

AREA DEL RECUPERO E RAFFORZAMENTO DELLE ABILITÀ DI BASE

L'area si articola in interventi che puntano a rafforzare le competenze di base delle alunne e degli alunni, anche ai fini del miglioramento degli esiti delle prove standardizzate. Le attività tengono conto dei bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. L'obiettivo è rafforzare le competenze di comunicazione in lingua madre e in lingua straniera, quelle logico-matematiche e le competenze di base in campo scientifico.

CURRICULARI	EXTRACURRICULARI
Percorso di Potenziamento/recupero competenze di Italiano , Matematica e Inglese	Orientamento



Scuola Primaria e Secondaria 1° grado	
Miglioramento Invalsi	Potenziamoci 2 Scuola primaria
Progetto Clil Scuola secondaria 1° grado	
Progetto potenziamento "Se mi piace...riesco". Scuola Infanzia e primaria	
Progetto E- Twinning Scuola secondaria 1° grado	
Laboratorio "Viaggio ed esploro con i 5 sensi" Scuola dell'infanzia 3-4-5 anni	Arcobaleno in tavola - "Mangiare con tutti i sensi!"
Giochi matematici Scuola e Secondaria 1° grado	
Io leggo perché Scuola infanzia, primaria e secondaria 1° grado	
Libriamoci Scuola infanzia, primaria e secondaria 1° grado	

AREA AMBIENTE SALUTE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo pone il benessere degli studenti, del personale e dell'intera comunità scolastica al centro della propria azione educativa. Promuovere il benessere significa favorire un



clima relazionale positivo, sostenere la crescita emotiva e sociale, prevenire situazioni di disagio e creare ambienti inclusivi, accoglienti e sicuri. L'area comprende interventi coordinati, continui e trasversali ai diversi ordini di scuola, con l'obiettivo di garantire il successo formativo e la partecipazione attiva di tutti.

CURRICULARE	EXTRACURRICULARE
Sportello d'ascolto psicologico Scuola infanzia primaria Secondaria 1° grado	
Bullismo e Cyberbullismo Scuola primaria Secondaria 1° grado	
Progetti di educazione alimentare e alla salute Scuola infanzia, primaria Secondaria 1° grado	
	La bussola delle emozioni Scuola secondaria di primo grado Facciamoci riconoscere Respiro e movimento
	Progetto "Voglio star bene a scuola" Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria
	Io e la strada

AREA LEGALITÀ E CONVIVENZA CIVILE



In sinergia con le Amministrazioni, le associazioni locali e il Ministero, ogni anno vengono implementate attività nell'ambito dell'educazione stradale, della conoscenza e tutela del territorio, dell'educazione alla legalità, dello sviluppo sostenibile, dell'educazione alla pace e alla solidarietà, della cittadinanza digitale (sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza digitale).

CURRICULARI	EXTRACURRICULARI
Giorno della Memoria della Shoah Scuola Primaria Secondaria di 1°grado	
Giornata in memoria di don Peppe Diana Scuola Primaria Secondaria di 1°grado	
Progetto UNICEF Scuola dell'Infanzia, Primaria Secondaria di 1°grado	
Progetto a piccoli passi Scuola Primaria Secondaria di 1°grado	
Festa dei Popoli Scuola primaria Secondaria di 1°grado	
Progetto "Coding " Scuola dell'Infanzia e primaria	



AREA DELLA PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE ED ESPRESSIVE

Le attività di quest'area sono finalizzate allo sviluppo armonico della persona attraverso il movimento, l'espressione corporea e le attività artistiche, promuovendo il benessere psicofisico, la socializzazione e l'inclusione.

CURRICULARE	EXTRACURRICULARE
Scuola attiva Kids Junior Scuola secondaria 1°grado	
Scuola attiva Kids Scuola Primaria	
Progetto Dama Scuola secondaria 1°grado	
Potenziamento: Facciamo sport a scuola Scuola secondaria 1°grado	
Settimana della musica Scuola dell'infanzia, primaria Secondaria 1°grado	
Progetto Coro Scuola primaria	
	Progetto C'è musica: E' Natale Scuola secondaria 1°grado
	Natale nel tempo



	Scuola dell'infanzia, primaria Secondaria 1°grado
	Giochi sportivi studenteschi
Settimana dello sport Scuola dell'infanzia, primaria Secondaria 1°grado	

AREA ACCOGLIENZA-CONTINUITÀ-ORIENTAMENTO

Le attività dell'area sono finalizzate a favorire l'inserimento sereno degli studenti nei diversi ordini di scuola, a garantire la continuità educativa e didattica lungo il percorso formativo e a supportare gli alunni nelle scelte scolastiche e professionali.

CURRICULARI	EXTRACURRICULARI
ACCOGLIENZA Scuola dell'Infanzia, Primaria Secondaria di 1°grado	ACCOGLIENZA
CONTINUITÀ: Una giornata da grandi Scuola dell'Infanzia, Primaria Secondaria di 1°grado	CONTINUITÀ: Natale nel tempo Scuola dell'Infanzia, Primaria Secondaria di 1°grado
ORIENTAMENTO Presentazione dell'offerta formativa da parte degli istituti scolastici di II grado del territorio.	Progetto orientamento PN: "La scelta giusta" Scuola secondaria di primo grado



Per i Piani Nazionali 2021/27 si procederà con l'attivazione di nuovi moduli e il completamento di moduli già avviati:

Progetto PN - Agenda

Sud "Potenziamoci 2"

Progetto PN - Orientamento "La scelta giusta"

Progetto PN - Scuola e competenze- Piano Estate2 "R...Estate insieme! 2"

"Scuola Viva" Regione Campania

Progetto per il contrasto della dispersione Scolastica "Scuola e Competenze"





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. DI TEVEROLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: “Scuola senza Confini: Percorsi Educativi Internazionali”

La scuola promuove lo sviluppo delle competenze linguistiche, culturali e globali degli studenti attraverso un insieme di iniziative finalizzate all'apertura internazionale e alla valorizzazione della dimensione europea dell'istruzione.

1. Progetti e partenariati internazionali

La scuola partecipa a programmi e reti europee (e-Twinning, accreditamento Erasmus+, gemellaggi virtuali) con l'obiettivo di:

- realizzare attività collaborative con scuole di altri Paesi;
- sviluppare competenze digitali e interculturali ;
- favorire l'incontro tra studenti di diverse culture tramite scambi virtuali e produzioni condivise

2. Potenziamento delle lingue straniere

Per rafforzare la competenza comunicativa in lingua straniera, la scuola si propone di attivare:



- laboratori linguistici e conversazioni con docenti madrelingua;
- attività CLIL in forma modulare, integrate nelle discipline;
- uso di materiali autentici e risorse digitali internazionali;
- certificazioni Cambridge.

3. Educazione interculturale

La scuola intende promuovere la sensibilizzazione alla diversità culturale attraverso:

- giornate tematiche dedicate ai paesi del mondo;
- laboratori interdisciplinari (arte, musica, geografia, cucina internazionale)
- momenti di confronto con famiglie e studenti di diversa provenienza.

4. Inclusione degli studenti di origine straniera

Per favorire il pieno inserimento sono previsti:

- tutoraggio tra pari e attività per valorizzare le competenze linguistiche e culturali degli alunni;
- collaborazione con i mediatori linguistico-culturali del territorio.

5. Partecipazione a concorsi e iniziative internazionali

La scuola aderisce a progetti e competizioni in ambito linguistico, scientifico, digitale o artistico di respiro internazionale, al fine di:

- stimolare la motivazione degli studenti;
- confrontarsi con realtà scolastiche estere;
- valorizzare eccellenze e talenti.

6. Uso delle tecnologie per la comunicazione globale

L'Istituto intende integrare strumenti digitali (videoconferenze, blog, piattaforme collaborative) per:



- facilitare l'interazione con scuole estere;
- documentare i progetti internazionali;
- promuovere la produzione di contenuti multilingue.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curricolo interculturale
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEMperanza

Allegato:

Piano internazionalizzazione pdf (1).pdf

Dettaglio plesso: TEVEROLA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Attività n° 1: Educazione alla cittadinanza globale**

Attività che insegnano ai bambini valori come l'empatia, la solidarietà e il rispetto per le differenze.

Lecture di fiabe provenienti da diversi Paesi

- Giochi cooperativi per parlare di pace, amicizia, inclusione.
- Storie per riflettere su diversità, rispetto, empatia.

Scambi culturali internazionali



In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEMperanza

Dettaglio plesso: TEVEROLA CENTRO -D.D.- (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: La festa dei popoli

Festival Internazionali: Organizzazione di eventi scolastici che celebrano la diversità culturale, con danze, cibi e tradizioni di diverse nazioni.

Scambi culturali internazionali



In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Scambi culturali in Europa
- Scambi culturali extra Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEMperanza

Approfondimento:

Le attività di internazionalizzazione hanno il compito di arricchire la formazione assimilata dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi, con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro; dotare i giovani delle conoscenze, abilità e competenze, soprattutto linguistiche, per entrare in contatto con coetanei di altre nazioni.

Il festival internazionale nella scuola primaria è un evento progettato per celebrare e promuovere la diversità culturale, favorendo l'internazionalizzazione e l'apprendimento interculturale.



Attività del Festival Internazionale

1. Laboratori Creativi: Attività pratiche in cui i bambini possono imparare a creare artigianato tipico di altre culture, come origami giapponesi, maschere africane o decorazioni messicane.
2. Racconti e Fiabe dal Mondo: Sessioni di lettura in cui gli insegnanti o i genitori leggono storie e fiabe da diverse culture, stimolando l'immaginazione dei bambini e promuovendo l'apprendimento delle lingue.

La passeggiata dei popoli

3. Giochi e Tradizioni Ludiche: Organizzazione di giochi tradizionali da vari paesi, permettendo ai bambini di divertirsi e interagire mentre apprendono pratiche ludiche di culture diverse.
4. Quiz e Giochi Interattivi: Organizzazione di quiz sulla geografia, le tradizioni e le lingue dei vari paesi, per coinvolgere i bambini in un apprendimento attivo e divertente.

Obiettivi del Festival

- Promuovere la Diversità: Sensibilizzare gli studenti sull'importanza delle diverse culture e tradizioni.
- Sviluppare Competenze Interculturali: Favorire l'empatia e il rispetto verso le differenze.
- Incoraggiare la Collaborazione: Favorire il lavoro di squadra tra alunni, genitori e insegnanti.
- Stimolare la Curiosità: Invogliare i bambini a esplorare e approfondire le loro conoscenze su altre culture.

Questo tipo di festival non solo arricchisce l'esperienza educativa, ma crea anche un senso di comunità e appartenenza, preparando i bambini a diventare cittadini globali consapevoli.



Attività n° 2: A piccoli passi

L'attività didattica svolta secondo la modalità "a piccoli passi" si inserisce in un percorso di progressiva internazionalizzazione dell'offerta formativa. Attraverso obiettivi graduali e attività strutturate, gli studenti vengono accompagnati allo sviluppo di competenze linguistiche, comunicative e interculturali in modo inclusivo e sostenibile.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 3: Celebrazione di giornate



internazionali

La scuola promuove le celebrazioni delle Giornate Internazionali riconosciute a livello internazionale come momenti significativi di riflessione, sensibilizzazione e crescita educativa. Tali iniziative rappresentano un'importante occasione per arricchire l'offerta formativa e per sviluppare negli studenti una maggiore consapevolezza civica, culturale e sociale. Attraverso attività didattiche, laboratoriali e di confronto, adeguate ai diversi ordini di scuola, gli alunni vengono guidati alla comprensione di temi fondamentali quali i diritti umani, la pace, la sostenibilità ambientale, l'inclusione, la legalità e il rispetto delle diversità. Le celebrazioni favoriscono un apprendimento interdisciplinare e partecipato, stimolando il senso di responsabilità e di cittadinanza attiva.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Creazione di curriculum interculturale
- Progettualità eTwinning
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti



○ Attività n° 4: Esperienza con un madrelingua

L'istituzione scolastica vuole realizzare un'attività didattica con il supporto di un docente madrelingua, finalizzata al potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative degli studenti. L'intervento ha favorito un apprendimento autentico, basato sull'ascolto e sull'uso reale della lingua in contesti significativi. Le attività proposte, adeguate all'età e ai livelli di competenza degli alunni, hanno stimolato la partecipazione attiva, migliorando la pronuncia, la comprensione orale e la produzione linguistica. L'interazione diretta con il docente madrelingua ha inoltre contribuito allo sviluppo della consapevolezza interculturale e all'apertura verso altre realtà culturali.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali



Destinatari

- Docenti
- Studenti

Dettaglio plesso: G. UNGARETTI TEVEROLA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Tour virtuale

Questa attività mira a connettere studenti e insegnanti di diverse scuole a livello internazionale, attraverso tour virtuali che includono visite a musei. L'obiettivo è promuovere lo scambio culturale e ampliare la comprensione delle diverse tradizioni artistiche e storiche.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)



Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEMperanza

Approfondimento:

Il tour virtuale con visita a musei offre un'opportunità unica per esplorare l'arte e la cultura a livello globale, promuovendo un ambiente di apprendimento interattivo e collaborativo.

○ Attività n° 2: Formazione docenti

Organizzazione di corsi di formazione in presenza, workshop e seminari.

Finalità:

- - Creazione di una rete di docenti che collaborano su progetti internazionali.
- Sviluppo di pratiche didattiche innovative che favoriscano un ambiente di apprendimento inclusivo.
- Maggiore fiducia e competenza da parte dei docenti nell'insegnamento delle lingue e delle tematiche interculturali.

Scambi culturali internazionali



In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEMperanza

○ **Attività n° 3: Progetto A piccoli passi**

Il progetto "A Piccoli Passi" accompagna l'Istituto Comprensivo in un percorso graduale di internazionalizzazione, intesa come apertura culturale, linguistica e metodologica al contesto europeo e globale. Attraverso azioni progressive e inclusive, il progetto mira a sviluppare competenze linguistiche e interculturali negli studenti e a promuovere una mentalità aperta e collaborativa fin dai primi anni di scolarizzazione. Le attività previste favoriscono l'uso della lingua inglese in contesti disciplinari e interdisciplinari, la partecipazione a progetti di collaborazione internazionale e l'utilizzo delle tecnologie digitali come strumenti di scambio e comunicazione con altre scuole europee. Un ruolo centrale è attribuito alla formazione dei docenti, quale leva strategica per l'innovazione didattica e la costruzione di un ambiente di apprendimento sempre più europeo.



Attraverso un approccio graduale e sostenibile, il progetto pone le basi per una partecipazione strutturata a programmi europei, contribuendo a rendere l'internazionalizzazione parte integrante della vita scolastica e del percorso formativo degli studenti.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Creazione di curriculum interculturale
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 4: Progetto CLIL

Il Progetto CLIL rappresenta una componente strategica del processo di internazionalizzazione dell'Istituto Comprensivo, favorendo l'integrazione tra apprendimento disciplinare e lingua straniera. Attraverso l'uso veicolare della lingua inglese, il progetto promuove competenze linguistiche e interculturali e introduce metodologie didattiche innovative, contribuendo a una visione educativa aperta al contesto europeo e globale.



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: TEVEROLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Gioco con le Stem**

Le materie STEM sono vitali a partire già dalla prima infanzia, poiché conoscerle fin da piccoli può influenzare le scelte future. Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare i bambini e le bambine alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Per motivare gli alunni nell'apprendimento favorendo la capacità di porsi domande e cercare risposte con e senza di noi, l'impianto progettuale pone l'accento sulle strategie e le procedure del "fare scienza". Questo tipo di approccio aiuta i bambini a sviluppare abilità di problem solving e pensiero critico sin dalla più tenera età. Inoltre, l'insegnamento STEM infanzia stimola la curiosità scientifica.

Le attività STEAM si collocano in una visione di matrice costruttivista, mettono in gioco contemporaneamente capacità intellettive e riflessive, manuali e creative, stimolano al confronto con gli altri e sviluppano lo spirito critico, competenze indispensabili per un inserimento attivo nella società attuale.

A tal proposito, la scuola si propone di:



- Realizzare attività Unplugged: giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli /oggetti sulla scacchiera;
- Realizzare attività di programmazione "Pixel Art";
- Realizzare attività di robotica educativa (coding);
- Leggere, creare un codice ed eseguirlo;
- Collocazione spazio-temporale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'attività ludica e l'apprendimento per scoperta;
- Sviluppare il pensiero creativo;
- Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale.

Dettaglio plesso: TEVEROLA CENTRO -D.D.-

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Apprendo con le Stem**

Lo sviluppo delle competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) nella scuola primaria rappresenta una priorità strategica per la formazione dei cittadini di domani. In questa fase del percorso scolastico, i bambini costruiscono le basi del pensiero logico, critico e creativo, fondamentali per affrontare le sfide di una società in continua evoluzione. Le azioni per le STEM mirano a promuovere la curiosità naturale degli alunni, incoraggiandoli a osservare, sperimentare e porre domande sul mondo che li circonda. Attraverso attività laboratoriali, didattiche innovative e metodologie attive, la scuola primaria può favorire un apprendimento significativo e inclusivo, capace di valorizzare le diverse attitudini e stili cognitivi. L'approccio STEM stimola la collaborazione, la risoluzione di problemi e l'uso consapevole delle tecnologie, rafforzando al contempo le competenze di base. Investire nello sviluppo delle competenze STEM fin dalla scuola primaria significa sostenere l'equità educativa, contrastare stereotipi di genere e promuovere una cultura



scientifica accessibile a tutti. La scuola diventa così un ambiente dinamico, in cui imparare facendo e riflettendo, prepara gli alunni a essere protagonisti attivi e responsabili del futuro.

Si prevede:

- Uso del tappeto a scacchiera e delle carte CodyRoby o simili per muovere giocattoli/oggetti;
- Progettazione e realizzazione di percorsi per robot (Bee Bot, Lego WeDo, Sphero);
- Progettazione e realizzazione di contenuti digitali con Scratch Jr e Scratch;
- Laboratori di costruzione con materiali semplici (Lego, cannucce, tappi, cartoncini) per progettare ponti, torri, automobili;
- Esperimenti scientifici: proprietà dell'acqua, miscugli e soluzioni...
- Laboratori scientifici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



•

Osservare e descrivere fenomeni

L'alunno osserva fenomeni naturali o situazioni problematiche, descrivendoli con un linguaggio semplice ma appropriato e utilizzando dati, immagini o schemi.

Sviluppare il pensiero logico e computazionale

- L'alunno riconosce relazioni di causa-effetto, ordina sequenze di azioni e utilizza strategie di problem solving per risolvere semplici situazioni concrete.

Sperimentare e formulare ipotesi

- L'alunno partecipa ad attività sperimentali, formula ipotesi, verifica risultati e riflette sugli esiti delle esperienze svolte.

Utilizzare strumenti e tecnologie in modo consapevole

- L'alunno utilizza strumenti digitali, materiali e semplici dispositivi tecnologici per esplorare, rappresentare dati e realizzare prodotti.

Collaborare e comunicare in contesti STEM

- L'alunno lavora in gruppo, condivide idee, ascolta i compagni e comunica in modo chiaro procedure, soluzioni e risultati delle attività svolte.

Dettaglio plesso: G. UNGARETTI TEVEROLA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: STEM e futuro**



Lo sviluppo delle competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) nella scuola secondaria di primo grado riveste un ruolo fondamentale nella formazione di studenti consapevoli, critici e capaci di affrontare la complessità del mondo contemporaneo. In questa fase evolutiva, gli alunni consolidano le conoscenze di base e iniziano a sviluppare competenze trasversali indispensabili per interpretare la realtà e risolvere problemi. Le azioni per le STEM si propongono di rafforzare il pensiero scientifico e logico-matematico attraverso metodologie didattiche attive, laboratoriali e interdisciplinari. L'apprendimento basato sull'indagine, la sperimentazione e il problem solving favorisce la partecipazione attiva degli studenti e stimola la motivazione allo studio. L'integrazione delle tecnologie digitali e degli strumenti innovativi consente di avvicinare gli alunni a un uso critico e responsabile delle risorse tecnologiche, promuovendo al contempo il pensiero computazionale. Le attività STEM incoraggiano il lavoro collaborativo, la comunicazione efficace e il confronto tra pari, contribuendo allo sviluppo di competenze sociali e civiche. Promuovere le competenze STEM nella scuola secondaria di primo grado significa anche orientare gli studenti verso scelte future consapevoli, contrastando stereotipi e favorendo l'inclusione. La scuola diventa così un ambiente di apprendimento dinamico, capace di preparare gli studenti ad affrontare con competenza e responsabilità le sfide della società e del futuro.

Attività previste:

- Esplorazione delle interconnessioni fra i mondi reale e virtuale attraverso la creazione di modelli e ambienti tridimensionali, anche utilizzando apparecchiature specifiche;
- Creazione di elaborati digitali per comunicare le proprie idee e presentare il proprio lavoro, utilizzando software di office automation e grafica digitale;
- Attività in ambiente outdoor e indoor;
- Progettazione di percorsi per orientarsi e per conoscere l'ambiente circostante;
- Giochi matematici;
- Laboratori scientifici;
- Progetto NETWORK EDUCATIONAL;
- Progetti PON/PNRR/POR.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Analizzare fenomeni e problemi scientifici

- Lo studente osserva, analizza e interpreta fenomeni naturali e tecnologici, individuando variabili, relazioni e formulando spiegazioni motivate.

Applicare il pensiero logico e matematico

- Lo studente utilizza modelli, rappresentazioni e procedure matematiche per risolvere problemi, argomentando il percorso seguito e verificando i risultati.

Progettare e sperimentare

- Lo studente pianifica e realizza semplici esperimenti o progetti tecnologici, formula ipotesi, raccoglie dati e valuta l'efficacia delle soluzioni adottate.

Utilizzare tecnologie e strumenti digitali in modo critico

- Lo studente usa strumenti digitali, software e dispositivi tecnologici per ricercare informazioni, elaborare dati, simulare processi e produrre elaborati.

Collaborare e comunicare in contesti STEM



- Lo studente lavora in gruppo in modo responsabile, condivide idee e risultati, utilizza un linguaggio scientifico adeguato e riflette sul proprio apprendimento.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: G. UNGARETTI TEVEROLA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Orientarsi per apprendere

Tali moduli vanno visti come “uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale”. Sono previste:

- Letture orientative;
- Questionari di autoconoscenza;
- Progetti di orientamento narrativo;
- Progetto : A piccoli Passi;
- Il Natale dei diritti;
- Laboratori extracurriculari;
- Partecipazione a concorsi musicali, sportivi, letterari, artistici, etc.;
- Prime esplorazioni dell'E-portfolio sulla piattaforma UNICA;
- Realizzare un curriculum vitae.



Allegato:

Modulo classi prime (1).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Progetto orientamento

○ **Modulo n° 2: Le mie passioni e il mondo del lavoro**

- Analisi delle problematiche adolescenziali, volta ad una maggiore conoscenza di sé;
- Compilazione di un questionario di rilevamento su interessi e attitudini;
- Partecipazione ad eventi promossi da enti e associazioni;
- Primi contatti con le realtà produttive del territorio;
- Il Natale dei diritti;
- Partecipazione ai laboratori extracurricolari;
- Partecipazione a concorsi musicali, sportivi, letterari, artistici, etc.;



- Prime esplorazioni dell'E-portfolio sulla piattaforma UNICA;
- Realizzare un curriculum vitae.

Allegato:

Modulo classi seconde.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	18	12	30

○ Modulo n° 3: Ad un passo dalla scelta

- Analisi collage "Come ero, come sono, come sarò";
- Produzione scritta su cambiamenti fisici, psicologici e comportamentali;
- Letture e test orientativi;
- Letture e attività di orientamento narrativo;
- Adesione facoltativa a percorsi pomeridiani offerti dalle scuole superiori;
- Open day;
- Il Natale dei diritti;
- Uscite per partecipazione ad eventi culturali (mostre, etc.);
- Analisi scuole del territorio con distribuzione di materiale informativo;



- Analisi orario scuola superiori, con particolare riferimento alle materie di indirizzo;
- Realizzazione di percorsi laboratoriali con alcune scuole superiori (a seconda dell'offerta degli istituti superiori);
- Sportello d'ascolto;
- Analisi delle professioni e ricerca su titoli di studio necessari per svolgerle;
- Incontri con realtà produttive del territorio;
- Viaggio d'istruzione;
- Esplorazione E-portfolio sulla piattaforma UNICA;
- Compilazione profilo delle competenze;
- Realizzare un curriculum vitae.

Allegato:

Modulo classi terze.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	18	12	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto " Educare alla legalità"

Il nucleo di tutta l'azione progettuale parte dall'idea che la scuola, e in particolare la classe, sia un luogo di incontro e di elaborazione di saperi significativi. Bisogna, quindi, trasformarle in laboratori, aperti alla realtà territoriale, in cui apprendere a convivere nella diversità, per sperimentare comunità di idee, di valori e di pratiche condivise di cittadinanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

*Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e la cultura dello sviluppo



sostenibile. Migliorare le competenze di cittadinanza attraverso percorsi di educazione alla pace, rispetto delle culture, consapevolezza di diritti e doveri.

*Educare gli studenti ad un uso sicuro delle tecnologie digitali.

Traguardo

*Promuovere atteggiamenti autonomi e responsabili improntati alla collaborazione e all'autoregolazione. Migliorare i livelli di competenze civiche e sociali degli alunni nelle Certificazioni delle competenze. *Promuovere e migliorare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso l'integrazione di metodologie innovative.

Risultati attesi

• Educare alla convivenza democratica • Assumere consapevolezza che la costruzione di un futuro di pace nasce dalla conoscenza delle cause presenti e storiche che provocano le discordie e le guerre • Formare atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità • Sensibilizzare i ragazzi sui temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi e individuali • Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni • Capire che le regole sono strumenti indispensabili per una civile convivenza

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



Approfondimento

Gli obiettivi verranno realizzati tramite il coinvolgimento degli insegnanti di classe che cureranno l'organizzazione delle attività legate al progetto.

● Progetto "Educiamo...ci"

Il presente progetto intende promuovere in maniera personalizzata comportamenti prosociali e di collaborazione e inclusione all'interno della scuola, in modo tale da prevenire eventuali atti di bullismo e problemi di tipo comportamentale che rendono difficoltosa la gestione delle lezioni, l'apprendimento dei ragazzi e la creazione di opportunità che facilitino il processo di costruzione di conoscenza e l'espressione creativa delle proprie potenzialità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

- *Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e la cultura dello sviluppo sostenibile. Migliorare le competenze di cittadinanza attraverso percorsi di educazione alla pace, rispetto delle culture, consapevolezza di diritti e doveri.
- *Educare gli studenti ad un uso sicuro delle tecnologie digitali.

Traguardo

- *Promuovere atteggiamenti autonomi e responsabili improntati alla collaborazione e all'autoregolazione. Migliorare i livelli di competenze civiche e sociali degli alunni nelle Certificazioni delle competenze. *Promuovere e migliorare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso l'integrazione di metodologie innovative.

Risultati attesi

- Prevenire il fenomeno dell'insuccesso e della dispersione scolastica per realizzare pienamente il diritto allo studio e la centralità dei discenti •Prevenire e affrontare atteggiamenti e comportamenti di bullismo •Individuazione di una gamma di interventi volti alla realizzazione di una modifica del rapporto scuola- territorio, in cui la scuola si pone come punto di riferimento e centro di interesse nei confronti degli adolescenti e delle loro famiglie •Riconoscere le figure istituzionali che tutelano lo svolgersi ordinato delle attività umane • Offrire occasioni di socializzazione • Promuovere nuove esperienze sul piano affettivo-emozionale • Favorire la relazione con docenti diversi e con ruoli distinti • Fornire strumenti per stimolare una lettura critica della realtà sui temi della diversità, dell'accoglienza, della condivisione e degli stili di vita • Promuovere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

● Progetti "A Piccoli Passi"

La scuola come comunità istituzionalmente orientata alla promozione integrale della persona in età educativa, sollecita e organizza la partecipazione di tutti i soggetti che concorrono al processo educativo, particolarmente quella degli studenti. Alla partecipazione studentesca, nel PTOF, viene riconosciuta fondamentale valenza educativa. Gli studenti, attraverso i loro organi di rappresentanza, indicano problemi, avanzano proposte, prospettano soluzioni, offrono collaborazione nella gestione della vita scolastica. Il progetto "A piccoli passi" si inserisce in questo discorso con l'elezione di rappresentanze studentesche, con lo scopo di migliorare le competenze di cittadinanza nei singoli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo scolastico e formativo delle studentesse e degli studenti in tutte le discipline, in particolare per coloro che figurano ad un livello di apprendimento in via di acquisizione e iniziale. Ridurre la percentuale di dispersione implicita.

Traguardo

Attraverso strategie didattiche personalizzate e metodologie innovative, diminuire la percentuale di alunni che figurano ad un livello basso di apprendimento e aumentare la percentuale di quelli che si collocano nei livelli intermedio e avanzato. Attraverso percorsi di tutoraggio, innalzare la percentuale di alunni con adeguate competenze di base.

○ Competenze chiave europee

Priorità

- *Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e la cultura dello sviluppo sostenibile. Migliorare le competenze di cittadinanza attraverso percorsi di educazione alla pace, rispetto delle culture, consapevolezza di diritti e doveri.
- *Educare gli studenti ad un uso sicuro delle tecnologie digitali.

Traguardo

- *Promuovere atteggiamenti autonomi e responsabili improntati alla collaborazione



e all'autoregolazione. Migliorare i livelli di competenze civiche e sociali degli alunni nelle Certificazioni delle competenze. *Promuovere e migliorare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso l'integrazione di metodologie innovative.

Risultati attesi

- Favorire il raggiungimento di standard minimi di competenze di cittadinanza - Avviare una reale partecipazione degli studenti ad aspetti della vita organizzativa e gestionale della scuola - Far emergere i bisogni dei ragazzi nella dimensione sociale e civile, rafforzando la coesione culturale e l'identità collettiva all'interno della comunità locale e territoriale. Il progetto prevede come attività portanti: - Indizione delle elezioni rappresentative studentesche - Assemblee di classe degli studenti - Parlamento studentesco di Istituto - Partecipazione al Parlamento studentesco territoriale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● Sportello d'ascolto

Lo sportello d'ascolto rivolto ad alunni, genitori e personale scolastico, ha l'intento di promuovere l'attivazione di opportuni itinerari formativi che aiutino gli alunni nel loro percorso di crescita cognitiva ed emozionale e sostenga i docenti e le famiglie al fine di garantire un supporto valido per lo sviluppo psico-educativo degli alunni stessi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

- *Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e la cultura dello sviluppo sostenibile. Migliorare le competenze di cittadinanza attraverso percorsi di educazione alla pace, rispetto delle culture, consapevolezza di diritti e doveri.
- *Educare gli studenti ad un uso sicuro delle tecnologie digitali.

Traguardo

- *Promuovere atteggiamenti autonomi e responsabili improntati alla collaborazione e all'autoregolazione. Migliorare i livelli di competenze civiche e sociali degli alunni nelle Certificazioni delle competenze. *Promuovere e migliorare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso l'integrazione di metodologie innovative.

Risultati attesi

- Prevenire situazioni di disagio - Promuovere il benessere dei singoli e dei gruppi e sostenere la



genitorialità.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------

● Progetto "Continuità ed orientamento"

Il presente progetto si propone di rendere più efficace la continuità tra i vari ordini di scuola dell'I.C. Teverola, oltre che rendere più efficace l'orientamento tra la classe terminale della Scuola Secondaria di I grado e quella iniziale della Scuola Secondaria di II grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

- *Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e la cultura dello sviluppo sostenibile. Migliorare le competenze di cittadinanza attraverso percorsi di educazione alla pace, rispetto delle culture, consapevolezza di diritti e doveri.
- *Educare gli studenti ad un uso sicuro delle tecnologie digitali.

Traguardo

- *Promuovere atteggiamenti autonomi e responsabili improntati alla collaborazione e all'autoregolazione. Migliorare i livelli di competenze civiche e sociali degli alunni nelle Certificazioni delle competenze.
- *Promuovere e migliorare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso l'integrazione di metodologie innovative.

Risultati attesi

- Promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé
- Promuovere abilità che consentano al giovane di sviluppare adeguati processi decisionali
- Controllo della dispersione scolastica
- Riduzione della dispersione attraverso scelte più consapevoli e mirate
- Configurazione, nella realtà sociale circostante, della Scuola come "polo formativo" che riconosce la centralità della responsabilità orientativa: o per garantire il raggiungimento del successo formativo scolastico ed extrascolastico da parte del maggior numero degli alunni; o per limitare il determinarsi, tra i giovani, di situazioni di disagio, di emarginazione o di autoesclusione.
- Aumentare il livello di consapevolezza dello studente rispetto alle variabili che intervengono nelle scelte formative e professionali: risorse e caratteristiche personali cui fare riferimento nel presente, per progettare il proprio futuro.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● Progetto "Scuola Viva"

Il Programma "Scuola Viva" persegue l'evoluzione delle scuole come luoghi di incontro e catalizzatori di processi di partecipazione democratica ed accrescimento culturale degli allievi attraverso esperienze laboratoriali, attività extracurricolari, metodologie sperimentali ed innovative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

- *Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e la cultura dello sviluppo sostenibile. Migliorare le competenze di cittadinanza attraverso percorsi di educazione alla pace, rispetto delle culture, consapevolezza di diritti e doveri.
- *Educare gli studenti ad un uso sicuro delle tecnologie digitali.

Traguardo

- *Promuovere atteggiamenti autonomi e responsabili improntati alla collaborazione e all'autoregolazione. Migliorare i livelli di competenze civiche e sociali degli alunni nelle Certificazioni delle competenze.
- *Promuovere e migliorare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso l'integrazione di metodologie innovative.

Risultati attesi

-Prevenzione del disagio - Potenziamento dell'inclusione scolastica - Miglioramento dei rapporti con le famiglie

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

● Visite guidate e viaggi d'istruzione

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione, ivi compresi quelli connessi con attività culturali, presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali e didattiche che ne costituiscono il fondamento, una precisa ed adeguata progettazione predisposta fin dall'inizio dell'anno scolastico. Configurandosi come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, tenuto presente l'importante ruolo didattico-educativo del turismo scolastico, tutte le uscite sono previste con finalità di orientamento scolastico, di documentazione sulle realtà professionali-produttive del territorio, di informatizzazione generalizzata di carattere geografico, artistico, letterario, religioso, storico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

- *Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e la cultura dello sviluppo sostenibile. Migliorare le competenze di cittadinanza attraverso percorsi di educazione alla pace, rispetto delle culture, consapevolezza di diritti e doveri.
- *Educare gli studenti ad un uso sicuro delle tecnologie digitali.

Traguardo

- *Promuovere atteggiamenti autonomi e responsabili improntati alla collaborazione e all'autoregolazione. Migliorare i livelli di competenze civiche e sociali degli alunni nelle Certificazioni delle competenze. *Promuovere e migliorare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso l'integrazione di metodologie innovative.

Risultati attesi

- Arricchimento personale attraverso la conoscenza più approfondita dei compagni e degli insegnanti nel sano divertimento e nello stare insieme agli altri, condividendo esperienze nuove e divertenti - Valorizzare l'esperienza culturale e sociale che si compie - Far conoscere ed apprezzare il patrimonio naturalistico-storico-geografico-architettonico dell'Italia - Far rispettare le diverse realtà che ci circondano - Far comprendere l'importanza delle regole e della civile convivenza

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto "Miglioramento Prove Invalsi"

Il progetto, con l'attuazione di alcune azioni mirate da svilupparsi in orario curriculare, intende promuovere il conseguimento di risultati in linea con la media provinciale per le Prove Invalsi della scuola primaria e secondaria di primo grado. Gli esiti dei test sono stati poco soddisfacenti soprattutto nell'area logico-matematica, pertanto le indicazioni che ne conseguono sono di aumentare l'impegno dell'Istituto nelle attività di potenziamento. La struttura delle prove standardizzate adottate dall'Invalsi consente, infatti, l'elaborazione di percorsi disciplinari volti alla riflessione metacognitiva e finalizzati al potenziamento delle capacità logiche, soprattutto attraverso la sollecitazione di processi mentali basati sul problem solving. Utilizzando nella didattica quotidiana i contenuti disciplinari, all'interno di un processo di applicazione basato sulla metacognizione, l'apprendimento degli studenti diventa "significativo" e le competenze degli allievi possono consolidarsi ed affinarsi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Favorire il successo scolastico e formativo delle studentesse e degli studenti in tutte le discipline, in particolare per coloro che figurano ad un livello di apprendimento in via di acquisizione e iniziale. Ridurre la percentuale di dispersione implicita.

Traguardo

Attraverso strategie didattiche personalizzate e metodologie innovative, diminuire la percentuale di alunni che figurano ad un livello basso di apprendimento e aumentare la percentuale di quelli che si collocano nei livelli intermedio e avanzato. Attraverso percorsi di tutoraggio, innalzare la percentuale di alunni con adeguate competenze di base.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

* Migliorare i risultati di italiano, matematica e inglese nelle prove standardizzate *
Diminuire la varianza tra le classi e nelle classi

Traguardo

* Avvicinare i risultati di italiano, matematica e inglese a quelli delle scuole con lo stesso ESCS * Contenere la varianza tra le classi nella tendenza delle scuole con lo stesso ESCS

Risultati attesi



- Realizzare percorsi didattici condivisi attraverso l'attuazione di una progettazione decisa collegialmente in tutti i suoi aspetti
- Responsabilizzare gli studenti verso un apprendimento significativo condividendone il processo di valutazione per creare un ambiente di benessere emotivo e formativo
- Condividere collegialmente buone pratiche di lavoro d'aula e monitorare le azioni d'inclusività.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna

Approfondimento

L'Istituto attua un percorso strutturato e sistematico finalizzato al miglioramento degli esiti delle prove INVALSI, in coerenza con le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano di Miglioramento. Tale percorso si fonda su azioni didattiche mirate e su un costante monitoraggio da parte del Team INVALSI, appositamente istituito. Esso prevede:

- Analisi approfondita dei risultati delle prove INVALSI, con riferimento ai livelli di apprendimento, agli ambiti disciplinari e alla variabilità tra classi;
- Progettazione e attuazione di interventi didattici finalizzati al potenziamento delle competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese;
- Predisposizione e somministrazione di prove strutturate e simulate, coerenti con il formato e le tipologie delle prove INVALSI;
- Promozione di una didattica per competenze, mediante l'adozione di metodologie innovative e inclusive;
- Attivazione di percorsi di recupero e potenziamento, in orario curricolare ed extracurricolare;



- Condivisione e diffusione di buone pratiche didattiche tra i docenti, anche in un'ottica di continuità verticale.

Il TEAM INVALSI svolge un ruolo centrale di coordinamento, monitoraggio e valutazione delle azioni intraprese attraverso:

- il controllo sistematico dello stato di avanzamento delle attività programmate;
- l'analisi di dati intermedi derivanti da prove comuni e verifiche disciplinari;
- il confronto periodico tra risultati attesi e risultati conseguiti;
- la restituzione dei dati ai Consigli di classe/interclasse e agli organi collegiali competenti;
- la formulazione di proposte di miglioramento e di eventuali azioni correttive in itinere.

La verifica dell'efficacia degli interventi viene effettuata mediante:

- il confronto longitudinale dei risultati INVALSI;
- la riduzione della variabilità degli esiti tra classi parallele;
- l'incremento della percentuale di studenti collocati nei livelli medio-alti;
- il progressivo miglioramento delle competenze di base degli studenti.

● Progetto UNICEF

Il Progetto è coerente con le indicazioni fornite dal Ministero dell'Istruzione per promuovere l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", con gli orientamenti per l'inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana e per l'educazione interculturale, con il Piano Nazionale Scuola digitale e, non ultime, le nuove linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

- *Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e la cultura dello sviluppo sostenibile. Migliorare le competenze di cittadinanza attraverso percorsi di educazione alla pace, rispetto delle culture, consapevolezza di diritti e doveri.
- *Educare gli studenti ad un uso sicuro delle tecnologie digitali.

Traguardo

- *Promuovere atteggiamenti autonomi e responsabili improntati alla collaborazione



e all'autoregolazione. Migliorare i livelli di competenze civiche e sociali degli alunni nelle Certificazioni delle competenze. *Promuovere e migliorare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso l'integrazione di metodologie innovative.

Risultati attesi

- Riflettere su temi di importanza universale quali la Pace, la Solidarietà, la Fratellanza fra i popoli - Saper riconoscere il ruolo educativo della collaborazione scuola-famiglia - Educare alla pace e alla fratellanza - Favorire la ricerca personale - Offrire momenti di lavoro di gruppo - Stimolare scelte di ruoli come consapevolezza del proprio "saper fare" - Sviluppare la partecipazione attiva delle famiglie

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

● Progetto "Natale nel tempo"

Il Natale è una delle feste più significative e coinvolgenti dal punto di vista emotivo e affettivo di tutto l'anno. E' una ricorrenza importante ricca di messaggi autentici e suggestivi, radicata nella storia, nella vita, nella cultura di tutti e coinvolge in particolare bambini e ragazzi che vivono intensamente gli avvenimenti e le circostanze di questo avvenimento. Nella scuola il modo migliore per far festa è quello di creare un'atmosfera serena, accogliente, insolita e stimolante



finalizzata alla comprensione del vero significato del Natale, ai valori dell'amicizia, della solidarietà e dell'amore per poter stare bene con se stessi e con gli altri. Tale progetto tiene conto delle decisioni prese dal C. d. D., in armonia con il PTOF, con gli obiettivi formativi dell'Istituto Comprensivo e in continuità con l'esperienza positiva vissuta negli anni precedenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

*Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e la cultura dello sviluppo sostenibile. Migliorare le competenze di cittadinanza attraverso percorsi di educazione alla pace, rispetto delle culture, consapevolezza di diritti e doveri.



*Educare gli studenti ad un uso sicuro delle tecnologie digitali.

Traguardo

*Promuovere atteggiamenti autonomi e responsabili improntati alla collaborazione e all'autoregolazione. Migliorare i livelli di competenze civiche e sociali degli alunni nelle Certificazioni delle competenze. *Promuovere e migliorare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso l'integrazione di metodologie innovative.

Risultati attesi

• Mantenere vive le tradizioni attraverso manifestazioni tipiche • Acquisire conoscenze, abilità e atteggiamenti per star bene con gli altri • Favorire l'integrazione scuola-famiglia-territorio. Gli obiettivi specifici del progetto saranno: • Prendere coscienza dei valori universali e condividerli per star bene con sé e con gli altri; • Favorire la ricerca personale; • Sperimentare ed apprendere diverse forme di espressione e di comunicazione • Condividere con gli altri esperienze e sentimenti • Comprendere il vero senso del Natale • Riconoscere i personaggi e comprendere i simboli della tradizione natalizia • Conoscere e comprendere la propria realtà territoriale e le proprie tradizioni • Valorizzare le attitudini di ciascuno • Cooperare nella realizzazione di attività di gruppo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Magna



Teatro

● Progetto "Facciamo sport a scuola"

Il presente progetto nasce dalla consapevolezza che l'esperienza motoria deve risultare come "vissuto positivo", mettendo in risalto la capacità di fare di ogni alunno rendendolo protagonista e consapevole delle competenze motorie acquisite. Pertanto, si ritiene necessario dare agli alunni la possibilità di sperimentare in un contesto diverso dall'aula il successo delle proprie azioni come fonte di gratifica per incentivare l'autostima.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

*Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e la cultura dello sviluppo sostenibile. Migliorare le competenze di cittadinanza attraverso percorsi di educazione alla pace, rispetto delle culture, consapevolezza di diritti e doveri.

*Educare gli studenti ad un uso sicuro delle tecnologie digitali.

Traguardo

*Promuovere atteggiamenti autonomi e responsabili improntati alla collaborazione e all'autoregolazione. Migliorare i livelli di competenze civiche e sociali degli alunni nelle Certificazioni delle competenze. *Promuovere e migliorare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso l'integrazione di metodologie innovative.

Risultati attesi

- Promuovere, attraverso l'attività sportiva, il valore della sana competizione, del rispetto delle regole condivise e dei valori etici che sono alla base della convivenza civile - Promuovere stili di vita positivi, accettando la diversità e manifestando senso di responsabilità. I valori attesi riguarderanno il far acquisire la consapevolezza dello sport vissuto all'insegna della correttezza e della lealtà agonistica con il raggiungimento delle seguenti competenze: - Saper utilizzare e trasferire le abilità apprese per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport - Saper realizzare strategie di gioco mettendo in atto comportamenti collaborativi all'interno della squadra - Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni - Saper applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport proposti



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetti Piani Nazionali

Si tratta di programmi finanziati dall'Unione Europea atti a promuovere l'uguaglianza sociale, occupazionale ed economica tra le varie aree dell'UE, dunque diminuire le differenze tra aree più e meno sviluppate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo scolastico e formativo delle studentesse e degli studenti in tutte le discipline, in particolare per coloro che figurano ad un livello di apprendimento in via di acquisizione e iniziale. Ridurre la percentuale di dispersione implicita.

Traguardo

Attraverso strategie didattiche personalizzate e metodologie innovative, diminuire la percentuale di alunni che figurano ad un livello basso di apprendimento e aumentare la percentuale di quelli che si collocano nei livelli intermedio e avanzato. Attraverso percorsi di tutoraggio, innalzare la percentuale di alunni con adeguate competenze di base.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

- * Migliorare i risultati di italiano, matematica e inglese nelle prove standardizzate *
- Diminuire la varianza tra le classi e nelle classi

Traguardo

- * Avvicinare i risultati di italiano, matematica e inglese a quelli delle scuole con lo stesso ESCS *
- Contenere la varianza tra le classi nella tendenza delle scuole con lo stesso ESCS

Risultati attesi

- Riduzione della dispersione scolastica e formativa attraverso occasioni di incontro con l'arte, la scrittura, l'educazione alla cittadinanza attiva e alla cura dei beni comuni - Potenziare abilità chiave, come la padronanza della lingua italiana, la capacità di scrittura creativa e comunicazione, capacità logiche, il sapersi muovere con consapevolezza e spirito critico negli ambienti digitali

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Ceramica



Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

Strutture sportive

Palestra

● Progetti "Scuole allo stadio"

Il progetto è volto a riconoscere al Calcio la sua valenza sociale e la capacità di accomunare i giovani tifosi e i calciatori in un unico obiettivo comune per giocare e tifare sempre nel rispetto dell'altro, nel rispetto della diversità e delle differenti etnie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

- *Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e la cultura dello sviluppo sostenibile. Migliorare le competenze di cittadinanza attraverso percorsi di educazione alla pace, rispetto delle culture, consapevolezza di diritti e doveri.
- *Educare gli studenti ad un uso sicuro delle tecnologie digitali.

Traguardo

- *Promuovere atteggiamenti autonomi e responsabili improntati alla collaborazione e all'autoregolazione. Migliorare i livelli di competenze civiche e sociali degli alunni nelle Certificazioni delle competenze. *Promuovere e migliorare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso l'integrazione di metodologie innovative.

Risultati attesi

- Migliorare i processi di apprendimento prevenire i fenomeni devianti - Prevenire i fenomeni di dispersione scolastica - Favorire la socializzazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Strutture sportive

Palestra

● Progetto "Scuola Attiva Kids"

Il progetto nazionale "Scuola Attiva Kids", promosso dal Ministero dell'istruzione e Sport e salute S.p.A., prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali attraverso incontri/webinar di informazione, schede didattiche per l'attività motoria e supporto tecnico di orientamento motorio/sportivo da parte di un Tutor per le classi. Rivolto a tutte le classi di scuola primaria, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

*Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e la cultura dello sviluppo sostenibile. Migliorare le competenze di cittadinanza attraverso percorsi di educazione alla pace, rispetto delle culture, consapevolezza di diritti e doveri.

*Educare gli studenti ad un uso sicuro delle tecnologie digitali.



Traguardo

*Promuovere atteggiamenti autonomi e responsabili improntati alla collaborazione e all'autoregolazione. Migliorare i livelli di competenze civiche e sociali degli alunni nelle Certificazioni delle competenze. *Promuovere e migliorare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso l'integrazione di metodologie innovative.

Risultati attesi

- Accompagnare e potenziare attraverso la cultura del movimento lo sviluppo armonico dei bambini - Promuovere stili di vita sani - Acquisire il valore delle regole di convivenza civile - Avvicinare alla pratica sportiva

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Presenza di un tutor

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto "Dama a Scuola"

Il Progetto Dama a Scuola è diretto agli alunni ed agli insegnanti e si prefigge di coinvolgere ogni scuola nel formare squadre che possano partecipare alle varie fasi previste dei Campionati Studenteschi, fino alla partecipazione alle Finali Giovanili Scolastici, avendo quale obiettivo finale il coinvolgimento degli studenti nell'attività sportiva federale giovanile ed agonistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

*Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e la cultura dello sviluppo sostenibile. Migliorare le competenze di cittadinanza attraverso percorsi di educazione alla pace, rispetto delle culture, consapevolezza di diritti e doveri.

*Educare gli studenti ad un uso sicuro delle tecnologie digitali.

Traguardo

*Promuovere atteggiamenti autonomi e responsabili improntati alla collaborazione e all'autoregolazione. Migliorare i livelli di competenze civiche e sociali degli alunni nelle Certificazioni delle competenze. *Promuovere e migliorare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso l'integrazione di metodologie innovative.

Risultati attesi

- Educare al rispetto delle regole e dell'avversario - Guidare l'alunno all'espressione delle proprie potenzialità - Promuovere il rafforzamento dell'autostima - Favorire tutti i processi e i percorsi



idonei per l'inclusione dei discenti con disabilità, degli alunni con DSA e con altri BES. Attraverso l'attività ludica è possibile: - migliorare la relazione sociale - allenare le capacità logiche - superare atteggiamenti di insicurezza caratteriale - sollecitare l'attività motoria di base, necessaria anche per un "damista", stimolando le qualità coordinative, in particolare, la fantasia motoria e l'anticipazione motoria.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto "Coding"

L'attività prevede di: - Realizzare attività Unplugged come giochi di movimento sul tappeto a scacchiera - Realizzare e muovere giocattoli/oggetti sulla scacchiera - Realizzare attività di programmazione "Pixel Art" -Realizzare attività di robotica educativa - Leggere, creare un codice ed eseguirlo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo scolastico e formativo delle studentesse e degli studenti in tutte le discipline, in particolare per coloro che figurano ad un livello di apprendimento in via di acquisizione e iniziale. Ridurre la percentuale di dispersione implicita.

Traguardo

Attraverso strategie didattiche personalizzate e metodologie innovative, diminuire la percentuale di alunni che figurano ad un livello basso di apprendimento e aumentare la percentuale di quelli che si collocano nei livelli intermedio e avanzato. Attraverso percorsi di tutoraggio, innalzare la percentuale di alunni con adeguate competenze di base.

○ Competenze chiave europee

Priorità

- *Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e la cultura dello sviluppo sostenibile. Migliorare le competenze di cittadinanza attraverso percorsi di educazione alla pace, rispetto delle culture, consapevolezza di diritti e doveri.
- *Educare gli studenti ad un uso sicuro delle tecnologie digitali.

Traguardo

- *Promuovere atteggiamenti autonomi e responsabili improntati alla collaborazione e all'autoregolazione. Migliorare i livelli di competenze civiche e sociali degli alunni



nelle Certificazioni delle competenze. *Promuovere e migliorare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso l'integrazione di metodologie innovative.

Risultati attesi

- Permettere di acquisire competenze trasversali date dalla memoria, dalla concentrazione e dalla logica - Stimolare l'attitudine al problem solving attraverso la ricerca autonoma di nuove soluzioni a fronte di tentativi ed errori - Favorire lo sviluppo dei processi logici e creativi attraverso la scomposizione dei problemi in più parti per una risoluzione a step.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● Progetto "Scuola attiva Kids Junior"

Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1^a alla 3^a, incentrato su due discipline sportive (pallavolo e atletica leggera). In particolare saranno organizzate: - "Settimane di sport" durante le quali un tecnico federale collaborerà con l'Insegnante di Educazione Fisica, affiancandolo nelle ore curriculari (due ore per classe) per un orientamento sportivo con i ragazzi e condividendo con essi le competenze e know-how specifici per la relativa disciplina. - "Pomeriggi sportivi" con attività dedicate alle classi aderenti al progetto tenute da tecnici federali specializzati.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

- *Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e la cultura dello sviluppo sostenibile. Migliorare le competenze di cittadinanza attraverso percorsi di educazione alla pace, rispetto delle culture, consapevolezza di diritti e doveri.
- *Educare gli studenti ad un uso sicuro delle tecnologie digitali.

Traguardo

- *Promuovere atteggiamenti autonomi e responsabili improntati alla collaborazione



e all'autoregolazione. Migliorare i livelli di competenze civiche e sociali degli alunni nelle Certificazioni delle competenze. *Promuovere e migliorare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso l'integrazione di metodologie innovative.

Risultati attesi

- Valorizzare l'educazione fisica nella scuola per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Progetto lettura "LIBRIAMOCI"

Il progetto ha lo scopo di avviare, potenziare e consolidare il piacere di leggere, suscitare l'attenzione e l'interesse, educare all'ascolto e alla comprensione orale, stimolando l'interesse verso la lettura, che costituirà la condivisione di un'esperienza. In tal modo, l'atto di leggere diverrà un fattore di socializzazione. Attraverso queste attività si intende perseguire l'obiettivo generale di far acquisire il piacere del leggere e il comportamento del "buon lettore", ovvero un atteggiamento permanente che rende lettori per sempre. L'incontro con i libri permetterà agli alunni di sperimentare viaggi fantastici, grazie anche alla sistematica visione di significative illustrazioni, di sviluppare competenze logiche, linguistiche e di rafforzare la consapevolezza spazio-temporale. Sarà dato uno spazio costante alla lettura e all'insegnante, perché ascoltare è sempre un piacere per il bambino e favorisce un approccio positivo all'oggetto libro. Il Progetto intende dare impulso diverso anche alle biblioteche scolastiche, come centri di documentazione, laboratori di lettura, centri di apprendimento, centri di aggregazione e di raccordo con Istituzioni MIUR progetto LIBRIAMOCI, Enti e Associazioni del territorio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo scolastico e formativo delle studentesse e degli studenti in tutte le discipline, in particolare per coloro che figurano ad un livello di apprendimento in via di acquisizione e iniziale. Ridurre la percentuale di dispersione implicita.

Traguardo

Attraverso strategie didattiche personalizzate e metodologie innovative, diminuire la percentuale di alunni che figurano ad un livello basso di apprendimento e aumentare la percentuale di quelli che si collocano nei livelli intermedio e avanzato. Attraverso percorsi di tutoraggio, innalzare la percentuale di alunni con adeguate competenze di base.

Risultati attesi

- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura - Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino /ragazzo al libro - Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri - Fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto, attivo,



creativo e costruttivo con il libro - Stimolare la fantasia, la creatività e l'immaginazione - Favorire il piacere dell'ascolto e l'autonomia del pensiero

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Aula generica

● Io leggo perchè

Il progetto ministeriale è diretto all'ampliamento delle biblioteche scolastiche mediante iniziative di gemellaggio con librerie e case editoriali. Esso mira altresì alla diffusione della cultura, della lettura di libri ed alla condivisione di momenti e giornate dedicate ai libri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo scolastico e formativo delle studentesse e degli studenti in tutte le discipline, in particolare per coloro che figurano ad un livello di apprendimento in via di acquisizione e iniziale. Ridurre la percentuale di dispersione implicita.

Traguardo

Attraverso strategie didattiche personalizzate e metodologie innovative, diminuire la percentuale di alunni che figurano ad un livello basso di apprendimento e aumentare la percentuale di quelli che si collocano nei livelli intermedio e avanzato. Attraverso percorsi di tutoraggio, innalzare la percentuale di alunni con adeguate competenze di base.

Risultati attesi

- Diffondere la cultura della lettura di libri e realizzare momenti ed opportunità di letture condivise.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



● Giochi matematici

I giochi matematici sono una sfida per cui non è necessaria la conoscenza di nessuna formula e di nessun teorema particolarmente impegnativo ma occorre invece una voglia matta di giocare, un pizzico di fantasia e quell'intuizione che fa capire che un problema apparentemente molto complicato è in realtà più semplice di quello che si poteva prevedere. Un gioco matematico non è altro che un problema con un enunciato divertente e intrigante, che suscita curiosità e voglia di fermarsi un po' a pensare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Offrire agli alunni l'immagine di una matematica creativa, divertente e capace di suscitare nuovi stimoli e nuovi entusiasmi anche nei confronti dell'attività curricolare - Proporre una matematica ricreativa stimolando contemporaneamente le abilità logiche e intuitive - Favorire situazioni di approfondimento ricche sul piano cognitivo, in campi di esperienza significativi per l'allievo - Abituare gli alunni a muoversi in situazioni matematiche non standard, a cogliere relazioni, a formulare congetture, argomentare e discutere soluzioni e a far uso di procedimenti intuitivi - Migliorare la capacità di organizzarsi nella ricerca di una strategia risolutiva - Migliorare la capacità di comunicare in maniera non equivoca i risultati conseguiti - Contribuire a motivare e ad appassionare allo studio della matematica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Versi non scritti

Il progetto nasce dalla convinzione che in molti ragazzi sia innato un potenziale di bellezza che, se valorizzato, può esprimersi in varie forme artistiche. Per questo esso si propone di riattivare il ruolo della poesia che trae nutrimento dalla bellezza e a sua volta la diffonde, toccando le corde della sensibilità nei giovani, per riavvicinarli al testo poetico e all'esperienza di una scrittura individuale. Ciò in considerazione del fatto che il cammino formativo del testo poetico, già prodotto e da produrre, può offrire molteplici stimoli: osservazione della natura e del mondo esterno, ripiegamento sul mondo interiore, ricerca di un linguaggio che renda il proprio stato d'animo, quindi sviluppo delle capacità di conoscenza di sé e degli altri e scoperta di una nuova forma espressiva. Il progetto, dunque, vuole avviare gli studenti all'approccio alla poesia, partendo dalle potenzialità individuali di ognuno e dal concetto fondamentale di poesia come osservazione della bellezza del mondo interiore ed esteriore, come emozione, sogno, memoria individuale e collettiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo scolastico e formativo delle studentesse e degli studenti in tutte le discipline, in particolare per coloro che figurano ad un livello di apprendimento in via di acquisizione e iniziale. Ridurre la percentuale di dispersione implicita.

Traguardo

Attraverso strategie didattiche personalizzate e metodologie innovative, diminuire la percentuale di alunni che figurano ad un livello basso di apprendimento e aumentare la percentuale di quelli che si collocano nei livelli intermedio e avanzato. Attraverso percorsi di tutoraggio, innalzare la percentuale di alunni con adeguate competenze di base.

Risultati attesi

- Promuovere creatività e gusto estetico - Sviluppare la fantasia - Potenziare la padronanza della lingua italiana - Comprendere principi e valori umani e civili universali - Potenziare e valorizzare le capacità individuali e collettive - Favorire l'integrazione e la socializzazione - Rispettare le regole condivise - Maturare spirito di iniziativa e di collaborazione - Offrire strumenti per un'educazione sentimentale e relazionale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● Progetto Agenda Sud

Gli interventi dell'Agenda Sud sono finalizzati a superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale. Saranno realizzati moduli di lingue (L1 - L2), inglese e matematica).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo scolastico e formativo delle studentesse e degli studenti in tutte le discipline, in particolare per coloro che figurano ad un livello di apprendimento in via di acquisizione e iniziale. Ridurre la percentuale di dispersione implicita.



Traguardo

Attraverso strategie didattiche personalizzate e metodologie innovative, diminuire la percentuale di alunni che figurano ad un livello basso di apprendimento e aumentare la percentuale di quelli che si collocano nei livelli intermedio e avanzato. Attraverso percorsi di tutoraggio, innalzare la percentuale di alunni con adeguate competenze di base.

Risultati attesi

- Combattere la dispersione scolastica sin dalla scuola primaria

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Magna Aula generica

● E' Carnevale..facciamo festa

Il progetto nasce con l'intento di conservare e consolidare la tradizione del Carnevale. Si intende, inoltre, sviluppare e valorizzare la creatività espressiva e la socializzazione degli alunni mettendole in interazione con le tradizioni locali del Carnevale. Si punta sul modo di esprimersi e comunicare dei giovani per farne un punto di forza che, se opportunamente gestito, può avvicinare gli adulti e ragazzi al proprio reciproco vissuto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

- *Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e la cultura dello sviluppo sostenibile. Migliorare le competenze di cittadinanza attraverso percorsi di educazione alla pace, rispetto delle culture, consapevolezza di diritti e doveri.
- *Educare gli studenti ad un uso sicuro delle tecnologie digitali.

Traguardo

- *Promuovere atteggiamenti autonomi e responsabili improntati alla collaborazione e all'autoregolazione. Migliorare i livelli di competenze civiche e sociali degli alunni nelle Certificazioni delle competenze. *Promuovere e migliorare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso l'integrazione di metodologie innovative.



Risultati attesi

- Offrire agli alunni l'occasione di vivere un percorso di crescita coinvolgendo tutte le loro dimensioni (emotive, cognitive, motorie ed altro) - Motivazione nella partecipazione alle attività
- Coesione del gruppo scolastico - Senso di appartenenza - Conoscenza e rispetto delle tradizioni locali - Ambiente accogliente - Convivenza civile e socialità - Integrazione con il territorio - Collaborazione con le famiglie

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Cantiamo e suoniamo il Natale

Il laboratorio musicale dell'Istituto comprensivo di Teverola è da sempre impegnato a supportare attività, manifestazioni, eventi e progetti formativi pluridisciplinari. Nel favorire e potenziare le attività musicali d'insieme, il laboratorio diventa palestra efficace per apprendere in modo collaborativo, per esercitare la partecipazione attiva, per coltivare e rafforzare le capacità relazionali, di disciplina e di autocontrollo nonché le competenze disciplinari. Attraverso tale attività laboratoriale, e in vista delle celebrazioni legate alla festività del Santo Natale attivate dall'Istituto, il progetto intende realizzare produzioni musicali in forma di concerto, da ritenersi non come mera esibizione, ma come esperienze significative degli alunni coinvolti. Il progetto intende inoltre attivare collaborazioni multidisciplinari e creare momenti di aggregazione giovanile e comunitaria con finalità sociali e culturali sul territorio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

- *Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e la cultura dello sviluppo sostenibile. Migliorare le competenze di cittadinanza attraverso percorsi di educazione alla pace, rispetto delle culture, consapevolezza di diritti e doveri.
- *Educare gli studenti ad un uso sicuro delle tecnologie digitali.

Traguardo

- *Promuovere atteggiamenti autonomi e responsabili improntati alla collaborazione e all'autoregolazione. Migliorare i livelli di competenze civiche e sociali degli alunni



nelle Certificazioni delle competenze. *Promuovere e migliorare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso l'integrazione di metodologie innovative.

Risultati attesi

- Implementare le competenze di cittadinanza attraverso l'educazione alla pace, il rispetto delle diversità, la cura dei beni comuni - Confrontarsi e interagire con i pari in modo efficace e collaborativo anche al fine di migliorare la conoscenza di sé stessi - Conoscere il territorio contribuendo alla realizzazione di iniziative culturali e manifestazioni musicali Conoscere brani vocali e strumentali della tradizione natalizia - Contribuire allo sviluppo dell'attitudine musicale - Sviluppare il senso del ritmo, l'orecchio musicale e la capacità percettiva dell'ascolto, attivando queste abilità a livello corporeo con il movimento, la danza e la voce - Condividere esperienze sonore - Favorire l'approccio alla pratica corale e strumentale - Approfondire la conoscenza del linguaggio e della sintassi musicale attraverso la pratica strumentale e corale

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------

● Festa dei popoli

Un percorso formativo ed esperienziale per la promozione del dialogo interreligioso e interculturale volto all'abbattimento delle barriere razziali per la crescita della cultura dell'accoglienza e della fratellanza, con particolare attenzione al dialogo fra i paesi attualmente coinvolti dalla guerra.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

*Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e la cultura dello sviluppo sostenibile. Migliorare le competenze di cittadinanza attraverso percorsi di educazione alla pace, rispetto delle culture, consapevolezza di diritti e doveri.

*Educare gli studenti ad un uso sicuro delle tecnologie digitali.

Traguardo

*Promuovere atteggiamenti autonomi e responsabili improntati alla collaborazione e all'autoregolazione. Migliorare i livelli di competenze civiche e sociali degli alunni nelle Certificazioni delle competenze. *Promuovere e migliorare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso l'integrazione di metodologie innovative.

Risultati attesi

- Educare alla pace e alla fratellanza, al rispetto delle diversità e all'accoglienza dell'altro, all'empatia, al nuovo senso di umanità - Aver cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente -



Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri. Le competenze sono trasversali alle attività del curriculum di ed. Civica: - Integrare le diversità - diffondere la cultura dell'ascolto e della cooperazione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Le attività sono prioritariamente coordinate dalle docenti di Religione con la collaborazione della docente referente di Educazione Civica.

● Progetto coro

Nel corso dell'anno scolastico, il coro sarà coinvolto nei diversi eventi in programma, partecipando come elemento centrale delle iniziative, avendo finalità didattiche che mirano alla alfabetizzazione musicale, alla gestione dell'emotività, allo sviluppo dello spirito di gruppo e dell'inclusione. L'apprendimento della vocalità diviene così pretesto per lo sviluppo di competenze trasversali (soft skills) quali l'empatia, la disciplina di gruppo e la valorizzazione della diversità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

*Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e la cultura dello sviluppo sostenibile. Migliorare le competenze di cittadinanza attraverso percorsi di educazione alla pace, rispetto delle culture, consapevolezza di diritti e doveri.

*Educare gli studenti ad un uso sicuro delle tecnologie digitali.

Traguardo

*Promuovere atteggiamenti autonomi e responsabili improntati alla collaborazione e all'autoregolazione. Migliorare i livelli di competenze civiche e sociali degli alunni nelle Certificazioni delle competenze. *Promuovere e migliorare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso l'integrazione di metodologie innovative.

Risultati attesi

- Valorizzazione dell'utilizzo della didattica laboratoriale - Percezione della scuola come luogo piacevole e desiderabile - Miglioramento delle capacità di relazionarsi con gli altri - Sviluppo del pensiero critico e della creatività - Conoscenza e rispetto del bene comune - Acquisire consapevolezza delle proprie capacità -Migliorare l'autostima

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

Magna

● Progetto "Arcobaleno in tavola"

Il progetto nasce per educare i bambini della scuola dell'infanzia ad una sana alimentazione, alla scoperta dei colori, dei sapori, degli odori e delle forme dei cibi, attraverso esperienze sensoriali, ludiche, artistiche e scientifiche. Il filo conduttore è l'arcobaleno, simbolo di varietà, bellezza, armonia e salute.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

- *Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e la cultura dello sviluppo sostenibile. Migliorare le competenze di cittadinanza attraverso percorsi di educazione alla pace, rispetto delle culture, consapevolezza di diritti e doveri.
- *Educare gli studenti ad un uso sicuro delle tecnologie digitali.

Traguardo

- *Promuovere atteggiamenti autonomi e responsabili improntati alla collaborazione e all'autoregolazione. Migliorare i livelli di competenze civiche e sociali degli alunni nelle Certificazioni delle competenze. *Promuovere e migliorare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso l'integrazione di metodologie innovative.

Risultati attesi

- Sviluppare una maggiore consapevolezza sensoriale, imparando a riconoscere colori, odori, sapori e consistenze dei cibi - Arricchire il proprio linguaggio descrittivo e comunica meglio preferenze ed esperienze - Mostrare più curiosità verso nuovi alimenti e comprende l'importanza di scelte sane -Migliorare la propria autonomia nei momenti del pasto e impara a collaborare e condividere in modo rispettoso - Sviluppare inoltre creatività nelle attività legate al cibo e primi atteggiamenti di osservazione scientifica, come confronti e semplici ipotesi.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Progetto Orientamento

Il progetto di orientamento, rivolto agli studenti della scuola secondaria di I Grado, si ispira alle raccomandazioni dell'U.E. sui percorsi per il successo scolastico, adottate il 28/11/2022 che sostituiscono le precedenti Linee Guida del 2011 sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico. L'obiettivo principale è supportare gli studenti nel loro percorso di crescita e di scelta, aiutandoli a scoprire le proprie passioni, competenze e aspirazioni, in modo da favorire un percorso scolastico più coinvolgente e di successo. Il progetto prevede attività di Orientamento personalizzato, incontri con professionisti e tutor, laboratori di scoperte delle proprie capacità e momenti di confronto con i coetanei. Si mira a creare un ambiente stimolante e inclusivo che favorisca la motivazione e la partecipazione attiva degli studenti, riducendo il rischio di abbandono scolastico e promuovendo un percorso formativo che possa aprire loro le porte a future opportunità di studio e lavoro. In sintesi, si tratta di un percorso di accompagnamento che mette al centro le esigenze e le potenzialità di ogni studente, con l'obiettivo di accompagnarli verso un futuro scolastico e professionale di successo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo scolastico e formativo delle studentesse e degli studenti in tutte le discipline, in particolare per coloro che figurano ad un livello di apprendimento in via di acquisizione e iniziale. Ridurre la percentuale di dispersione implicita.

Traguardo

Attraverso strategie didattiche personalizzate e metodologie innovative, diminuire la percentuale di alunni che figurano ad un livello basso di apprendimento e aumentare la percentuale di quelli che si collocano nei livelli intermedio e avanzato. Attraverso percorsi di tutoraggio, innalzare la percentuale di alunni con adeguate competenze di base.





Competenze chiave europee

Priorità

*Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e la cultura dello sviluppo sostenibile. Migliorare le competenze di cittadinanza attraverso percorsi di educazione alla pace, rispetto delle culture, consapevolezza di diritti e doveri.

*Educare gli studenti ad un uso sicuro delle tecnologie digitali.

Traguardo

*Promuovere atteggiamenti autonomi e responsabili improntati alla collaborazione e all'autoregolazione. Migliorare i livelli di competenze civiche e sociali degli alunni nelle Certificazioni delle competenze. *Promuovere e migliorare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso l'integrazione di metodologie innovative.

Risultati attesi

- Maggiore consapevolezza personale di interessi, attitudini e competenze - Sviluppo delle principali competenze orientative: analisi delle opzioni, definizione del proprio progetto formativo - Riduzione dell'incertezza nella scelta del percorso scolastico o professionale - Conoscenza più ampia dell'offerta formativa e delle opportunità del mondo del lavoro - Rafforzamento delle competenze relazionali e comunicative degli studenti - Aumento del coinvolgimento e della consapevolezza delle famiglie nel processo di scelta - Maggiore autonomia e responsabilità negli studenti nella costruzione del proprio futuro

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



Approfondimento

Moduli del progetto

- L'arte che segna e orienta
- La bussola delle emozioni
- Facciamoci riconoscere
- Io e la strada
- Gli altri intorno a me
- Chi legge...vola
- Murales a scuola
- Il lupo nella rete
- Latina...mente
- Testing
- Mapping

● Progetto "Potenziamoci 2"

Il progetto è rivolto agli alunni della Scuola Primaria per integrare e potenziare le competenze di base. Sono stati definiti percorsi riferiti alle aree disciplinari di base, ovvero lingua italiana con percorsi trasversali di cittadinanza, lingua inglese, matematica con percorsi trasversali di informatica/robotica. I moduli articolati in 30 ore sono destinati agli alunni che evidenziano difficoltà all'interno della didattica quotidiana e che, proprio per questo, manifestano problematiche di demoralizzazione e conseguente disinteresse al percorso scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo scolastico e formativo delle studentesse e degli studenti in tutte le discipline, in particolare per coloro che figurano ad un livello di apprendimento in via di acquisizione e iniziale. Ridurre la percentuale di dispersione implicita.

Traguardo



Attraverso strategie didattiche personalizzate e metodologie innovative, diminuire la percentuale di alunni che figurano ad un livello basso di apprendimento e aumentare la percentuale di quelli che si collocano nei livelli intermedio e avanzato. Attraverso percorsi di tutoraggio, innalzare la percentuale di alunni con adeguate competenze di base.

Risultati attesi

Il progetto si propone di migliorare le competenze cognitive, linguistiche e logico-matematiche degli alunni, favorendo maggiore attenzione, autonomia e capacità di problem solving. Gli studenti rafforzeranno la comprensione e la produzione linguistica, acquisiranno più sicurezza nelle operazioni e nella risoluzione di semplici problemi e svilupperanno un metodo di lavoro più ordinato ed efficace. Parallelamente, il percorso mira a potenziare le competenze sociali ed emotive, promuovendo collaborazione, gestione delle emozioni, autostima e motivazione verso l'apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Ceramica

Aule

Magna

Approfondimento

Moduli del progetto:



- Il bello delle parole 1 (Lingua madre - italiano L1)
- Il bello delle parole 2 (Lingua madre - italiano L1)
- Cantastorie (Lingua madre - italiano L1)
- Un'opportunità per crescere (Lingua madre - italiano L1)
- Stem per il futuro 1 (Matematica)
- Stem per il futuro 2 (Matematica)
- TinKering e making (Matematica)
- Osservo e imparo (Matematica)
- Al passo con i tempi (Matematica)
- Speak english 1
- Speak english 2

● Progetto Piano Estate: R...estate insieme!

Il progetto "Piano Estate 'Scuola e competenze' 2021-2027" è un'iniziativa pensata per rafforzare le competenze degli studenti e migliorare l'offerta formativa durante il periodo estivo.

L'obiettivo principale è offrire opportunità di apprendimento e di crescita anche durante le vacanze, aiutando gli studenti a recuperare eventuali gap e a sviluppare competenze utili per il loro percorso scolastico e personale. Le finalità del progetto includono la promozione di un'educazione inclusiva, il rafforzamento delle competenze di base e la creazione di ambienti di apprendimento stimolanti e innovativi. Si mira anche a favorire l'inclusione sociale, coinvolgendo le comunità locali e le famiglie, e a ridurre le disuguaglianze nel percorso formativo dei giovani. In sintesi, il progetto vuole essere un'occasione per rendere l'estate un periodo di crescita, formazione e socializzazione, contribuendo a un sistema scolastico più equo e capace di rispondere alle esigenze di tutti gli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

- *Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e la cultura dello sviluppo sostenibile. Migliorare le competenze di cittadinanza attraverso percorsi di educazione alla pace, rispetto delle culture, consapevolezza di diritti e doveri.
- *Educare gli studenti ad un uso sicuro delle tecnologie digitali.



Traguardo

*Promuovere atteggiamenti autonomi e responsabili improntati alla collaborazione e all'autoregolazione. Migliorare i livelli di competenze civiche e sociali degli alunni nelle Certificazioni delle competenze. *Promuovere e migliorare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso l'integrazione di metodologie innovative.

Risultati attesi

- Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Ceramica

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

Approfondimento



Moduli del progetto

- Le regole della strada 1 (Competenze in materia di cittadinanza)
- Le regole della strada 2 (Competenze in materia di cittadinanza)
- Il riciclo a colori: imparare giocando (Matematica, Scienze e Tecnologia)
- Officina del riuso: laboratorio di idee (Matematica, Scienze e Tecnologia)
- Manicreando 1 (consapevolezza ed espressione culturale)
- Manicreando 2 (Pensiero computazionale, creatività e cittadinanza digitale)
- Note in scena (Consapevolezza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare)
- Respiro e movimento (Consapevolezza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare)
- Tessere il futuro (Competenza imprenditoriale)

● Progetti E-twinning

Il progetto eTwinning sarà ampliato attraverso attività di collaborazione internazionale che favoriscono lo scambio culturale, l'uso consapevole delle tecnologie digitali e lo sviluppo di competenze comunicative e cooperative, promuovendo al contempo la cittadinanza europea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo scolastico e formativo delle studentesse e degli studenti in tutte



le discipline, in particolare per coloro che figurano ad un livello di apprendimento in via di acquisizione e iniziale. Ridurre la percentuale di dispersione implicita.

Traguardo

Attraverso strategie didattiche personalizzate e metodologie innovative, diminuire la percentuale di alunni che figurano ad un livello basso di apprendimento e aumentare la percentuale di quelli che si collocano nei livelli intermedio e avanzato. Attraverso percorsi di tutoraggio, innalzare la percentuale di alunni con adeguate competenze di base.

Risultati attesi

- Potenziamento delle competenze linguistiche, culturali e globali - Sviluppo delle competenze digitali e interculturali - Rafforzamento delle competenze di cittadinanza attiva

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Magna

● Progetto "C'è Musica!"

Il laboratorio musicale dell'Istituto comprensivo di Teverola è da sempre impegnato a



supportare attività, manifestazioni, eventi e progetti formativi pluridisciplinari. Nel favorire e potenziare le attività musicali d'insieme, il laboratorio diventa palestra efficace per apprendere in modo collaborativo, per esercitare la partecipazione attiva, per coltivare e rafforzare la capacità relazionali, di disciplina e di autocontrollo nonché le competenze disciplinari. Attraverso tale attività laboratoriale, il progetto intende realizzare produzioni musicali in forma di concerto, da ritenersi non come mera esibizione, ma come esperienze significative degli alunni coinvolti nei vari momenti dell'anno. Il progetto intende inoltre attivare collaborazioni multidisciplinari e creare momenti di aggregazione comunitaria con finalità sociali e culturali sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

*Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e la cultura dello sviluppo sostenibile. Migliorare le competenze di cittadinanza attraverso percorsi di educazione alla pace, rispetto delle culture, consapevolezza di diritti e doveri.



*Educare gli studenti ad un uso sicuro delle tecnologie digitali.

Traguardo

*Promuovere atteggiamenti autonomi e responsabili improntati alla collaborazione e all'autoregolazione. Migliorare i livelli di competenze civiche e sociali degli alunni nelle Certificazioni delle competenze. *Promuovere e migliorare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso l'integrazione di metodologie innovative.

Risultati attesi

- Implementare le competenze di cittadinanza attraverso l'educazione alla pace, il rispetto delle diversità, la cura dei beni comuni - Confrontarsi e interagire con i pari in modo efficace e collaborativo anche al fine di migliorare la conoscenza di sé stessi - Conoscere il territorio contribuendo alla realizzazione di iniziative culturali e manifestazioni musicali - Conoscere brani vocali e strumentali della tradizione natalizia - Contribuire allo sviluppo dell'attitudine musicale - Sviluppare il senso del ritmo, l'orecchio musicale e la capacità percettiva dell'ascolto, attivando queste abilità a livello corporeo con il movimento, la danza e la voce - Condividere esperienze sonore - Favorire l'approccio alla pratica corale e strumentale - Approfondire la conoscenza del linguaggio e della sintassi musicale attraverso la pratica strumentale e corale - Promuovere iniziative indirizzate a valorizzare l'apprendimento musicale - Sviluppare il proprio autocontrollo e migliorare il controllo della propria emotività attraverso la partecipazione ad eventi e manifestazioni extrascolastiche

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica



Aule

Concerti

Magna

Proiezioni

Aula generica

● Partecipazione al premio artistico-letterario "Don Peppe Diana"

La scuola partecipa alle diverse edizioni del premio artistico-letterario "Don Peppe Diana" da molte annualità. Il progetto incentrato sulla figura del parroco mira a promuovere e diffondere tra gli studenti il suo esempio di vita e memoria, i suoi valori di giustizia e legalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

- *Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e la cultura dello sviluppo sostenibile. Migliorare le competenze di cittadinanza attraverso percorsi di educazione alla pace, rispetto delle culture, consapevolezza di diritti e doveri.
- *Educare gli studenti ad un uso sicuro delle tecnologie digitali.

Traguardo

- *Promuovere atteggiamenti autonomi e responsabili improntati alla collaborazione



e all'autoregolazione. Migliorare i livelli di competenze civiche e sociali degli alunni nelle Certificazioni delle competenze. *Promuovere e migliorare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso l'integrazione di metodologie innovative.

Risultati attesi

Gli obiettivi del progetto sono: - Migliorare le abilità operative e manipolative e incoraggiare il linguaggio e la comunicazione attraverso la creatività. Arricchire le conoscenze espressive e creative - Proporre spunti di temi artistici, tecnici e pratici sull'ambiente, potenziando le capacità di comunicazione e collaborazione - Facilitare l'educazione alla protezione dell'ambiente. Competenze attese: - Accrescere le competenze di cittadinanza attiva, del senso di legalità e solidarietà consapevole.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● Progetto CLIL

Il progetto intende adottare un approccio metodologico CLIL, basato sulla veicolazione di contenuti non linguistici in lingua straniera, favorendo l'apprendimento integrato dei contenuti disciplinari e della lingua.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Migliorare le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione orale - Permettere agli studenti un maggior contatto con la lingua obiettivo - Aumentare la motivazione degli studenti

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● “Alternativamente...imparo!”

Un progetto di materia alternativa è un percorso didattico proposto alle scuole per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) e mira a sviluppare competenze civiche, sociali e umane, promuovendo la riflessione sulla convivenza, il rispetto reciproco, la solidarietà, la Costituzione e i diritti umani, attraverso attività di studio, ricerca e laboratoriali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

- *Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e la cultura dello sviluppo sostenibile. Migliorare le competenze di cittadinanza attraverso percorsi di educazione alla pace, rispetto delle culture, consapevolezza di diritti e doveri.
- *Educare gli studenti ad un uso sicuro delle tecnologie digitali.

Traguardo

- *Promuovere atteggiamenti autonomi e responsabili improntati alla collaborazione e all'autoregolazione. Migliorare i livelli di competenze civiche e sociali degli alunni nelle Certificazioni delle competenze. *Promuovere e migliorare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso l'integrazione di metodologie innovative.



Risultati attesi

- La conoscenza di sé e le relazioni con gli altri - Il rispetto di sé stessi e degli altri - Essere capaci di collaborare nel mondo che ci circonda - Star bene insieme per un mondo gentile - Aver cura di sé: volersi bene

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto Potenziamento Scuola primaria: Non uno di meno

Il progetto di potenziamento viene elaborato per rendere la scuola "adatta" a tutti gli allievi. Esso sarà attuato per ridurre le difficoltà di apprendimento degli alunni in cui saranno state riscontrate delle carenze nell'area linguistica, matematica e/o nelle materie di studio con compromissione della corretta assimilazione dei contenuti e di un possibile raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo scolastico e formativo delle studentesse e degli studenti in tutte le discipline, in particolare per coloro che figurano ad un livello di apprendimento in via di acquisizione e iniziale. Ridurre la percentuale di dispersione implicita.

Traguardo

Attraverso strategie didattiche personalizzate e metodologie innovative, diminuire la percentuale di alunni che figurano ad un livello basso di apprendimento e aumentare la percentuale di quelli che si collocano nei livelli intermedio e avanzato. Attraverso percorsi di tutoraggio, innalzare la percentuale di alunni con adeguate competenze di base.

○ Competenze chiave europee

Priorità

*Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e la cultura dello sviluppo sostenibile. Migliorare le competenze di cittadinanza attraverso percorsi di educazione alla pace, rispetto delle culture, consapevolezza di diritti e doveri.



*Educare gli studenti ad un uso sicuro delle tecnologie digitali.

Traguardo

*Promuovere atteggiamenti autonomi e responsabili improntati alla collaborazione e all'autoregolazione. Migliorare i livelli di competenze civiche e sociali degli alunni nelle Certificazioni delle competenze. *Promuovere e migliorare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso l'integrazione di metodologie innovative.

Risultati attesi

Obiettivi educativi: - Consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare. □ Obiettivi formativi: - Saper relazionare in modo consapevole e significativo in vari contesti. Obiettivi comportamentali: - Riuscire ad utilizzare in modo pertinente i vari codici comunicativi. □ Obiettivi didattici: - Acquisire una maggiore padronanza strumentale. Collaborazioni: Tra docenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Aversa millenaria

Aversa millenaria, promossa da Aversa Turismo, è un progetto che coinvolge una rete di 12 scuole che si pongono come costruttori di comunità per la realizzazione di percorsi educativi,



solidali ed inclusivi, nell'ottica di una co-progettazione del futuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

- *Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e la cultura dello sviluppo sostenibile. Migliorare le competenze di cittadinanza attraverso percorsi di educazione alla pace, rispetto delle culture, consapevolezza di diritti e doveri.
- *Educare gli studenti ad un uso sicuro delle tecnologie digitali.

Traguardo

- *Promuovere atteggiamenti autonomi e responsabili improntati alla collaborazione e all'autoregolazione. Migliorare i livelli di competenze civiche e sociali degli alunni nelle Certificazioni delle competenze. *Promuovere e migliorare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso l'integrazione di metodologie innovative.



Risultati attesi

Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità, risvegliare il civismo operoso, la cittadinanza attiva e suscitare la passione per la scoperta della città in cui si vive

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Frutta e verdura nella scuola

Il programma è rivolto a bambini che frequentano la scuola primaria e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

- *Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e la cultura dello sviluppo sostenibile. Migliorare le competenze di cittadinanza attraverso percorsi di educazione alla pace, rispetto delle culture, consapevolezza di diritti e doveri.
- *Educare gli studenti ad un uso sicuro delle tecnologie digitali.

Traguardo

- *Promuovere atteggiamenti autonomi e responsabili improntati alla collaborazione e all'autoregolazione. Migliorare i livelli di competenze civiche e sociali degli alunni nelle Certificazioni delle competenze. *Promuovere e migliorare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso l'integrazione di metodologie innovative.

Risultati attesi

L'obiettivo del programma: -divulgare il valore della stagionalità di prodotti; -promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di ed. alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; - diffondere l'importanza della qualità certificata (prodotti a denominazione di origine DOP E IGP , prodotti biologici); - sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari. **COMPETENZE ATTESE** L'alunno deve riconoscere le principali caratteristiche e modi di vivere dei vegetali; - assumere corrette abitudini alimentari; - aver cura della sua salute;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Il Giardino dei Suoni

Il progetto musicale, rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia, mira a stimolare l'ascolto, la coordinazione e l'espressione di sé attraverso il gioco sonoro e ha come obiettivo principale quello di sviluppare la sensibilità uditiva e la capacità di discriminare suoni e silenzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

- *Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e la cultura dello sviluppo sostenibile. Migliorare le competenze di cittadinanza attraverso percorsi di educazione alla pace, rispetto delle culture, consapevolezza di diritti e doveri.
- *Educare gli studenti ad un uso sicuro delle tecnologie digitali.



Traguardo

*Promuovere atteggiamenti autonomi e responsabili improntati alla collaborazione e all'autoregolazione. Migliorare i livelli di competenze civiche e sociali degli alunni nelle Certificazioni delle competenze. *Promuovere e migliorare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso l'integrazione di metodologie innovative.

Risultati attesi

-Facilitare uno sviluppo globale della persona -Favorire le relazioni all'interno del gruppo e svilupparne un atteggiamento basato sulla collaborazione. -Promuovere nei bambini un'immagine di sé positiva e realistica -Sviluppare la creatività intesa come spontaneità e improvvisazione in senso trasformativo ed evolutivo

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Open source
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Dematerializzazione
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Girls in STEM
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

- Girls in Tech & Science

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Libri mania
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Digital...mente
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Digital skills
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Approfondimento

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015, ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge. Si tratta di



un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. Per le attività previste si rimanda all'apposita sezione.

Per facilitare questo processo di cambiamento l'I.C. ha individuato un Animatore Digitale (AD), una figura che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD (figura di sistema, non di supporto tecnico).

Le funzioni dell'AD sono rivolte ai seguenti ambiti:

- Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.
- Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”. Il PNSD prevede tre grandi linee di attività in merito a: miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti. Inoltre, con nota 17791 del 19 novembre 2015, è stato disposto che ogni scuola avrebbe dovuto individuare un “animatore digitale”, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

Il Miur ai sensi dell'Art.31, comma 2, lettera b), del decreto n.435 del 2015 destina specifiche risorse alle attività di diffusione e di organizzazione territoriale della formazione rivolta al personale docente, in particolare “finalizzate a individuare e a formare in ciascuna istituzione scolastica un animatore digitale che possa favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuole digitali”.



L'animatore digitale, individuato nella nostra scuola avrà, dunque, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola.

Il suo profilo è rivolto a :

- 1) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- 2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- 3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio informatico/digitale per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

L'Animatore, così definito, sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali.

Il nostro Istituto, grazie soprattutto ai fondi PON, FESR e PNRR, è da anni impegnato in importanti investimenti nel settore informatico e tecnologico, principalmente destinati alla didattica curricolare ma con significativi effetti innovativi anche sul piano della governance.

Rispetto alle "competenze digitali", genericamente individuate come obiettivo formativo sia dalle norme italiane e che dai programmi europei (strategia di Lisbona), ma non definite nello specifico, la scuola si sta adoperando per arrivare a formulare una programmazione condivisa e per favorire il ricorso sempre meno occasionale a pratiche didattiche che fanno uso di tecnologia e risorse digitali stimolando nei docenti lo sviluppo di una conoscenza, anche se non di tipo specialistico, dell'ampiezza e complessità del mondo digitale.

In relazione al primo campo di attività del Piano nazionale scolastico digitale qui di seguito le azioni promosse per migliorare le dotazioni hardware della scuola:



• [10.8.1.A3-FESRPON-CA-2015-61 - VERSO UNA SCUOLA 2.0](#) - 2015

2 - 12810 del 15/10/2015 - FESR - Realizzazione AMBIENTI DIGITALI

• [10.8.1.A1-FESRPON-CA-2015-95 - LA SCUOLA CONNESSA](#) - 2015

1 - 9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWlan

• [10.8.6A-FESRPON-CA-2020-539 - SOS Didattica a distanza](#) - 2020

4878 del 17/04/2020 - FESR - Realizzazione di smart class per la scuola del primo ciclo

• [13.1.3A-FESRPON-CA-2022-213 - Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo](#) - 2021

50636 del 27/12/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica

• [13.1.3A-FESRPON-CA-2022-213 - Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo](#) - 2021

50636 del 27/12/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica

• [13.1.1A-FESRPON-CA-2021-373 - Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici](#) - 2021

20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole

• [13.1.5A-FESRPON-CA-2022-197 - Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia](#) - 2022

38007 del 27/05/2022 - FESR REACT EU - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi M4C1I3.2-2022-961. Titolo progetto: Network Educational

Per quanto riguarda le attività didattiche ci si propone di promuovere azioni per l'innovazione digitale ai fini di un'offerta formativa al passo con i tempi.

1. Laboratori di coding e robotica educativa

- Obiettivi: Sviluppare il pensiero computazionale, il problem solving e la collaborazione.
- Strumenti: Scratch, micro: bit, robot (Bee-Bot, mBot, Lego Mindstorms).
- Destinatari: Scuola primaria, secondaria di primo.
- Modalità: Laboratori settimanali, project work, partecipazione a gare (come la CodeWeek).



2. Utilizzo della realtà aumentata (AR) e della realtà virtuale (VR)

- Obiettivi: Rendere l'apprendimento esperienziale e immersivo.
- Attività:
 - Visite virtuali a musei e luoghi storici.
 - Simulazioni scientifiche in VR (es. sistema solare, corpo umano).
- Strumenti: Visori VR.

3. Creazione di contenuti digitali multimediali

- Obiettivi: Favorire la creatività digitale e la produzione attiva.
- Attività:
 - Realizzazione di podcast didattici.
 - Video-lezioni create dagli studenti.
 - Storytelling digitale (es. Book Creator, Canva).
- Competenze: Digital storytelling, montaggio video/audio, copyright.

4. Educazione alla cittadinanza digitale

- Obiettivi: Promuovere l'uso consapevole e critico delle tecnologie.
- Attività:
 - Percorsi su sicurezza online, cyberbullismo, identità digitale.
 - Role play e discussioni su temi etici legati all'uso del web.
- Strumenti: Piattaforme come Generazioni Connesse, WeSchool, DigCompEdu.

5. Didattica con strumenti collaborativi online

- Obiettivi: Abilitare ambienti di apprendimento cooperativi.
- Strumenti: Google Workspace for Education, Microsoft 365, Padlet, Jamboard.
- Attività:
 - Co-creazione di documenti.
 - Brainstorming digitali.
 - Peer review tra studenti.

6. Gamification e apprendimento basato sul gioco

- Obiettivi: Aumentare la motivazione e il coinvolgimento.
- Attività:
 - Quiz interattivi con Kahoot, Quizizz, Blooket.
 - Escape room digitali su tematiche disciplinari.



- Competenze: Lavoro di squadra, logica, creatività.

7. Sviluppo di e-Portfolio e auto-valutazione digitale

- Obiettivi: Potenziare l'autovalutazione e la documentazione del percorso di apprendimento.
- Attività:
 - Creazione di un portfolio digitale con Seesaw, Google Sites.
 - Riflessioni metacognitive e monitoraggio delle competenze.

8. Formazione tra pari (peer education digitale)

- Obiettivi: Rendere gli studenti protagonisti nell'apprendimento digitale.
- Attività:
 - "Studenti tutor" che aiutano i compagni nell'uso delle tecnologie.
 - Mini-corsi organizzati dagli studenti su app o strumenti digitali utili.

9. Progetti interdisciplinari con le STEAM

- Obiettivi: Integrare scienze, tecnologia, ingegneria, arte e matematica.
- Attività:
 - Progettazione di oggetti con stampa 3D.
 - Creazione di modelli matematici o artistici con strumenti digitali.
- Strumenti: Tinkercad, GeoGebra, app di disegno digitale.

10. Utilizzo dell'intelligenza artificiale in classe

- Obiettivi: Familiarizzare con le nuove tecnologie emergenti.
- Attività:
 - Analisi e riflessione critica su strumenti AI (es. ChatGPT, Canva AI).
 - Attività creative supportate dall'AI (scrittura, sintesi testi, generazione immagini).
- Educazione etica: Discussione sui rischi e benefici dell'AI.

Queste attività possono essere integrate nel curriculum scolastico o offerte come laboratori extracurricolari, anche in collaborazione con enti esterni (scuole aperte al territorio, biblioteche, aziende tech, musei digitali, ecc.).

La chiave è formare studenti competenti, critici e creativi nell'uso del digitale, pronti ad affrontare le sfide del futuro.

- Si prevede così un incremento significativo delle attività laboratoriali direttamente in aula con



strumenti efficaci per lo svolgimento delle lezioni perché in grado di catturare l'attenzione degli studenti, lo sviluppo di competenze digitali e un sostanziale miglioramento della dialettica educativa, che può concretamente essere centrata sullo studente.

- Lezioni on line

Ogni docente può pubblicare materiali, lezioni e test on line a proprio nome, a beneficio degli studenti. Le lezioni devono risiedere sull'account/sito istituzionale della scuola.

L'email istituzionale degli studenti può variare a seconda che sia un'email scolastica di grado inferiore o un'email universitaria. Per le scuole, il formato è spesso cognomenome@dominioscuola.it. L'accesso avviene tramite servizi online come Google Workspace, (GSuite) e le credenziali iniziali vengono fornite dalla scuola.

Il docente può utilizzare la classroom a sua scelta, essa facilita il reperimento e la condivisione del materiale da parte degli studenti della scuola.

Le lezioni sono classificate per materia e possono essere condivise secondo due modalità, a discrezione del docente che le pubblica:

1. destinate solo a studenti della propria classe, tramite codice di invito dedicato e comunicato dal docente stesso agli studenti;
2. a studenti e docenti del consiglio di classe;

La scuola potrà essere intestataria di pagine ufficiali in ciascuno di questi social dove viene pubblicata la documentazione dei progetti didattici svolti:

- Piattaforme tipo: Padlet, Facebook, Instagram; Tiktok;
- WhatsApp (Scuola secondaria I grado)

Riguardo al posizionamento del PTOF nell'area digitale si riconoscono, dunque, le seguenti linee di intervento:

- l'incremento dei contenuti digitali nella prassi curricolare;
- la produzione di contenuti e di lezioni digitali che possono rimanere in archivio o essere condivise per lavori multidisciplinari;
- la didattica laboratoriale realizzabile attraverso la produzione (e successive lavorazioni) di contenuti digitali;



- laboratori di coding;
- momenti di condivisione nell'uso dei contenuti digitali dei libri di testo;
- la ricerca di una definizione condivisa delle "competenze digitali";
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento;
- formazione del personale ATA per l'innovazione digitale nell'amministrazione e la dematerializzazione.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

TEVEROLA - CEAA87301N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha una funzione prevalentemente formativa e accompagna il percorso di crescita di ogni bambino, rispettandone i tempi, i ritmi e le caratteristiche individuali. Essa non ha lo scopo di classificare o confrontare, ma di osservare, comprendere e valorizzare lo sviluppo globale del bambino, sostenendone il benessere e l'apprendimento. La valutazione si basa sull'osservazione sistematica e continua dei comportamenti, delle competenze e delle modalità relazionali che il bambino manifesta nelle diverse situazioni di vita scolastica, sia durante le attività strutturate sia nel gioco libero. Attraverso l'osservazione, gli insegnanti raccolgono informazioni utili per conoscere il livello di maturazione raggiunto e per progettare interventi educativi adeguati e mirati.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica nella scuola dell'infanzia ha una funzione formativa e si basa sull'osservazione sistematica dei comportamenti, degli atteggiamenti e delle esperienze vissute dai bambini nei diversi momenti della vita scolastica. Essa tiene conto dell'età, dei tempi di maturazione e delle caratteristiche individuali, senza ricorrere a voti o giudizi numerici. I criteri di valutazione riguardano la capacità del bambino di stare con gli altri, di rispettare regole condivise, di collaborare e di partecipare attivamente alla vita del gruppo, sviluppando gradualmente il senso di appartenenza alla comunità. Viene inoltre osservata l'attenzione verso l'ambiente, la cura degli spazi e dei materiali comuni e l'adozione di comportamenti responsabili e sostenibili. Un ulteriore aspetto riguarda il primo approccio consapevole agli strumenti digitali, nel



rispetto di semplici regole e modalità corrette di utilizzo, quando presenti. La valutazione è espressa in forma descrittiva, valorizza i progressi e orienta l'azione educativa del team docente, contribuendo alla formazione di bambini consapevoli, responsabili e rispettosi degli altri e dell'ambiente.

Allegato:

Valutazione-Ed-Civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia ha una funzione formativa e si basa sull'osservazione sistematica dei comportamenti che il bambino manifesta nelle diverse situazioni di vita scolastica. Essa tiene conto dei tempi di crescita individuali e mira a valorizzare i progressi nello sviluppo delle competenze sociali ed emotive. I criteri di valutazione riguardano la capacità del bambino di instaurare relazioni positive con i pari e con gli adulti, di partecipare alla vita del gruppo, di collaborare nelle attività comuni e di rispettare regole e turni. Viene osservata inoltre la capacità di esprimere emozioni e bisogni in modo adeguato, di ascoltare l'altro, di gestire i conflitti con l'aiuto dell'adulto e di sviluppare atteggiamenti di rispetto, empatia e inclusione. La valutazione è espressa in forma descrittiva e non numerica e consente al team docente di sostenere il benessere relazionale del bambino, orientando le scelte educative e favorendo un clima sereno e accogliente all'interno della sezione.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

G. UNGARETTI TEVEROLA - CEMM87301T

Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazione comuni nella scuola secondaria di primo grado di Teverola sono orientati a garantire equità, trasparenza e coerenza nel processo valutativo e hanno una prevalente funzione formativa, finalizzata a sostenere il percorso di apprendimento e di crescita personale di ogni



alunno. La valutazione tiene conto del livello di acquisizione delle conoscenze, dello sviluppo delle abilità e competenze, della capacità di applicare quanto appreso, del metodo di studio, dell'impegno, della partecipazione e del progresso rispetto ai livelli di partenza. Particolare attenzione è riservata all'autonomia, al senso di responsabilità e al rispetto delle regole della vita scolastica. I docenti adottano criteri condivisi all'interno dei consigli di classe, utilizzando prove diversificate (scritte, orali, pratiche) e osservazioni sistematiche, nel rispetto dei ritmi di apprendimento e delle caratteristiche individuali degli studenti. La valutazione è espressa in voti in decimi, accompagnati, quando necessario, da giudizi descrittivi che ne chiariscono il significato. Attraverso criteri comuni, la scuola promuove una valutazione chiara e significativa, volta a valorizzare le potenzialità di ciascun alunno, a favorire il miglioramento continuo e a rafforzare il dialogo educativo con le famiglie. Il collegio dei docenti ha elaborato ed adottato un protocollo di valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze, così come previsto dal D.Legislativo n.62/2017. I livelli di apprendimento sono declinati nelle rubriche di valutazione con riferimento agli obiettivi e alle competenze previste dal curriculum verticale.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica ha una funzione formativa e mira a rilevare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva degli studenti. Essa considera non solo le conoscenze acquisite, ma soprattutto i comportamenti, gli atteggiamenti e la capacità di partecipare in modo responsabile alla vita scolastica e sociale. I criteri di valutazione fanno riferimento ai tre nuclei tematici previsti dalla normativa: Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale. In particolare, si osservano il rispetto delle regole e dei principi della convivenza civile, la consapevolezza dei diritti e dei doveri, l'adozione di comportamenti responsabili verso l'ambiente e il patrimonio comune, nonché l'uso corretto e consapevole delle tecnologie digitali. La valutazione si basa su osservazioni sistematiche e su evidenze raccolte nelle diverse discipline, è espressa in forma coerente con il percorso formativo dello studente e contribuisce a orientare l'azione educativa, promuovendo la formazione di cittadini consapevoli, responsabili e rispettosi dei valori costituzionali.

Allegato:

Valutazione-Ed-Civica.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella scuola secondaria ha una funzione formativa ed educativa e mira a rilevare il grado di rispetto delle regole, di responsabilità e di partecipazione dello studente alla vita scolastica. Essa tiene conto dei comportamenti assunti nei diversi contesti, sia in aula sia nelle attività scolastiche ed extrascolastiche. I criteri di valutazione considerano il rispetto delle regole e del Regolamento d'Istituto, la correttezza nei rapporti con docenti, compagni e personale scolastico, il senso di responsabilità, la partecipazione alle attività didattiche, l'impegno e la puntualità nello svolgimento dei compiti. Vengono inoltre valutati l'autocontrollo, la collaborazione e la capacità di contribuire positivamente al clima della classe. La valutazione è espressa in forma sintetica e descrittiva, coerente con il percorso di crescita dello studente, e concorre allo sviluppo di comportamenti consapevoli, responsabili e rispettosi delle regole della convivenza civile. La valutazione del comportamento, pertanto, è strettamente legata al percorso di educazione civica, improntato nell'acquisizione della consapevolezza dei diritti e dei doveri e del senso di appartenenza della propria comunità. I documenti fondamentali a cui fa riferimento sono lo Statuto degli studentesse e studenti, il Regolamento d'Istituto e il Patto Educativo di Corresponsabilità.

Allegato:

CRITERI-DI-VALUTAZIONE-DEL-COMPORTAMENTO-Scuola-secondaria-di-primo-grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado è generalmente la regola e si basa su una valutazione complessiva dell'apprendimento, del contributo dell'alunno alla vita scolastica e del raggiungimento dei livelli essenziali di competenza previsti dal curriculum. Secondo il D.Lgs. 62/2017, l'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, purché il consiglio di classe, nella sua valutazione complessiva, ritenga che ciò non comprometta il prosieguo del percorso scolastico e che siano stati attivati e documentati interventi di recupero durante l'anno. La non ammissione alla classe successiva può essere deliberata dal consiglio di classe, con adeguata motivazione e decisione assunta a maggioranza, quando risultano carenze significative nell'acquisizione delle competenze disciplinari non colmabili attraverso le attività di recupero offerte,



tali da pregiudicare la possibilità di affrontare con profitto la classe successiva. In tal caso si valuta la persistenza di insufficienze diffuse, la mancata progressione negli apprendimenti nonostante gli strumenti di supporto e, più in generale, la preparazione complessiva dell'alunno nel contesto del percorso annuale. Inoltre, la non ammissione può essere presa in considerazione qualora vi siano condotte gravi o sanzioni disciplinari tali da compromettere seriamente il processo educativo (in base al Regolamento d'Istituto e alle normative disciplinari), o nel caso in cui la frequenza sia risultata insufficiente rispetto ai limiti previsti per la validità dell'anno scolastico, rendendo difficile una valutazione affidabile del percorso di apprendimento. La decisione è sempre frutto di una valutazione collegiale e motivata che considera sia gli esiti di apprendimento sia gli aspetti comportamentali e partecipativi, nell'ottica di favorire la continuità educativa o, se necessario, di offrire allo studente l'opportunità di consolidare competenze prima di procedere oltre.

Allegato:

Protocollo-di-valutazione.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo avviene in sede di scrutinio finale ed è deliberata dal Consiglio di classe sulla base di criteri chiari e definiti dalla normativa vigente. In primo luogo, lo studente deve aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatto salvo l'applicazione di motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti per situazioni documentate (es. motivi di salute). È inoltre necessario che lo studente non abbia subito sanzioni disciplinari che comportino la non ammissione all'esame, come previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti. Tra i requisiti si inserisce anche la partecipazione alle prove nazionali INVALSI (italiano, matematica e inglese) entro i tempi previsti. Il Consiglio di classe valuta complessivamente il percorso triennale di ogni alunno, attribuendo un voto di ammissione espresso in decimi che tiene conto non solo delle competenze acquisite, ma anche dell'impegno, della partecipazione e della maturazione personale e sociale. La normativa prevede che, anche in presenza di valutazioni inferiori a sei decimi in una o più discipline, l'alunno possa essere ammesso all'Esame di Stato, se il Consiglio ritiene che non sussistano carenze tali da pregiudicare lo svolgimento dell'esame stesso e che siano stati adottati interventi didattici di supporto. In casi eccezionali di gravi lacune di apprendimento o di comprovata mancata partecipazione alle attività scolastiche, il Consiglio di classe può deliberare la non ammissione all'Esame di Stato, motivando



adeguatamente la decisione nel verbale di scrutinio, sempre nel rispetto dei criteri stabiliti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e dalle normative nazionali.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

TEVEROLA CENTRO -D.D.- - CEEE87301V

Criteri di valutazione comuni

Nella scuola primaria, i criteri di valutazione hanno una funzione principalmente formativa, volta a sostenere il percorso di apprendimento e lo sviluppo globale di ogni alunno. La valutazione considera non solo le conoscenze, ma anche le abilità, le competenze, l'impegno e il metodo di studio, osservando i progressi rispetto ai livelli di partenza. I criteri comuni si riferiscono alla padronanza delle discipline principali (italiano, matematica, scienze, storia, geografia, lingue straniere) e allo sviluppo delle competenze trasversali, come la capacità di lavorare in gruppo, rispettare le regole, partecipare attivamente e mostrare curiosità e interesse per l'apprendimento. Particolare attenzione è rivolta anche all'autonomia, alla responsabilità e alla gestione dei propri comportamenti in classe e negli spazi comuni. La valutazione è espressa in forma descrittiva, accompagnata da osservazioni mirate e, ove necessario, da voti in decimi o indicatori di competenza, con l'obiettivo di fornire un quadro chiaro dei progressi dell'alunno, guidare l'azione educativa e favorire un dialogo costruttivo con le famiglie.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola primaria, la valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica ha una funzione prevalentemente formativa e mira a sostenere lo sviluppo di atteggiamenti responsabili e consapevoli nei bambini. Non si limita alla verifica delle conoscenze, ma osserva soprattutto i comportamenti, le relazioni e la partecipazione alle attività collettive. I criteri di valutazione considerano la capacità del bambino di rispettare le regole, collaborare con i compagni, contribuire alla vita della classe e mostrare interesse per la tutela dell'ambiente e del patrimonio comune.



Vengono inoltre osservate l'autonomia, la responsabilità nelle piccole scelte quotidiane e i primi approcci consapevoli all'uso delle tecnologie, nel rispetto di regole semplici e condivise. La valutazione è espressa in forma descrittiva, valorizza i progressi compiuti, l'impegno e la partecipazione, e orienta l'azione educativa del team docente, favorendo la formazione di cittadini rispettosi, collaborativi e consapevoli dei valori della convivenza civile. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Secondo le disposizioni dell'ordinanza prevista all'art. 2 della legge 150/2024, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, nella scuola primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, è espressa attraverso giudizi sintetici (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente), accompagnati dalla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Allegato:

Valutazione-Ed-Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Nella scuola primaria, la valutazione del comportamento ha una funzione formativa ed educativa e mira a sostenere lo sviluppo di atteggiamenti positivi, responsabilità e rispetto delle regole. Essa considera l'insieme dei comportamenti del bambino all'interno della classe e negli spazi comuni, osservando come interagisce con i compagni e con gli adulti. I criteri di valutazione riguardano il rispetto delle regole della vita scolastica, la partecipazione alle attività, la capacità di collaborare e di contribuire in modo positivo al gruppo, la gestione delle emozioni e dei conflitti, e l'autonomia nell'organizzazione dei propri compiti e materiali. La valutazione è espressa in forma descrittiva, evidenziando i progressi, le aree di miglioramento e i comportamenti consolidati, con l'obiettivo di accompagnare il percorso educativo del bambino, favorire il suo benessere e promuovere atteggiamenti di responsabilità, rispetto e collaborazione.

Allegato:

timbro_Rubrica-valutativa-scuola-primaria.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola primaria, l'ammissione alla classe successiva ha una funzione formativa e orientativa e si basa sul raggiungimento delle competenze essenziali in tutte le discipline del curriculum, considerando anche lo sviluppo personale e sociale del bambino. I criteri di valutazione riguardano il livello di apprendimento raggiunto, l'impegno, la partecipazione alle attività, l'autonomia nello studio e il rispetto delle regole della vita scolastica. Anche in presenza di alcune difficoltà, l'alunno può essere ammesso se il consiglio di classe ritiene che tali lacune non pregiudichino il prosieguo del percorso educativo e siano accompagnate da interventi di recupero e sostegno durante l'anno. La non ammissione viene valutata solo in caso di gravi carenze persistenti, tali da compromettere seriamente l'acquisizione delle competenze di base, o in presenza di assenze prolungate non giustificate che impediscono la valutazione affidabile del percorso. La decisione è descrittiva e motivata, volta a sostenere il percorso di crescita del bambino e a orientare eventuali interventi di recupero mirati prima del passaggio alla classe successiva.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto scolastico statale "G. Ungaretti" pone lo studente al centro del percorso educativo, riconoscendo nella varietà delle esperienze e delle capacità individuali una risorsa fondamentale per la crescita dell'intera comunità scolastica. La nostra idea di partecipazione non si riduce a un intervento occasionale, ma si configura come un processo continuo e strutturato, volto a trasformare l'ambiente didattico in uno spazio accogliente, sicuro e collaborativo. In questo contesto, l'istituzione si impegna a rimuovere ogni ostacolo alla piena partecipazione all'offerta formativa, promuovendo una cultura inclusiva che coinvolga studenti, famiglie e tutto il personale scolastico. In aderenza al paradigma bio-psico-sociale sancito dall'ICF e in conformità alle disposizioni del D.Lgs n. 66/2017, la scuola considera le difficoltà di apprendimento come il risultato dell'interazione tra le caratteristiche individuali dello studente e le condizioni del contesto in cui vive. Di conseguenza, le nostre azioni non si limitano al singolo studente, ma mirano a migliorare in modo complessivo l'organizzazione scolastica. Il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), parte fondamentale del PTOF, definisce ogni anno le modalità per un uso coordinato delle risorse, l'individuazione dei fattori di supporto e la progettazione di percorsi flessibili, garantendo a ogni alunno il diritto allo studio e il successo formativo attraverso interventi personalizzati basati su metodologie consolidate.

La Nostra Visione Educativa

La nostra scuola non intende l'accoglienza come una mera branca dell'insegnamento, quanto piuttosto come l'anima vitale della propria vocazione docente. In un'epoca che esige rendimento, trascurando spesso la risonanza affettiva, la nostra comunità sceglie di configurarsi come una rete di identità, dove ogni allievo viene abbracciato nella sua peculiare rarità. Siamo convinti che il successo scolastico non debba essere un traguardo standardizzato, bensì la facoltà per ognuno di toccare la propria vetta personale. Il Piano Annuale per l'Inclusione e l'Accoglienza non è quindi un semplice adempimento burocratico, ma un impegno concreto: trasformare le difficoltà in opportunità di relazione e le differenze in risorse di crescita condivisa affinché nessun individuo si percepisca quale ospite passeggero nel proprio plesso, ma artefice primario del proprio destino.

Per tradurre questa visione in azione quotidiana, l'Istituto adotta una strategia integrata che si articola nei seguenti pilastri operativi:



1. Governance e Regia dell'Inclusione: Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) governa la pianificazione di alto livello, verificando la validità delle misure implementate e diffondendo un approccio inclusivo condiviso. Sul piano individuale, il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) rappresenta il luogo dell'intesa tra docenza, famiglia e specialisti clinici: è in tale contesto che si generano il PEI (per gli studenti con disabilità certificata) e il PDP (per discenti con disturbi evolutivi o svantaggio), dispositivi plastici che fissano traguardi personalizzati e misure di supporto o esonero tarate sull'effettiva fisionomia funzionale dell'allievo.

2. Accoglienza e Integrazione degli Alunni Stranieri (NAI): L'Istituto si propone come un'officina di dialogo tra culture. Per gli allievi giunti di recente nel territorio nazionale, il Protocollo delinea un itinerario di accoglienza codificato che supera il solo atto dell'iscrizione. L'impegno dei docenti si concentra sul potenziamento dell'Italiano come seconda lingua, operando una netta distinzione tra il codice per l'interazione quotidiana (vitale per la socializzazione immediata) e il lessico disciplinare (imprescindibile per la padronanza delle varie materie). La valutazione, in questa fase, acquisisce una natura prettamente formativa, premiando l'evoluzione umana e l'impegno nell'integrazione.

3. Sensibilità verso le Storie Familiari. Alunni Adottati: Consapevoli della peculiare fragilità dei percorsi adottivi, la scuola pone in essere tattiche di ricezione finalizzate a salvaguardare la tenuta emotiva del fanciullo. Si incentiva una collaborazione stretta con i genitori per onorare i tempi di adattamento e le sensibilità affettive, rifuggendo da forzature scolastiche che potrebbero innescare malessere e privilegiando l'edificazione di un sentimento di identità e protezione nel nuovo habitat didattico.

4. La Continuità come Principio Guida: Come evidenziato nella programmazione del PAI, l'inclusività non è una circostanza episodica ma una progressione ininterrotta. L'ente promuove vigorosamente i programmi di raccordo tra i differenti gradi d'istruzione. Ciò consente di trasmettere non solo dati formali, ma la "comprensione intima" del ragazzo, garantendo che il transito tra infanzia, primaria e secondaria sia percepito come una maturazione armoniosa e non come una cesura traumatica, scortando lo studente lungo l'intero arco del suo sviluppo.

5. Una Valutazione che dà Valore: In linea con gli ideali di imparzialità, il nostro collegio predilige parametri valutativi che esaminino il cammino svolto anziché il solo esito finale. Valutare equivale per noi a osservare le tappe dell'emancipazione, incentivare l'autosufficienza e nutrire la fiducia in sé stessi. Durante le prove d'esame e le verifiche periodiche, viene assicurata la totale aderenza a quanto stabilito nei piani didattici su misura, garantendo a ogni allievo la legittimazione a manifestare il sapere acquisito attraverso le modalità a lui più congeniali.

Analisi di Sistema



L'Istituto si distingue per una progettazione didattica flessibile che valorizza il gruppo dei pari come risorsa. L'efficacia delle azioni è sostenuta dall'uso diffuso di tecnologie digitali come facilitatori e da metodologie attive quali il cooperative learning e il mentoring.

Risultano particolarmente significativi i percorsi PNRR ("Un porto sicuro 1 e 2") dedicati al disagio sociale e l'approccio integrato del metodo ABA per i comportamenti complessi. La collaborazione con il territorio e le reti socio-sanitarie è assidua, supportata da un corpo docente in costante formazione e da un clima scolastico attento alla dimensione emotivo-relazionale.

Nonostante l'impegno profuso, la complessità delle emergenze educative richiede una rimodulazione incessante delle pratiche. Una criticità rilevata riguarda la collaborazione con le famiglie provenienti da contesti socio-culturali fragili, la cui discontinuità nel dialogo può rallentare il monitoraggio dei progressi. Inoltre, emerge la necessità di mettere a sistema in modo più capillare la condivisione dei materiali didattici tra docenti e di potenziare ulteriormente gli interventi per garantire che gli esiti degli alunni con BES corrispondano pienamente ai progressi attesi.

Riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica

L'Istituto ha inoltre definito e adottato un protocollo operativo chiaro e strutturato per il contrasto alla dispersione scolastica, avvalendosi del supporto di due figure strumentali dotate di specifiche competenze in materia.

In coerenza con le priorità individuate nel PTOF e con gli obiettivi del PNRR (Missione 4), l'Istituto ha attivato un sistema integrato di azioni di contrasto alla dispersione scolastica, avvalendosi dei finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in particolare nell'ambito della missione "Riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica". L'intervento si è concentrato sia sulla dispersione esplicita, legata alla frequenza irregolare, sia su quella implicita, riferita al mancato conseguimento dei livelli di competenza previsti nonostante la regolare frequenza.

Il nostro Istituto Comprensivo promuove un modello educativo inclusivo e orientativo, finalizzato al contrasto della dispersione scolastica in tutte le sue manifestazioni. L'azione si basa su un attento e continuo monitoraggio del benessere degli alunni, attuato attraverso il lavoro del Consiglio di Classe/Interclasse, e sulla progettazione di percorsi didattici personalizzati. Un ruolo significativo è svolto dai laboratori pomeridiani di potenziamento delle competenze di base e dalle esperienze di outdoor education, pensati per rafforzare la motivazione e ricostruire il legame emotivo tra lo studente e la scuola. L'Istituto opera inoltre in stretta e costante sinergia con i servizi del territorio.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Con il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 sono definite le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, previste dal decreto legislativo 66/2017, e i modelli di Piano Educativo Individualizzato (PEI) da adottare da parte delle istituzioni scolastiche. L'adozione del nuovo strumento e delle correlate linee guida, costituisce il fondamento per la revisione, il miglioramento e le pratiche di inclusione da seguire. In un'ottica di innovazione e trasparenza, l'Istituto ha implementato l'utilizzo del PEI digitale, una risorsa tecnologica avanzata che permette una progettazione più snella, una condivisione immediata tra i vari attori del GLO e un monitoraggio costante e tracciabile degli obiettivi prefissati, garantendo a ciascun frequentante soluzioni su misura e metodologie validate.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Per la definizione del PEI si coinvolgono l'ASL, la famiglia, il docente di sostegno e il Consiglio di classe. L'attenzione è posta sulle potenzialità e sulle criticità dell'alunno, sugli aspetti didattici e sugli obiettivi da raggiungere.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

L'inclusione è il cuore della nostra offerta. Per gli alunni con BES e disabilità, la scuola garantisce un dialogo costante e trasparente con le famiglie, considerate partner essenziali nella stesura e nel monitoraggio del PEI (Piano Educativo Individualizzato) e del PDP (Piano Didattico Personalizzato). Crediamo in un monitoraggio condiviso che non si limiti ai momenti formali, ma che si nutra di un confronto continuo tra docenti, specialisti e genitori, per costruire percorsi di autonomia e valorizzazione di ogni talento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

Il riferimento della valutazione è il PEI, per cui sarà personalizzata in modo diverso per ciascuno. A parte qualche indicazione molto generica sulle procedure seguite, non possono esserci protocolli che valgono per tutti. Per ciascun alunno con disabilità, e per ciascuna materia, vanno indicati, in base al PEI, gli obiettivi da riportare nella scheda che possono essere personalizzati o uguali a quelli della classe. Possono essere personalizzati anche i criteri di valutazione, ossia le dimensioni (V. Linee guida OM 172).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Si prevede il rafforzamento dei contatti e dei momenti di confronto non solo in funzione dell'orientamento in ingresso e in uscita, ma lungo l'intero percorso scolastico, con particolare attenzione alla continuità tra i diversi ordini di scuola. Tali azioni vedranno il coinvolgimento dell'I.C. di Teverola in collaborazione con le scuole del territorio. Un ruolo centrale è attribuito all'accoglienza: per i futuri alunni saranno infatti realizzati progetti di continuità che, in accordo con le famiglie e i docenti, consentiranno di vivere il passaggio tra i diversi ordini di scuola con maggiore serenità e minore ansia. Tenendo conto delle disabilità e dei bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà all'inserimento degli alunni nella classe più idonea. Il PAI d'Istituto trova il proprio sfondo integratore nel concetto di "continuità", intesa come sostegno all'alunno nel suo percorso di crescita personale e formativa. L'obiettivo prioritario che guida l'intera progettazione è consentire agli studenti di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali



- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring

Allegato:

Piano-Annuale-per-lInclusione-a.s.-2025-2026.pdf

Approfondimento

L'Istituto, in coerenza con la normativa vigente, predispone una serie di strumenti funzionali a sostenere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e le loro famiglie nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, dalla Scuola Secondaria di I grado alla Scuola secondaria di II grado, affrontando le criticità emerse dal confronto con i docenti dei diversi gradi di istruzione. Il Protocollo di accoglienza e inclusione degli alunni con BES, degli alunni stranieri e degli alunni adottati garantisce percorsi personalizzati, inclusivi e coerenti con la normativa. Gli obiettivi principali riguardano l'inclusione, la personalizzazione didattica e la continuità educativa. La didattica inclusiva valorizza gli stili cognitivi, le strategie compensative e un clima accogliente e collaborativo. Per gli alunni stranieri è previsto un percorso di alfabetizzazione e l'inserimento nella classe adeguata. Per gli alunni adottati la scuola intende offrire una serie di strumenti con i quali agevolare l'inserimento degli alunni che hanno spesso bisogni educativi specifici. "La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale" (Linee Guida per l'Integrazione dell'alunno disabile emanate dal Ministero dell'Istruzione nel 2009). Consapevoli della veridicità di tale indicazione delle Linee Guida, le famiglie degli alunni con disabilità sono coinvolte nella condivisione di obiettivi e prassi comuni per la cura, l'educazione e l'istruzione dei loro figli. Nel caso della disabilità, i genitori sono portatori di un sapere spesso determinante per la progettazione e un intervento educativo senza l'appoggio della famiglia è destinato a fallire. Le famiglie sono quindi direttamente coinvolte attraverso incontri periodici e comunicazioni costanti. Il gruppo propulsore dell'intera strategia inclusiva dell'istituto è il Gruppo di lavoro per l'Inclusione istituito ai sensi dell'art 9 del D. L.G.S. n. 66 del 13/05/2017. Il gruppo è presieduto dal DS ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti nell'attuazione dei PEI. Le direttrici di



impegno possono essere ricondotte a tre essenziali dimensioni operative di lavoro:

1. Analisi dei bisogni e sintesi delle istanze
2. Previsione e realizzazione percorsi di autoanalisi e valutazione del grado di inclusività della scuola (punti di forza e criticità) rispetto alle principali aree del funzionamento scolastico
3. Sintesi delle proposte formulate dai singoli GLO operativi sulla base delle effettive specifiche esigenze rilevate:
 - Proposta al Ds dell'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati alle attività per il supporto dei soggetti con disabilità;
 - Progettazione delle attività per l'inclusione;
 - Supporto al collegio dei docenti mediante l'elaborazione delle linee guida per la definizione e la realizzazione del Piano per l'Inclusione;
 - Formulazione progetti per la continuità fra ordini di scuola e di orientamento al termine della secondaria di primo grado;
 - Supporto pedagogico e organizzativo ai docenti nella pianificazione di itinerari individualizzati e personalizzati e mediazione di modelli e buone pratiche inclusive.

Organizzazione e sviluppo professionale

Elaborazione di progetti per la formazione dei docenti comprese le iniziative di collaborazione e tutoring tra colleghi; conduzione focus di confronto sui singoli casi; consulenza e supporto sulle metodologie di gestione delle classi; realizzazione percorsi laboratoriali di ricerca-azione, documentazione e disseminazione di buone pratiche inclusive; promozione azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione. Premesso che il GLI si riunisce ogni qualvolta se ne presenti la necessità, per la concreta organizzazione delle attività scolastiche che coinvolgono gli alunni in situazione di disabilità e con BES, si riporta una calendarizzazione di massima degli incontri:

- Mese di settembre/ottobre per stabilire le linee guida per l'inclusione degli alunni con BES, per condividere strumenti di osservazione, progettazione e valutazione; per l'allocazione delle risorse;
- Mese di dicembre/gennaio per la verifica in itinere delle attività programmate nei PEI e nei PDP, anche in relazione alle verifiche dello stato di attuazione del POF-T e delle azioni di miglioramento del PDM ;



- Mese di febbraio/marzo per l'analisi della situazione in vista delle richieste di organico a seguito delle iscrizioni;
- Mese di maggio/giugno per la verifica finale del grado di inclusività della scuola, anche in relazione all'aggiornamento del RAV, per le proposte di adeguamento e revisione del P.I. per la formulazione di progetti di accoglienza per gli alunni nuovi iscritti.

Allegato:

Protocollo di accoglienza e inclusione 2025-2026.pdf



Aspetti generali

Ai sensi del comma 4 T.U. 297/94 e del D.P.R 122/2009, il collegio dei docenti dell'IC G. Ungaretti di Teverola delibera la suddivisione dell'anno scolastico, ai fini della valutazione intermedia, in due quadrimestri, così articolati: - I quadrimestre ha inizio con l'avvio delle attività didattiche a settembre, in coerenza con il calendario scolastico regionale, e termina il 31 gennaio; - Il quadrimestre ha inizio 1 di febbraio e termina con la fine delle attività didattiche a Giugno, in coerenza con il calendario scolastico regionale.

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

Scuola dell'Infanzia

Le attività educative e didattiche della Scuola dell'Infanzia si svolgono su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, per un totale di 40 ore complessive, articolate in tempo antimeridiano e pomeridiano e comprensive del servizio mensa. La progettazione educativa è finalizzata a promuovere lo sviluppo armonico dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e delle relazioni sociali, nel rispetto dei tempi, dei bisogni e dei ritmi di crescita di ciascun bambino.

Scuola Primaria

La Scuola Primaria è organizzata su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, con un monte orario di 27 ore settimanali nel tempo ordinario. In conformità a quanto previsto dal D.l. n. 90/2022, per le classi IV e V l'orario curricolare è incrementato a 29 ore settimanali, in seguito all'introduzione dell'insegnamento di Educazione motoria, affidato a docente specialista. L'organizzazione oraria è orientata a garantire la continuità didattica, il consolidamento delle competenze di base e uno sviluppo equilibrato delle dimensioni cognitive, relazionali e motorie degli alunni. Per il prossimo triennio l'Istituto prevede l'attivazione del tempo pieno, pari a 40 ore settimanali complessive, articolate in orario antimeridiano e pomeridiano e comprensive del servizio mensa.

Scuola Secondaria di I grado

La Scuola Secondaria di primo grado è organizzata su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, con un orario settimanale di 30 ore complessive, articolato esclusivamente in tempo ordinario

MODELLO ORGANIZZATIVO

L'Istituto Comprensivo "G. Ungaretti" di Teverola, quale comunità professionale costituita da molti soggetti che interagiscono per realizzare un progetto formativo condiviso, rappresenta un sistema



organizzativo complesso. E' necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività realizzate e dei servizi erogati.

Il Funzionigramma, insieme all'organigramma, consente di descrivere l'organizzazione del nostro Istituto e di rappresentare una mappa chiara delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Organi di Indirizzo e Gestione Collegiale L'assetto istituzionale si fonda sul lavoro sinergico dei seguenti organi:

- Dirigente Scolastico: Assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la rappresentanza legale ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali.
- Consiglio di Istituto: Organo di governo economico-finanziario e di indirizzo politico-amministrativo. Delibera il programma annuale e il PTOF.
- Collegio dei Docenti: Responsabile della progettazione didattico-educativa. Cura la programmazione e valuta l'andamento complessivo dell'azione didattica.
- Giunta Esecutiva: Predispone il bilancio preventivo e il conto consuntivo per il Consiglio d'Istituto.

Staff del Dirigente e Figure di Supporto supporta il funzionamento organizzativo e didattico, l'Istituto si avvale di:

- Collaboratori del Dirigente (Primo e Secondo Collaboratore): Sostituiscono il DS in caso di assenza e collaborano nella gestione quotidiana, nei rapporti con l'esterno e nel monitoraggio delle attività.
- Funzioni Strumentali (FF.SS.): Docenti incaricati di aree specifiche (es. Gestione PTOF, Inclusione e BES, Continuità e Orientamento, Nuove Tecnologie).
- Responsabili di Plesso: Figure di riferimento per la sicurezza, l'organizzazione logistica e la comunicazione interna nei diversi plessi dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado.
- Referenti : figure fondamentali la legalità, il rispetto dell'ambiente e della salute
- Animatore digitale una scuola innovativa e digitale

La struttura didattica è articolata per favorire il confronto professionale:

- Dipartimenti Disciplinari: Gruppi di docenti per area disciplinare che definiscono gli obiettivi minimi, le griglie di valutazione e i contenuti comuni.



- Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione: Organi deputati al coordinamento educativo e alla valutazione degli apprendimenti per i singoli gruppi di alunni.
- NIV (Nucleo Interno di Valutazione): Coordina i processi di autovalutazione d'istituto (RAV) e il Piano di Miglioramento (PdM).
- Gruppi di lavoro su specifiche tematiche

Servizi Amministrativi e Generali (Segreteria.). L'ufficio di segreteria, coordinato dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), è articolato in aree funzionali:

1. Didattica e alunni;
2. Personale (Stato giuridico e amministrativo);
3. Amministrazione, contabilità e protocollo.

Il personale ATA (Collaboratori Scolastici) garantisce la vigilanza, l'accoglienza e la pulizia degli ambienti scolastici, operando in stretta collaborazione con i docenti, i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

L'Istituto Comprensivo di Teverola adotta un modello organizzativo di tipo partecipativo e collaborativo, finalizzato a garantire l'efficacia delle scelte didattiche e l'efficienza della gestione amministrativa. L'obiettivo centrale è il successo formativo dell'alunno, perseguito attraverso una chiara ripartizione di compiti e responsabilità.

L'organizzazione dell'Istituto Comprensivo "G. Ungaretti" di Teverola è considerata un punto di forza perché non si limita alla gestione burocratica, ma è strutturata per rispondere alle sfide di un territorio complesso e per mettere realmente l'alunno al centro. Il nostro modello organizzativo si realizza attraverso:

1. Centralità della Persona e del Progetto di Vita. L'organizzazione è progettata per rendere l'alunno "protagonista della sua storia". Non si limita a trasmettere nozioni, ma fornisce strumenti critici per vivere in una società in continuo cambiamento. Questo si traduce in una pianificazione didattica che guarda oltre l'aula, puntando sullo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva.
2. Forte Radicamento nel Territorio (Rete Sociale). L'IC Teverola è l'unica scuola statale del comune e funge da vero presidio di legalità. La sua organizzazione è aperta all'esterno: Collabora costantemente con il Comune, la Parrocchia, le Forze dell'Ordine e l'Unicef, enti, scuole, associazioni; Crea una sinergia tra scuola e famiglia, fondamentale in un contesto dove il livello



socio-culturale può presentare delle criticità.

3. Gestione Efficiente dei Progetti (PON, PNRR e Scuola Viva) l'istituto dimostra una grande capacità di intercettare e gestire finanziamenti extra (come i fondi PNRR, il PN e il progetto "Scuola Viva") che permettono di Attivare laboratori innovativi, Offrire percorsi di potenziamento (es. progetto "Potenziamoci"),Garantire l'inclusione attraverso figure specializzate (Tutor ed Esperti), contrastare la dispersione scolastica e fenomeni di bullismo

4. Specializzazione. L'organizzazione si basa su un funzionigramma molto chiaro finalizzato soprattutto: all' Inclusione, esistono, infatti, protocolli chiari per i percorsi di sostegno e viene garantita continuità didattica; alla Trasparenza: l'uso di strumenti digitali, rende la comunicazione fluida, innovativa, veloce; all'innovazione attraverso la realizzazione del PNSD.

5. Flessibilità e Adattamento. La scuola aggiorna annualmente il suo modello organizzativo per rispondere ai bisogni emergenti Questa capacità di "autovalutazione" permette all'istituto di non restare statico, ma di evolversi insieme alla comunità di Teverola. L'organizzazione dell'IC Teverola trasforma la scuola da semplice ufficio a centro di aggregazione e innovazione, garantendo a ogni studente le stesse opportunità di successo, indipendentemente dal punto di partenza.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Vicario con delega alle mansioni appresso specificate: Attività di supporto organizzativo al DS nella gestione dell'Istituto; □ Coordinamento e vigilanza in nome e per conto del Dirigente Scolastico del Plesso di Scuola Secondaria, relativamente agli alunni, al personale docente e non docente; □ Sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi, per i quali non sia prevista la nomina di supplente temporaneo, mediante l'utilizzo di docenti a disposizione; □ Rilascio delle autorizzazioni alla fruizione di permessi brevi, non superiori alle due ore, del personale docente e non docente, in sostituzione del DS; □ Notifica di atti e disposizioni di servizio. □ In caso di forza maggiore e di circostanze impreviste che richiedono immediati provvedimenti, in assenza del DS, assunzione di iniziative tendenti alla tutela dei locali, delle attrezzature e alla salvaguardia dell'incolumità delle persone; □ Comunicazione immediata e puntuale di disagi organizzativi con l'obbligo di riferire su anomalie di comportamento e inosservanza delle disposizioni legislative e dei regolamenti, nonché delle disposizioni di servizio, da parte di soggetti

2



interni alla scuola (alunni, docenti, personale non docente); □ Attività di collaborazione e individuazione con l'assistente amministrativo delegato, del personale docente per supplenze temporanee/su delega del DS; □ Sostituzione del DS qualora lo stesso sia assente per servizio, per ferie o per altri motivi, con l'obbligo di riferire alla scrivente appena possibile, circa le iniziative intraprese; □ Segretario verbalizzante del Collegio dei Docenti; Preposto per il sistema di sicurezza

Funzione strumentale

Area 1: □ Gestione e coordinamento del piano triennale dell'offerta formativa (PTOF); revisione, aggiornamento e redazione PTOF; coordinamento delle attività del Piano e dei processi di valutazione ed autovalutazione d'Istituto; □ cura progettazione d'Istituto, documentazione attività e pubblicazione sito web; preparazione calendario progetti, verifica, valutazione e monitoraggio dei progetti curriculari ed extracurriculari; curare gli aspetti afferenti alla costruzione del curricolo verticale; coordinamento attività NIV; revisione ed aggiornamento RAV e PDM - RS; interazione con il Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del DS, il DSGA. Area 2: Sostegno al lavoro dei docenti; revisione, aggiornamento e redazione PTOF; preparazione stralcio PTOF; integrazione e stesura Regolamento d'Istituto e Carta dei Servizi; gestione del Piano di Formazione e Aggiornamento □ Invalsi e Valutazione; supporto al C.d.C. con strumenti (griglie, registri, stampati, tabulati, etc.); coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie e dei laboratori; gestione sito

6



web e dei laboratori, del R. E.; coordinamento progetti PON FSE FESR E PNSD; cura documentazione attività; interazione con il Dirigente Scolastico, le altre Funzioni Strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del DS, il DSGA. Area 3 (2 funzioni): Inclusione ed integrazione; interventi e servizi per studenti; organizzazione e gestione delle attività di accoglienza e di integrazione degli alunni; monitoraggio delle situazioni di disagio (sociale, culturale ...) e/o difficoltà di apprendimento individuate dai Consigli di Classe e predisposizione, anche in accordo con le famiglie degli alunni, di strategie idonee a scongiurare l'abbandono scolastico; monitoraggio delle assenze, comunicazione alle famiglie dei casi a rischio di dispersione scolastica; promozione delle attività sull'inclusione; promozione di iniziative per contrastare la dispersione scolastica; coordinamento e gestione delle attività di orientamento e continuità; raccordo tra ordini di scuola; □ coordinamento attività con referente H e BES; cura della documentazione delle attività; interazione con il Dirigente Scolastico, le altre Funzioni Strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del DS, il DSGA; accordo con le famiglie degli alunni per l'individuazione di strategie idonee a scongiurare l'abbandono scolastico; monitoraggio delle assenze, comunicazione alle famiglie dei casi a rischio di dispersione scolastica; promozione delle attività sull'inclusione; promozione di iniziative per contrastare la dispersione scolastica; coordinamento e gestione delle attività di



orientamento e continuità; □ raccordo tra ordini di scuola; coordinamento attività con referente H e BES; cura della documentazione delle attività; interazione con il Dirigente Scolastico, le altre Funzioni Strumentali, i coordinatori di classe , i collaboratori del DS , il DSGA. Area 4 (2 funzioni): realizzare progetti d'intesa con Enti ed Istituzioni esterne; rapporti con Enti esterni e con Istituzioni Scolastiche; coordinamento dei rapporti con famiglie, Enti, ASL ed Istituzioni altre; coordinamento e gestione di manifestazioni; diffusione ed organizzazione di viaggi di istruzione, uscite didattiche; coordinamento di progetti esterni e concorsi; cura della documentazione delle attività e pubblicazione sito web; organizzazione, gestione e coordinamento di uscite sul territorio; predisposizione e cura del piano della comunicazione interna ed esterna; interazione con il Dirigente Scolastico, le altre Funzioni Strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del DS, il DSGA.

Capodipartimento

I compiti del dipartimento disciplinare nel rispetto delle competenze deliberative del collegio dei docenti e dei consigli di classe sono i seguenti: definizione del valore formativo della disciplina o dell'area disciplinare; individuazione e ristrutturazione dei contenuti disciplinati essenziali scanditi all'interno del curricolo; individuazione delle conoscenze delle abilità e delle competenze in uscita innovazione attraverso un lavoro di ricerca e autoaggiornamento; presiede le riunioni dei dipartimenti disciplinari; sollecita la riformulazione delle modalità di recupero, anche

4



attraverso la riformulazione dei programmi; □
verifica lo sviluppo del piano di lavoro al termine
del primo quadrimestre; organizza la
composizione delle prove comuni, dei test di
ingresso, il loro svolgimento e la loro correzione;
appronta i criteri di valutazione comuni;
definisce modalità, tempi, strutture e tipologie
delle prove di verifica; definisce i criteri e le
modalità di verifica dei corsi di recupero; □
definisce attività e competenze da perseguire
nei corsi di recupero; informa il DS sulle criticità.

Responsabile di plesso

Gestione delle informazioni delle informazioni di
servizio di entrata e in uscita; coordinare le
emergenze per la sostituzione dei docenti
temporaneamente assenti; sovrintendere
all'applicazione dell'orario scolastico di plesso
(accoglienza/informazione ai docenti supplenti,
ore eccedenti, recuperi, ecc.); notifica di atti e
disposizioni di servizio; raccogliere le
segnalazioni sulle condizioni di pulizia del plesso
e segnalare eventuali anomalie al DSGA;
raccogliere le esigenze relative a materiali,
sussidi, attrezzature necessarie al plesso;
sovrintendere al corretto funzionamento del
fotocopiatore e degli altri sussidi facendosi delle
necessità espresse dal personale; redigere a
maggio/giugno, in collaborazione con i
collaboratori scolastici, un elenco di interventi
necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del
successivo anno scolastico. In caso di forza
maggiore e di circostanze impreviste che
richiedono immediati provvedimenti, in assenza
del DS, assunzione di iniziative tendenti alla
tutela dei locali, delle attrezzature e alla
salvaguardia dell'incolumità delle persone,

4



previo confronto con i collaboratori del DS;
raccogliere le programmazioni e le relazioni finali comprensive delle attività svolte;
raccogliere le prove d'ingresso, intermedie ed in uscita ed i verbali dei dipartimenti; predisporre, distribuire e raccogliere ad inizio anno le schede dei progetti e, a fine anno, le schede per la dichiarazione delle attività svolte; segnalare al DS con report periodici le criticità e/o l'andamento del plesso; favorire un clima sociale positivo all'interno della sede.

Responsabile di laboratorio

Laboratorio Informatico Laboratorio Musicale
Laboratorio di artistico/Ceramica Laboratorio Scientifico Palestra □ Organizza e coordina l'accesso e l'uso degli spazi; sovrintende alla conservazione dei beni e del materiale in uso; fissa le procedure per un corretto, efficace e pieno utilizzo degli spazi; aggiorna il regolamento interno del laboratorio (manutenzione e norme di sicurezza); propone progetti di manutenzione, aggiornamento e integrazione delle attrezzature; sentiti gli altri insegnanti, redige le proposte di acquisto; al termine dell'anno scolastico comunica con apposita relazione le manutenzioni e/o i suggerimenti necessari per rendere ottimale l'utilizzo del laboratorio per il successivo anno scolastico; a fine anno relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto; collabora all'organizzazione degli eventi dell'istituto.

5

Animatore digitale

□ Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale); coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e

1



stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e al territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola. L'Animatore collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, Dirigente Scolastico, DSGA, soggetti rilevanti anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD; animare e promuovere iniziative di implementazione digitale; fornire ai docenti supporto su tecnologie, formazione e procedure legate alle nuove tecnologie. A fine anno relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto.

Team digitale

Il team digitale supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nell'istituto con il compito di favorire il processo di digitalizzazione e di diffondere le politiche legate all'innovazione in particolare sostenendo il processo di innovazione didattica con l'impiego di strumenti digitali garantendo supporto ai colleghi e agli studenti famiglie; avrà cura di collaborare sinergicamente con l'animatore digitale per realizzare il piano di intervento triennale delle attività previste nell'ambito del PNSD; aggiornamento del piano delle azioni del PNSD; coordinamento eventi e realizzazione dei progetti PNSD; supporto ai docenti per il registro online e per la creazione e gestione di materiali digitali; modulistica e

5



	digitalizzazione; coordinamento delle attività di formazione e-learning e gestione delle piattaforme; monitoraggio dispositivi digitali per alunni; documentazione informatica didattica; coordinamento nuove tecnologie e didattiche digitali.	
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinamento delle attività di progettazione organizzazione attuazione del nuovo insegnamento introdotto dalla L. 20 agosto 2019 n.92; collaborazione con il dirigente scolastico per il buon governo dell'istituzione scuola con particolare riferimento al coordinamento organizzativo gestionale delle attività finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze; coordina le attività didattiche e progettuali, la stesura e l'aggiornamento del curriculum di Istituto e il supporto ai docenti attraverso azioni di tutoraggio e formazione. La figura promuove la collaborazione tra discipline, organizza progetti e monitora l'efficacia delle iniziative, curando anche il rapporto con le famiglie e con soggetti esterni alla scuola (enti, associazioni).	2
Commissione progetti	La commissione progetti si occupa di coordinare e monitorare i progetti didattici e formativi dell'istituto, assicurandosi che siano in linea con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). I suoi compiti includono la raccolta di proposte, l'analisi della loro fattibilità e coerenza con le risorse disponibili, la valutazione dei risultati e la predisposizione del materiale informativo e della documentazione necessaria. Cura il coordinamento delle attività, monitora l'andamento delle attività e collaborare con le diverse figure di riferimento.	7



NIV

Il Nucleo di valutazione, quale nucleo operativo, svolge compiti riguardanti le procedure di miglioramento, si occupa dei processi di organizzazione e ambiente di lavoro finalizzati a individuare gli ambiti prioritari da valutare in un'ottica di miglioramento del sistema; individuare strategie, procedure e strumenti per un'efficace autovalutazione di Istituto; analizzare e comunicare i dati emersi dalla valutazione degli ambiti esaminati, con la redazione del bilancio sociale. Si occupa dell'attuazione e/o coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive, dell'autovalutazione d'istituto, della stesura/aggiornamento del RAV, dell'elaborazione e della somministrazione dei questionari di customer satisfaction, della condivisione/socializzazione dei risultati dei questionari. Il NIV adotta un sistema di valutazione interna riferita al giudizio espresso dalla componente genitori alunni docenti e ATA mediante questionari di percezione al grado di benessere scolastico rilevato e alla qualità del clima scolastico e organizzativo, ai risultati ottenuti dagli studenti attraverso prove standardizzate, prove comuni adottate dai dipartimenti, risultati negli esami di Stato, ai risultati osservabili nella realizzazione di specifici progetti con particolare riguardo alle iniziative prioritarie e agli interventi di maggiore peso rispetto al bilancio dell'istituto. Predispone un calendario di massima degli incontri per la coordinazione e la condivisione delle attività e dei compiti assegnati a ciascun membro.

6



Responsabile dei
lavoratori per la sicurezza

Tiene i contatti con l'RSPP per definire il piano annuale degli interventi; organizza insieme all'RSPP le prove di evacuazione (almeno 2 nell'anno) e conservare la documentazione dovuta; tiene i contatti con il medico competente e il personale di segreteria addetto alla compilazione del registro infortuni; vigila sugli addetti al Servizio; partecipa alla riunione periodica di prevenzione dei rischi secondo quanto prescritto dal D.Lgs. 81/2008; segnala al Dirigente Scolastico eventuali rischi individuati e carenze e può presentare ricorso alle autorità competenti se ritiene che le misure non siano idonee a garantire la sicurezza; rappresenta gli interessi dei lavoratori in materia di salute e sicurezza, collaborando con il datore di lavoro e il RSPP.

1

Commissione
dispersione scolastica

Coadiuvare il dirigente scolastico nella progettazione e nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi; cura il coordinamento delle attività; monitora l'andamento delle attività; collabora con le diverse figure di riferimento.

5

Commissione Erasmus

La commissione lavora sull'ideazione e la realizzazione di progetti Erasmus+ per l'internazionalizzazione della scuola, come la mobilità per l'apprendimento (KA1) e i Partenariati strategici (KA2) e la mobilità del Personale. Organizza le opportunità di formazione e scambio all'estero per docenti e altro personale scolastico. Per la mobilità degli studenti gestisce la partecipazione degli studenti a progetti di scambio, tirocinio o studio in altri

6



paesi europei. Il team definisce le attività il personale e gli alunni da coinvolgere le modalità di gestione dell'intero progetto in tutte le sue fasi preparazione svolgimento delle attività e follow-up; ha cura di effettuare l'analisi dei bisogni dell'istituto relativamente al miglioramento della qualità della scuola nella sua totalità e all'internazionalizzazione (gestione, competenza del personale, degli alunni, nuovi metodi di insegnamento, strumenti didattici, dimensione europea, competenze linguistiche, curriculum, organizzazione dell'insegnamento e dell'apprendimento); programma fin da inizio anno scolastico le mobilità per il personale e per gli alunni dell'istituto coerenti con gli obiettivi prioritari formativi esplicitati nel PTOF a supporto delle priorità del RAV e degli obiettivi di miglioramento PDM. Condivide le scelte operate con il collegio dei docenti; provvede con il dirigente scolastico alla richiesta di finanziamento k- 121 all'apposita scadenza coerentemente con il piano Erasmus+; si raccorda con i coordinatori di dipartimento e i coordinatori di classe; coordina gli studenti che saranno selezionati per la partecipazione al progetto in termini di organizzazione dei prodotti e di partecipazione alle mobilità; stende un piano cronologico delle attività di progetto che rispetti i tempi necessari per la preparazione e per la disseminazione in relazione alla durata progettuale; prevede un adeguato piano di comunicazione interna ed esterna alla scuola finalizzato alla disseminazione dei risultati alle attività di mobilità e del progetto nella sua interezza; mette in atto attività strutturate per i



processi di monitoraggio e valutazione del progetto e di tutte le fasi di cui si compone il piano; sfrutta le risorse offerte da E-twinning.

Commissione Invalsi

Al fine di offrire all'istituto la possibilità di conoscere i propri risultati, individuare punti di forza e di criticità, stimolare la riflessione sul processo di insegnamento e di apprendimento, sulle metodologie e sui percorsi messi in atto, sostenere i processi di valutazione e autovalutazione per attivare interventi migliorativi, l'osservatorio Invalsi avrà i seguenti compiti: □ organizzazione incontri preliminari con i docenti per spiegare le modalità di svolgimento e le responsabilità; produzione di strumenti di valutazione e autovalutazione per i processi di insegnamento/apprendimento; integrazione nel sistema di valutazione scolastica; raccolta di dati per la valutazione quadrimestrale e finale degli alunni; supporto al Nucleo Interno di Valutazione (NIV) nella predisposizione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e del Piano di Miglioramento; condivisione delle analisi e delle azioni di miglioramento per il collegio dei docenti per il perseguimento degli obiettivi sopra descritti; □ definizione degli elementi essenziali dell'attività di analisi e riflessione da prendere in esame come l'andamento complessivo dei livelli di apprendimento degli studenti della scuola rispetto alla media dell'Italia, della macroarea sud e isole e del territorio regionale; la varianza dentro le classi e tra le classi dell'istituto; la distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento rispetto alla media dell'Italia del Sud e della Campania; l'andamento del cheating e dei risultati

7



	percentuali negli ultimi anni; significatività della correlazione tra voto di ammissione e risultati Invalsi.	
Commissione GLI	Al GLI in forma plenaria sono assegnati i seguenti compiti: rilevazione dei BES presenti nella scuola; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere; organizzazione e conduzione di focus e confronto sui casi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; elaborazione e aggiornamento del piano dell'inclusione; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO Operativi.	12
Referente Invalsi	Cura le comunicazioni con l'INVALSI; aggiorna i docenti su tutte le informazioni relative al SNV; coadiuva il DS nell'organizzazione delle prove; coordina lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede alunni; fornisce le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; analizza i dati restituiti dall'INVALSI e li confronta con gli esiti della valutazione interna in collaborazione con i dipartimenti, al fine di verificare l'efficacia della progettazione, dell'innovazione metodologica e dei percorsi didattici attivati; comunica e informa il Collegio de Docenti e i Dipartimenti su risultati, confrontando in percentuale dei risultati della scuola con quelli dell'Italia, del Sud e della Regione.	1
Referente alla Legalità	Coordina le azioni inerenti i progetti di educazione alla legalità curando i rapporti con le Istituzioni del territorio, Enti, e formatori esterni; coordina gli interventi nelle classi	2



	predisponendo l'orario e quanto altro necessario; diffonde i risultati delle azioni effettuate.	
Referente Intercultura	Accoglie gli alunni stranieri e delle loro famiglie; favorisce l'inserimento degli alunni stranieri, cura il coordinamento delle attività e le relazioni scuola/famiglia per garantire il successo formativo; organizza percorsi di alfabetizzazione e supporto linguistico; promuove il dialogo interculturale.	3
Referente Adozioni	La funzione del referente di Istituto si esplica principalmente nel supporto ai colleghi che hanno alunni adottati nelle loro classi, nella sensibilizzazione del Collegio dei docenti sulle tematiche dell'adozione e nell'accoglienza dei genitori. Nello specifico, svolge le seguenti funzioni: informare gli insegnanti (compresi i supplenti) della eventuale presenza di alunni adottati; accogliere i genitori al fine di raccogliere da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto; collaborare per monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno; collaborare per curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola; nei casi più complessi, collabora per mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione; mette a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento; promuove e pubblica iniziative di formazione; supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati; attiva momenti di	1



	riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di adozione in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.	
Referente Educazione all'ambiente e Salute	Coordina le attività di predisposizione dei progetti afferenti le tematiche ambientali e della salute; accoglie e condivide i progetti proposti dai dipartimenti; gestisce ed organizza le attività inerenti i progetti in campo ambientale e della salute e ne predispone il relativo monitoraggio; prende contatti con le altre scuole del territorio e non, per l'organizzazione di progetti in rete.	1
Referente H	Garantisce il coordinamento del Gruppo H del quale fanno parte tutti i docenti di sostegno; organizza incontri, riunioni con genitori, docenti e specialisti; cura il Piano di aggiornamento delle attività di gruppo; cura le comunicazioni con gli Uffici Periferici (ASL, ecc.) e genitori; coordina l'organico di sostegno.	1
Referente BES	Rappresenta il punto di riferimento all'interno della scuola per le problematiche legate ai BES; in particolare, promuove lo sviluppo delle competenze dei colleghi docenti e assume nei confronti del Collegio dei Docenti le seguenti funzioni: fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti; fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con Bisogni Educativi Speciali; offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di	1



	valutazione; cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'istituto; diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; fornisce indicazioni riguardo alle Associazioni, Enti, Istituzioni, Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto.	
Referente UNICEF	Partecipa agli incontri informativi sulle iniziative Unicef; promuove le azioni necessarie per applicare il protocollo del percorso "Scuola Amica" riferito ai tre ordini di scuola; incoraggia la partecipazione degli alunni del comprensivo alla realizzazione delle proposte progettuali inerenti le tematiche promosse dall'Unicef; produce e cura la documentazione specifica degli interventi; attivare prassi educative volte a sostenere le iniziative dell'Unicef; promuove i percorsi previsti dal protocollo attuativo raccordandosi con i collaboratori del dirigente e con i responsabili di plesso dei tre ordini di scuola; monitora, socializza e pubblicizza le attività progettuali; contatta e si coordina con la responsabile Unicef di zona.	1
Referente Biblioteca	Cura la ricognizione, la catalogazione anche digitale e la conservazione dei libri, delle riviste, delle enciclopedie e del materiale audio-visivo presenti nei plessi scolastici all'interno della biblioteca d'istituto e negli altri eventuali spazi per la lettura; regola e calendarizza l'uso della biblioteca d'istituto e degli altri eventuali spazi per la lettura della scuola da parte degli alunni, dei docenti ed eventualmente delle famiglie; sottopone al DS ed al DSGA l'eventuale richiesta d'acquisto di materiale bibliografico ed	1



audio-visivo compatibilmente con le disponibilità finanziarie della scuola; relaziona periodicamente al Dirigente Scolastico sull'esecuzione dei compiti assegnati e partecipare alle riunioni periodiche dello staff di direzione.

Referente Tirocinio Scuola primaria	Cura il coordinamento delle attività del tirocinio; favorisce l'inserimento del tirocinante nella scuola; collabora con i docenti tutor per l'organizzazione del tirocinio.	1
--	---	---

Referente Bullismo e Cyberbullismo	Le Referenti svolgono i seguenti compiti: monitorare la situazione nell'istituto attorno al tema del bullismo e del cyberbullismo attraverso incontri periodici con la dirigenza e con i consigli di classe; collaborare nell'individuare e nell'attuare sanzioni appropriate in riferimento al tema del bullismo e del cyberbullismo; coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo – cyberbullismo; coordinare le attività legate al progetto generazioni connesse e all'attuazione della safety policy; curare i rapporti della progettualità con gli organismi presenti sul territorio, curare il coordinamento delle attività legate al progetto Unicef; progettare attività specifiche di formazione; partecipare alle iniziative formative dell'USR e/o da altri enti e associazioni territoriali sul tema, prevedendo opportune forme di diffusione e ricaduta all'interno dell'istituzione scolastica, curare le attività specifiche per l'attuazione del progetto in rete a cui partecipa l'istituto.	2
---------------------------------------	---	---

Commissione Bullismo e Cyberbullismo	La commissione svolge i seguenti compiti: promuovere la conoscenza e la	6
---	---	---



	consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti di istituto che coinvolgano genitori studenti e tutto il personale; coordinare le attività di prevenzione e di informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti; intervenire come gruppo ristretto nelle situazioni acute di bullismo.	
Referente "A piccoli passi"	Cura, organizzazione e monitoraggio di tutte le attività connesse allo sviluppo del progetto; cura della condivisione del programma con il collegio dei docenti anche attraverso le sue articolazioni funzionali (consigli di classe, interclasse, intersezione, dipartimenti) con incontri dedicati, quali spazi dialogici e di confronto. Ha altresì il compito di implementare una pratica di documentazione fruibile da parte dell'intera comunità di docenti e genitori anche attraverso l'organizzazione di eventi all'interno dell'istituto e la partecipazione a quelli esterni e di rappresentare l'istituto alle riunioni dei gruppi di lavoro dei referenti in rete.	1
Gruppo di lavoro per l'Intelligenza Artificiale	Il Gruppo svolge compiti di carattere progettuale, tecnico, pedagogico e di governance, in particolare: 1. Attuazione del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (PIA) a. Pianificare e coordinare le azioni previste dal Piano, assicurandone coerenza con il PTOF e con le Linee guida MIM; b. Promuovere l'uso dell'IA come strumento educativo e non sostitutivo del docente; c. Curare la redazione e l'aggiornamento annuale del PIA, con i relativi allegati. 2. Valutazione e approvazione degli	6



strumenti IA a. Analizzare le piattaforme o applicazioni proposte dai docenti; b. Valutare opportunità in termini didattici, etici e di tutela dati; c. Collaborare con il DPO per la predisposizione delle eventuali DPIA; d. Mantenere aggiornato il Registro degli strumenti IA autorizzati. 3. Formazione e accompagnamento a. Promuovere la formazione del personale su IA e cittadinanza digitale; b. Diffondere buone pratiche di didattica con l'IA, anche attraverso materiale e incontri dipartimentali; c. Coordinare i progetti pilota di sperimentazione didattica previsti dal Piano. 4. Etica e sicurezza digitale a. Verificare la corretta applicazione delle misure di sicurezza e privacy; b. Sensibilizzare docenti e studenti sui rischi etici, sull'autenticità delle valutazioni e sulla gestione dei bias algoritmici; c. Collaborare con il DPO per eventuali segnalazioni di violazione o data breach. 5. Monitoraggio e rendicontazione a. Predisporre annualmente la Scheda di monitoraggio del PIA; b. Elaborare report di sintesi per il Collegio e il Consiglio d'Istituto; c. Proporre eventuali aggiornamenti e miglioramenti del Piano e dei regolamenti collegati.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Il progetto musicale "Il Giardino dei Suoni", rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia, mira	1



Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

a stimolare l'ascolto, la coordinazione e l'espressione di sé attraverso il gioco sonoro e ha come obiettivo principale quello di sviluppare la sensibilità uditiva e la capacità di discriminare suoni e silenzi.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Il progetto è rivolto in particolare agli alunni che presentano difficoltà di apprendimento nella lingua italiana sia parlata che scritta, nonché difficoltà nell'area logico matematica. Attraverso la formazione di gruppi di livello, si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero ed il consolidamento delle fondamentali abilità di base. Si realizzerà un percorso didattico individualizzato che consenta di tenere conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un reale e positivo sviluppo di ogni alunno

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

2

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AM48 - SCIENZE
MOTORIE E SPORTIVE

"Facciamo sport a scuola" (Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport). Le attività proposte sono un graduale avviamento alle discipline sportive, alle quali gli allievi si adatteranno, ricapitolando le tecniche, i gesti fondamentali e le sequenze attuativi di quello dei "grandi"; saranno proposte attività polivalenti e giochi di squadre con regole determinate e attività sportive significative (preatletica: corse, salti, lanci, ginnastica, ecc.). L'educazione motoria per gli alunni avrà un carattere ludico: il gioco è stato "strumento dell'apprendimento". La programmazione delle attività è progettata per realizzare un contesto comunicativo e socializzante, favorevole alla formazione integrale dell'individuo.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Organizzazione dei servizi amministrativi e contabili, coordinamento del personale ATA
Ufficio protocollo	Area Affari Generali e Protocollo Protocollo informatico, gestione corrispondenza, archiviazione
Ufficio acquisti	Area Contabilità e Bilancio Gestione finanziaria, acquisti, contratti, PNRR, PN
Ufficio per la didattica	Area Supporto alla Didattica Registro elettronico, rapporti con famiglie e docenti
Ufficio per il personale A.T.D.	Area Personale Gestione giuridica ed economica del personale docente e ATA
Area Supporto alla Didattica	Registro elettronico, rapporti con famiglie e docenti

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [L'istituto dispone della sincronizzazione del registro elettronico con la segreteria digitale. Bacheca digitale. Prenotazione colloqui. Comunicazioni scuola-famiglia. Pagamenti PagoPa. Giustificazioni online. Valutazione in tempo reale. Pagine on line](#)

News letter CEIC87300r@istruzione.it; ceic87300r@pec.istruzione.it; www.icteverola.edu.it; facebook: [istituto comprensivo](#) ;



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Modulistica da sito scolastico www.icteverola.edu.it

Segreteria digitale, Protocollo informatico ,Registrazione e tracciabilità digitale dei documenti, Gestione documentale, FEA, Workflow, PagoPA, Conservazione sostitutiva, fascicolazione digitale



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CURRICOLO VERTICALE - Protocollo d'Intesa

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete per il curricolo verticale el'orientamento - Liceo D. Cirillo - Aversa

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione



- civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Sempre con e per l'UNICEF

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Le sedici scuole aderenti alla rete di scopo hanno siglato un protocollo di intesa con il comitato regionale UNICEF Campania per la realizzazione di percorsi educativi condivisi finalizzati alla promozione della conoscenza e dell'attuazione della Convenzione dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, alla valorizzazione del protagonismo attivo di bambini e adolescenti e allo sviluppo di pratiche educative inclusive, partecipative e orientate alla cittadinanza globale.

Denominazione della rete: A PICCOLI PASSI - Cammino di comunità

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa - Sì Teverola Onlus

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva
- Attività di realizzazione e partecipazione a progetti e concorsi

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner



Approfondimento:

Promozione della cultura e della letteratura attraverso l'organizzazione di eventi culturali, tra cui il "premio internazionale di poesia".

Denominazione della rete: Convenzioni Università

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto è stato accreditato per lo svolgimento del tirocinio formativo attivo, per la preparazione dei docenti che intendono conseguire il titolo di abilitazione all'insegnamento nella scuola primaria, dell'infanzia, secondaria di I grado e nei corsi di specializzazione per il sostegno (TFA).

La scuola è accreditata per accogliere studenti tirocinanti provenienti da diversi Atenei e Facoltà con l'obiettivo di mettere in relazione le conoscenze teoriche apprese durante il corso degli studi universitari con gli aspetti applicativi specificatamente legati alla professionalità formata nel corso di



Laurea (attività di tirocinio).

Denominazione della rete: Rete di scuole che promuovono la salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le scuole aderenti al programma condividono la visione di promozione della salute espressa dall'Organizzazione Mondiale Sanità nella carta di Ottawa (1986). La Terza Conferenza Europea delle "Scuole che promuovono salute" individua nella promozione della salute uno dei fattori prioritari per migliorare gli apprendimenti degli alunni e vede la scuola come luogo di apprendimento, di sviluppo di competenze e al tempo stesso come uno degli ambienti strategici per il benessere individuale e



collettivo; per la diffusione, promozione e adozione della strategia di "scuola promotrice di salute", attraverso un modello condiviso con l'approccio globale alla salute in contesto scolastico.

Denominazione della rete: Rete Progetto Continuità

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il protocollo ha le seguenti finalità:

- favorire la continuità educativa e curriculare tra i diversi ordini di scuola;
- promuovere il benessere degli alunni nei momenti di passaggio;
- facilitare il raccordo tra docenti dei diversi ordini;
- realizzare attività comuni di orientamento e conoscenza reciproca.



Denominazione della rete: Rete Nazionale Formazione Scuola - RNSF-

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo rete di scopo "RETE NAZIONALE FORMAZIONE SCUOLA" è un accordo promosso dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Torino e stipulato tra le istituzioni scolastiche, avente come finalità quella di offrire formazione e assistenza rivolta a tutti i profili del Personale ATA (CS, AA e DSGA) e al Personale Docente. Come previsto dalla Legge 107/2015, con l'accordo rete di scopo le scuole potranno esercitare in comune più attività, rientranti nei rispettivi Piani Triennali dell'Offerta Formativa, allo scopo di accrescere la reciproca competenza innovativa scolastica.

Denominazione della rete: Rete Nazionale MIASEDU (Manifesto e codice Etico dell'Intelligenza Artificiale)



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Innovazione didattica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete è finalizzata a promuovere la redazione e la diffusione del Manifesto dell' Intelligenza Artificiale Generativa a scuola, a garantire la diffusione dei principi di innovazione promossi da Manifesto del Movimento delle Avanguardie Educative di INDIRE, a contribuire all'individuazione delle esperienze innovative e a promuovere azioni di assistenza all'adozione di idee.

Denominazione della rete: Aversa Millenaria



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Aversa millenaria, promossa da Aversa Turismo, è una rete di 12 scuole che si pongono come costruttori di comunità per la realizzazione di percorsi educativi, solidali ed inclusivi.

Denominazione della rete: Sì Teverola Onlus

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Il progetto ha come scopo principale quello di prevenire la dispersione scolastica incentivando la coesione sociale e intervenendo su più fronti per contrastare la povertà educativa e sociale. L'attività di formazione mirerà a promuovere la centralità dello studente e della persona con i suoi bisogni e le sue aspettative attivando percorsi di formazione, a partire da bisogni concreti e dalla realtà quotidiana, attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor per il welfare dello studente e per la lotta al disagio sociale/bullismo.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Titolo attività di formazione: Inclusione e disabilità

L'attività di formazione intende sostenere i docenti nell'elaborazione di piani e strategie per l'integrazione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, fornendo una panoramica completa delle loro esigenze specifiche e indicazioni concrete per l'elaborazione e la pianificazione di percorsi personalizzati e individualizzati affinché l'inclusione diventi una modalità quotidiana di gestione delle classi.



Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

attività proposta dalla scuola e rete di scopo

Titolo attività di formazione: Valutazione e miglioramento

Valutazione della scuola, autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento e piani di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati, rendicontazione sociale e bilancio sociale

Tematica dell'attività di
formazione

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete e dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Didattica per competenze

La formazione è finalizzata al conseguimento della piena realizzazione dell'autonomia organizzativa e didattica delle scuole e lo sviluppo delle competenze necessarie alla promozione dell'innovazione didattica e organizzativa. Acquisizione di strumenti e metodologie idonei alla valutazione delle competenze stesse.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete e dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Promuovere e favorire la didattica digitale promuovendo un cambiamento di tipo culturale nella consapevolezza la "competenza digitale" gioca un ruolo primario nel processo di inclusione e trasformazione della scuola e del lavoro in "classe". Le attività di formazione aiuteranno i docenti a padroneggiare strategie efficaci per integrare le tecnologie in aula, gestire ambienti digitali e promuovere un apprendimento inclusivo e multimediale.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--



Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	attività proposta dalla scuola e rete di scopo

Titolo attività di formazione: Nuovi approcci metodologici nelle Stem

Il tinkering è una metodologia educativa costruttivista per l'apprendimento delle discipline STEAM: favorisce l'apprendimento informale in cui si impara facendo e incoraggia a sperimentare, risolvere problemi, lavorare in gruppo, collaborare per il raggiungimento di un obiettivo.

Tematica dell'attività di formazione	Il tinkering come metodologia innovativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete e singola scuola

Titolo attività di formazione: Metodologie didattiche



innovative

formazione su laboratori pratici su come integrare le tecnologie nella pianificazione delle lezioni. Attività basate sul cooperative learning, la flipped classroom, il problem based learning, la didattica digitale integrata, gamification, debate, peer education.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti delle discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete e dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Autonomia didattica ed organizzativa

Il corso supporta i docenti nell'elaborazione e nella stesura dei documenti strategici (Rendicontazione sociale, RAV, PTOF).

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori



- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Intelligenza Artificiale

L'attività è rivolta all' alfabetizzazione dei dati, all'etica e al pensiero critico, alle nuove competenze dei docenti

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

attività proposta dalla scuola e rete di scopo

Titolo attività di formazione: Sicurezza, salute e benessere sui luoghi di lavoro

Formazione ai sensi del d. legs. 81/2008 e successive modifiche, il benessere e lo stress, formazione blsd e primo soccorso



Tematica dell'attività di formazione	promozione della cultura della sicurezza a scuola
--------------------------------------	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Social networking
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	attività proposta dalla scuola e rete di scopo
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: La Privacy a scuola

Il quadro normativo, i casi pratici a scuola, l'utilizzo del registro elettronico, la cyber- pulizia, l'uso dei social, foto e immagini a scuola

Tematica dell'attività di formazione	la scuola tra privacy e trasparenza
--------------------------------------	-------------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Social networking
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	attività proposta dalla scuola e rete di scopo
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: La redazione PEI , PDP,



Piano DSA

Guida alla progettazione del nuovo Pei e alla stesura del Pei digitale; le strategie inclusive, intervenire sui disturbi comportamentali

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

attività proposta dalla scuola e rete di scopo

Titolo attività di formazione: L'innovazione didattica nei campi di esperienza

La formazione è rivolta allo studio delle nuove Indicazioni Nazionali con una didattica esperienziale, oltre che tecnologica. Il tinkering e making, il coding, lo story telling. L'ambiente scolastico come terzo educatore; gli atelier creativi e laboratori; l'innovazione dei 5 campi di esperienza attraverso realtà immersive e linguaggi multimediali, l'utilizzo di audio-libro, approccio steam, i percorsi multisensoriali, l'educazione alla cittadinanza digitale

Tematica dell'attività di formazione

Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)

Destinatari

Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

attività proposta dalla scuola e rete di scopo

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI

1. FINALITA' DEL PIANO DI FORMAZIONE

Sono finalità del piano di formazione per il triennio 2025/2028:

- migliorare e ampliare le conoscenze specifiche della propria disciplina, promuovere metodologie di insegnamento innovative che superino l'esclusiva modalità trasmissiva, promuovere la capacità di progettare l'attività didattica lavorando per competenze, migliorare le capacità comunicative e relazionali docente-studente e le competenze sulla valutazione disciplinare degli apprendimenti;
- diffondere l'uso delle tecnologie nella didattica, non limitandosi all'aspetto tecnico manipolativo degli strumenti ma aprendosi al superamento di una didattica intesa come pratica della lezione-memorizzazione-ripetizione, una didattica innovativa, quindi, che vede l'utilizzo degli strumenti all'interno di metodologie di costruzione del sapere quali cooperative learning, flipped classroom. Gli indirizzi di tali corsi/attività per docenti sono tracciati dal Collegio secondo criteri di massima apertura alle necessità e agli orientamenti culturali dei singoli.

Il Piano di Formazione d'Istituto si concentra su alcune linee essenziali quali:

- formazione di base e aggiornamento delle conoscenze e dell'utilizzo delle TIC;
- formazione di base e aggiornamento nel settore della sicurezza e scuola;



- formazione delle competenze necessarie allo sviluppo di attività CLILL;
- sviluppo delle capacità comunicative e relazionali docente-docente e docente-studente.

Tali finalità sono da considerarsi orientative per le tre modalità di percorsi formativi che vengono presentati nel seguente paragrafo.

2. ARTICOLAZIONE DEL PIANO DI FORMAZIONE

L'attività di formazione del personale docente si articola in Unità Formative (di seguito denominate UF) che possono essere costituite da una pluralità di attività tra le quali la frequenza a cicli di lezioni, approfondimenti personali, costruzione e realizzazione in classe di Unità di Apprendimento o brevi percorsi didattici su una tematica specifica, produzione di materiali digitali facilmente utilizzabili in diversi contesti/classi etc.

Per il triennio 2025/2028 sono delineate le seguenti macro categorie formative:

a. Percorsi di autoformazione

La scuola riconosce come UF la partecipazione a iniziative promosse da Ambiti scolastici, Atenei, Istituti di ricerca, Enti di formazione o Associazioni liberamente scelte dai docenti purché documentabili, coerenti con il Piano di Formazione Triennale dell'Istituto e trasferibili alle prassi scolastiche a vantaggio dell'innovazione metodologica e didattica. L'attestazione è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, compresi gli organismi accreditati dal MIUR secondo quanto previsto dalla Direttiva 170/2016. L'autoformazione non sostituisce bensì integra le attività di formazione "strutturali" (vedi macrocategorie b e c) alle istanze del Piano di Miglioramento di Istituto.

b. Percorsi di formazione condotti da esperti esterni all'Istituzione scolastica

In coerenza alle priorità del Piano di Miglioramento, declinate in obiettivi e azioni specifiche, selezionati sulla base di competenze specifiche, esperienze di qualità nell'ambito oggetto della formazione o partecipazione a progetti di ricerca. Tali percorsi, funzionali al Piano di Miglioramento, possono essere organizzati all'interno dei Collegi docenti o riunioni dipartimentali per favorire la collegialità nella riflessione sulla tematica oggetto di formazione. La scuola rilascia annualmente (nel mese di maggio) un'attestazione consuntiva delle formazioni seguite, con specifico monte ore.

c. Percorsi di formazione condotti da insegnanti interni con competenze specifiche, in coerenza con le priorità del P.T.O.F.



Al fine di valorizzare le competenze degli insegnanti interni all'Istituzione scolastica, nonché promuovere la formazione professionale "tra pari", vengono raccolte candidature e microprogettazioni di brevi percorsi di studio e approfondimento, sia disciplinare sia trasversale. Il/i docente/i proponente/i cura/curano l'organizzazione e la gestione dei percorsi formativi, dalla comunicazione del calendario alla raccolta di adesione, dalla predisposizione di materiale alla documentazione dei partecipanti (firme di presenza) alla Funzione Strumentale Formazione.

3. MACRO-AREE TEMATICHE

In continuità con gli anni scolastici passati, vengono riprese le macro-aree tematiche coerenti con le priorità del PTOF, orientative per le categorie formative:

AREA 1 DIDATTICA INNOVATIVA

- Potenziamento delle competenze di base
- Innovazione didattico-metodologica
- Intelligenza Artificiale
- Formazione ERASMUS

AREA 2 INCLUSIONE E DISPERSIONE

- Strategie e strumenti per la gestione dei comportamenti oppositivi
- Strategie e strumenti per riconoscere e rispondere con efficacia ai bisogni dei soggetti BES
- Strategie per l'apprendimento di una didattica inclusiva



- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Promozione del benessere scolastico

AREA 3 VALUTAZIONE

- Valutazione per competenze
- Valutazione e miglioramento delle pratiche didattiche
- Nuove indicazioni nazionali

AREA 4 SICUREZZA E BENESSERE SUI LUOGHI DI LAVORO

- Privacy e responsabilità penale
- Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla sicurezza nelle scuole e delle figure di sistema ai sensi del Decreto legislativo 81/08
- Formazione figure di sistema
- Benessere scolastico



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Il ruolo del collaboratore scolastico per l'inclusione

Tematica dell'attività di formazione

Accoglienza, vigilanza e comunicazione

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete e singola scuola

Titolo attività di formazione: Piattaforme digitali e segreteria informatizzata

Tematica dell'attività di formazione

Migliorare l'uso degli strumenti digitali innovativi

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete attività proposta dalla scuola e rete di scopo

Titolo attività di formazione: Privacy e protezione dei dati

Tematica dell'attività di formazione Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità

Destinatari Personale amministrativo e collaboratori scolastici

- Modalità di Lavoro
- Attività in presenza
 - Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete attività proposta dalla scuola e rete di scopo

Titolo attività di formazione: Benessere lavorativo e gestione dello stress

Tematica dell'attività di Promuovere la salute e clima positivo



formazione

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete e singola scuola

Titolo attività di formazione: La gestione del patrimonio

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione del patrimonio e degli inventari

Destinatari DSGA, Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete e dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorsi formativi di area



Tematica dell'attività di
formazione

Formazione di tutte le aree di ufficio

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

attività proposta dalla scuola e rete di scopo

Titolo attività di formazione: Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro

Tematica dell'attività di
formazione

Formazione antincendio, addetto di primo soccorso, formazione
BLSD, formazione preposti

Destinatari

collaboratori, amministrativi Dsga

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

attività proposta dalla scuola e rete di scopo



Titolo attività di formazione: Intelligenza Artificiale e nuovi strumenti tecnologici

Tematica dell'attività di formazione

Come gestite l'innovazione AI

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

attività proposta dalla scuola e rete di scopo

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE ATA

A) FORMAZIONE FUNZIONARI E.Q. (EX-D.S.G.A)

Partecipazione a corsi formativi su eventuali aggiornamenti che potranno aversi nell'ambito delle procedure della propria attività amministrativo/contabile.

B) FORMAZIONE DEGLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Si prevede di far formare/aggiornare gli assistenti amministrativi nelle seguenti procedure:

- Il PNSD: organizzazione e gestione manageriale;



- L'amministrazione trasparente e l'acquisizione di servizi e forniture;
- Gestione documentale e dematerializzazione, per una corretta sistemazione degli archivi scolastici secondo le tre fasi (corrente, deposito, storico);
- L'informatizzazione nella Pubblica Amministrazione e la sicurezza dei dati;
- Trasparenza online e accessibilità del sito;
- Privacy e trattamento dei dati personali;
- I dati della scuola -open data- formati aperti contenuti aperti;
- Organizzazione del lavoro collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team;
- La gestione del patrimonio e degli inventari;
- Digitalizzazione delle procedure amministrative;
- Percorsi formativi specifici di Area (didattica, personale, reclutamento e gestione contratti, contabilità, attività negoziale, digitalizzazione appalti pubblici, programma annuale 2026).

C) FORMAZIONE DEGLI OPERATORI E COLLABORATORI SCOLASTICI

Si prevede di far formare e aggiornare i collaboratori scolastici ai seguenti corsi:

- Corso di formazione ai sensi degli articoli 36 e 37 del Decreto Legislativo n. 81/2008;
- Corso per addetti prevenzione incendi;
- Corso per addetti al primo soccorso ed alle emergenze con contestuale uso dei defibrillatori; • Corso per approfondimenti delle varie tematiche legate agli alunni di versamenti abili;
- Corso sulle responsabilità degli operatori in relazione alla vigilanza sui minori.

Tutti i profili, se necessario, parteciperanno ai previsti corsi per formazione/aggiornamento sulle materie obbligatorie legate alla sicurezza negli ambienti di lavoro.